



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

**PERIODO 2018-2020**

# INDICE

<b>Premessa</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>Sezione strategica (Ses)</b>	<b>Pag. 7</b>
1. Linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici	Pag. 9
2. Analisi di contesto	Pag. 12
2.1 Analisi delle condizioni esterne	Pag. 12
2.1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo	Pag. 12
2.1.1.1 Pareggio di bilancio e altre disposizioni di finanza locale	Pag. 16
2.1.1.2 La spending review	Pag. 23
2.1.1.3 Le spese di personale	Pag. 25
2.1.1.4 Le società partecipate	Pag. 31
2.1.2 Gli obiettivi regionali	Pag. 35
2.1.3 Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali	Pag. 38
2.1.3.1 Popolazione	Pag. 38
2.1.3.2 Economia insediata	Pag. 55
2.1.3.3 Territorio	Pag. 65
2.1.3.4 Strutture operative	Pag. 67
2.1.4 Parametri economici essenziali	Pag. 68
2.2 Analisi delle condizioni interne	Pag. 70
2.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 70
2.2.1.1 Società ed organismi gestionali	Pag. 73
2.2.1.2 Società ed enti partecipati	Pag. 74
2.2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica	Pag. 79
2.2.2.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	Pag. 79
2.2.2.2 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non conclusi	Pag. 81
2.2.2.3 Indirizzi generali sulle tariffe dei servizi pubblici e dei tributi	Pag. 84
2.2.2.4 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali	Pag. 84
2.2.2.5 Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	Pag. 86
2.2.2.6 La gestione del patrimonio	Pag. 87
2.2.2.7 Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 89
2.2.2.8 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato	Pag. 90
2.2.2.9 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa	Pag. 92

2.2.3	Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente	Pag. 97
2.2.3.1	Struttura organizzativa	Pag. 97
2.2.3.2	Dotazione organica	Pag. 99
2.2.3.3	Andamento occupazionale	Pag. 104
2.2.3.4	Andamento spesa del personale	Pag. 105
2.2.4	Coerenza con il patto di stabilità (pareggio di bilancio) e con i vincoli di finanza pubblica	Pag. 108
3.	Obiettivi strategici dell'Ente	Pag. 110
4.	Le modalità di rendicontazione	Pag. 116

### **Sezione operativa (SeO) – Parte prima**

		<b>Pag. 117</b>
1.	Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	Pag. 118
2.	Valutazione generale sui mezzi finanziari	Pag. 119
2.1	Fonti di finanziamento	Pag. 119
2.2	Analisi generale	Pag. 121
2.3	Analisi delle risorse	Pag. 124
2.3.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Pag. 124
2.3.2	Contributi e Trasferimenti correnti	Pag. 144
2.3.3	Entrate extratributarie	Pag. 144
2.3.4	Entrate in conto capitale	Pag. 145
2.3.5	Entrate da riduzione attività finanziarie	Pag. 145
2.3.6	Accensione prestiti	Pag. 145
2.3.7	Riscossione crediti e anticipazione di cassa	Pag. 146
3.	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 147
4.	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 148
5.	Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio (L. 232/2016)	Pag. 150
6.	Spesa – obiettivi operativi per missioni e programmi	Pag. 155
7.	Organismi gestionali esterni	Pag. 214

### **Sezione operativa (SeO) – Parte seconda**

		<b>Pag. 215</b>
1.	Programmazione dei lavori pubblici	Pag. 216
2.	Programmazione del fabbisogno di personale	Pag. 216
3.	Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio	Pag. 219
4.	Programma biennale dell'acquisto di beni e servizi	Pag. 224
5.	Piani triennali di riqualificazione e razionalizzazione della spesa 2016-2018	Pag. 226

Allegati: A-1) Programma triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020

A-2) Piani triennali di riqualificazione e razionalizzazione della spesa 2016-2018

A-3) Piano triennale concernente misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni per il triennio 2018-2020

## **PREMESSA**

### **La programmazione negli enti locali.**

Il principio contabile applicato n. 1, allegato n. 4/1 al D.Lgs 23/06/2011, n. 118, concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche sono:

1. la valenza pluriennale del processo;
2. la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
3. la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti di programmazione.

Gli strumenti di programmazione sono:

- a) il *Documento unico di programmazione* (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;

- b) l'eventuale *nota di aggiornamento del DUP*, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo *schema di bilancio di previsione finanziario*, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il *piano esecutivo di gestione e delle performances* approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il *piano degli indicatori di bilancio* presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo *schema di delibera di assestamento del bilancio* e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le *variazioni di bilancio*;
- h) lo *schema di rendiconto sulla gestione*, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Tenuto conto che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento, il Principio contabile applicato n. 1 raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL.

## **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, missioni strategiche dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG ad affidati gli obiettivi e le risorse ai responsabili di servizio. La sezione operativa comprende infine la programmazione dei lavori pubblici, del personale e del patrimonio, nonché altri eventuali strumenti di programmazione dell'Ente locale. In particolare, nella stessa è inserito anche il Programma Biennale di acquisto di beni e servizi, di importo superiore a € 40.000,00, previsto dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016 (nuovo codice dei contratti pubblici), oltre al programma triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui alla L. 244/2007 ed i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui al D.L. 95/2012.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo dell'ente, vigenti fino al 2015. Successivamente, entro il 15 novembre, la Giunta presenta al Consiglio l'eventuale nota di aggiornamento del DUP.

Il regolamento di contabilità del Comune di Corciano, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 13/12/2016, disciplina il D.U.P. agli artt. 10 e seguenti, stabilendo anche la procedura per la formazione del D.U.P.. In particolare, i

singoli Responsabile di Area, entro il 30 giugno di ogni anno, sulla base degli obiettivi strategici del D.U.P. e sotto il coordinamento del Segretario generale, elaborano delle proposte di programmi e di obiettivi operativi, ovvero del loro aggiornamento, al fine del loro esame da parte della Giunta comunale e della successiva predisposizione del D.U.P.

Si evidenzia che tutti i dati contabili riportati relativi al bilancio 2017-2019 si riferiscono alla situazione dopo l'approvazione della 5° variazione al medesimo bilancio, assunta in data 29/06/2017 e quindi a prima dell'assestamento di bilancio.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

**Periodo 2018-2020**  
*(mandato amministrativo 2013-2018)*



## 1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E INDIRIZZI STRATEGICI

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo del mandato. La Sezione strategica indica altresì gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente. Nella stessa, quindi, individuati gli indirizzi strategici derivanti dalle Linee programmatiche di mandato, si definiscono gli obiettivi strategici per ogni missione di bilancio da perseguire entro la fine del mandato. Tali obiettivi rappresentano quindi la base per la successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Corciano, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 30/12/2013 le Linee Programmatiche di mandato per il periodo 2013-2018, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di pianificazione, sono state definite 9 *Linee di intervento strategico* che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, i progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Le linee programmatiche hanno trovato, fino all'esercizio 2015, declinazione della Relazione Previsionale e programmatica al bilancio di previsione, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs 267/2000.

Tali *Linee Programmatiche*, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, consentono di individuare i seguenti **indirizzi strategici**, denominati come di seguito:

## Indirizzi strategici dell'Ente nel mandato

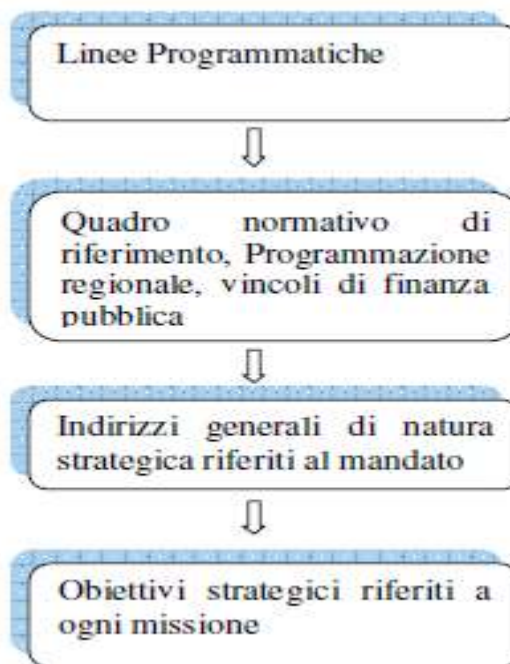
<b>1</b>	<b>- LAVORO, CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA, RICERCA E SVILUPPO</b>
<b>Finalità:</b> promuovere un'innovazione sociale che permetta di creare valore, sviluppo e crescita. Costituzione di una Corciano factory che permetta la formazione e la ricerca. Favorire l'offerta di lavoro nei confronti specie dei giovani.	
<b>2</b>	<b>- SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA</b>
<b>Finalità:</b> semplificare il rapporto tra cittadino e governo locale. Rispondere al crescente bisogno di sicurezza espresso dai cittadini di fronte alla micro-criminalità. Razionalizzazione della macchina amministrativa. Accesso da parte dei cittadini ai dati sull'attività pubblica.	
<b>3</b>	<b>- SCUOLA E WELFARE</b>
<b>Finalità:</b> agevolazione della fruizione delle strutture comunali da parte dei bambini e dei ragazzi. Accoglienza, solidarietà e inclusione culturale della popolazione immigrata. Priorità al mantenimento ed all'implementazione del sistema del welfare.	
<b>4</b>	<b>- PARTECIPAZIONE</b>
<b>Finalità:</b> incrementare le forme di ascolto delle esigenze dei cittadini, delle imprese e delle associazioni di categoria. Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita del Comune.	
<b>5</b>	<b>- ASSOCIAZIONI</b>
<b>Finalità:</b> valorizzazione del ruolo delle associazioni nel volontariato sociale, nello sport, nei settori ricreativi e culturali. Incentivazione delle dinamiche associative che si occuperanno delle culture giovanili, degli anziani e dell'integrazione.	
<b>6</b>	<b>-AMBIENTE E TERRITORIO</b>
<b>Finalità:</b> miglioramento della qualità dell'alimentazione. Promuovere il riciclo dei rifiuti come modo di vita. Tutela e valorizzazione del paesaggio. Consumo zero del territorio, con interventi edilizi fondati sul riuso dell'esistente e sulla sostenibilità ambientale. Promozione delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.	
<b>7</b>	<b>-L'EUROPA COME ALLEATO</b>
<b>Finalità:</b> sviluppo e consolidamento delle relazioni internazionali. Incremento della consapevolezza di un'Europa più unita e solidale, scambio di buone pratiche amministrative e realizzazione di occasioni di promozione delle attività economiche reciproche.	
<b>8</b>	<b>-INFRASTRUTTURE</b>

**Finalità:** favorire gli investimenti in tecnologie capaci di attrarre nuove possibilità nel campo delle comunicazioni, dei servizi digitali e di internet. Miglioramento delle infrastrutture comunali.

**9 -CULTURA-TURISMO-SVILUPPO SOSTENIBILE**

**Finalità:** tutela, valorizzazione e promozione del territorio. Sostegno e rafforzamento del turismo. Incentivazione degli investimenti nella filiera turismo-ambiente-cultura.

**I contenuti programmatici della Sezione Strategica**



## 2. ANALISI DI CONTESTO

Come evidenziato dal Principio contabile applicato sulla programmazione (all. 4/1 al D.Lgs 118/2011), l'individuazione degli obiettivi strategici, derivanti dagli indirizzi strategici enucleati sulla base delle linee programmatiche di mandato, consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici ed alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

### 2.1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

#### 2.1.1. Gli obiettivi individuati dal Governo

In data 11 aprile 2017 il Governo ha approvato il Documento di Economia e Finanza (DEF) per l'anno 2017. Nel documento viene evidenziato che: *“L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche; in tal senso le previsioni formulate sono ispirate ai principi di prudenza che hanno caratterizzato l'elevata affidabilità di stime e proiezioni degli ultimi anni, al fine di assicurare l'affidabilità della programmazione della finanza pubblica. L'evoluzione congiunturale dell'economia italiana è favorevole. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni. La fiducia delle imprese italiane sta aumentando notevolmente in un contesto europeo che si fa via via più solido. Rispetto alle previsioni precedenti, il quadro odierno beneficia dell'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e del deprezzamento del cambio. Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017. Si è tuttavia scelto di adoperare valutazioni caute, ponendo la previsione di crescita programmata per il 2017 all'1,1 per cento (solo un decimo più alta rispetto alla Nota di Aggiornamento del DEF 2016).*

*È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio. Nello scenario programmatico prosegue la discesa dell'indebitamento netto al 2,1 per cento nel 2017, quindi all'1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020; le previsioni incorporano le misure di politica fiscale e controllo della spesa, in via di definizione, che ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche dello 0,2 per cento del PIL nel 2017. La variazione del saldo strutturale è in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Il pareggio di bilancio strutturale verrebbe pienamente conseguito nel 2019 e nel 2020 .*

*In merito alle clausole di salvaguardia tuttora previste in termini di aumento delle aliquote IVA e delle accise, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018, la cui composizione verrà definita nei prossimi mesi, anche sulla scorta della riforma delle procedure di formazione del bilancio che faciliterà la revisione della spesa.*

*La previsione del rapporto debito/PIL formulata per il 2017 è pari al 132,5 per cento; incorpora eventuali interventi di ricapitalizzazione precauzionale di alcune banche e proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. Dopo la stabilizzazione conseguita negli ultimi esercizi, si tratterebbe del primo lieve decremento dell'indicatore dall'avvio della crisi.*

*Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici; pesano in tal senso significativamente le manovre di finanza pubblica adottate tra il 2008 e il 2013, che considerati i tempi di realizzazione delle opere stanno frenando la crescita della spesa per gli investimenti negli anni successivi. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti occorre riattivare un corretto percorso di programmazione e valutazione delle opere, fornendo certezze procedurali e finanziarie indispensabili all'attività di investimento; a fronte della carenza di capacità di valutazione e progettazione delle stazioni appaltanti e delle Amministrazioni che programmano e finanziano la realizzazione di opere pubbliche, il Governo intende costituire organismi che a livello centrale svolgano attività di supporto tecnico e valutativo alle Amministrazioni anche locali. Accanto al rilancio degli investimenti pubblici il Governo intende proseguire nell'azione di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane, nel solco degli interventi disposti negli ultimi tre anni. Le misure intraprese per sostenere tutti i fattori*

*produttivi hanno canalizzato le energie delle imprese italiane verso la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione, aprendo in modo decisivo il sistema Italia per attrarre capitali, persone e idee dall'estero.*

*Le misure di 'Finanza per la Crescita' stanno aiutando le imprese a migliorare la governance e ad accedere al mercato dei capitali; la recente riforma dei Piani Individuali di Risparmio fornisce, per la prima volta, uno strumento che permette di canalizzare risparmio privato verso l'economia reale italiana.*

*Gli incentivi alla produttività del lavoro hanno completato l'azione del Jobs Act, mentre le misure di agevolazione degli ammortamenti stanno sostenendo la ripresa degli investimenti privati, in particolare quelli in tecnologia. Il credito d'imposta per ricerca e sviluppo e il patent box, anch'essi recentemente introdotti, sono ulteriori misure di incentivo alle imprese italiane a posizionarsi nella parte più alta della catena del valore. Inoltre, il taglio delle imposte ha consentito alle imprese italiane di migliorare la propria posizione competitiva, in particolare verso i principali Paesi europei; più in generale gli interventi sulla fiscalità d'impresa ne hanno favorito la patrimonializzazione, rendendo la tassazione neutrale rispetto alla forma giuridica prescelta”.*

In merito al quadro macroeconomico, il documento evidenzia che: *“Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3,0 per cento, sostanzialmente in linea con il 2015. Pur in presenza di una ripresa negli ultimi mesi, la crescita del commercio internazionale ha continuato a essere molto debole e caratterizzata da una elasticità della domanda internazionale alla crescita del PIL dimezzata rispetto alla media di lungo termine<sup>1</sup>, caratteristica costante degli ultimi 5 anni. Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7 per cento, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6%) è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati.*

*Nel 2016 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre e come previsto nelle stime di settembre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0 per cento..... Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali. Nonostante le prospettive favorevoli che emergono dallo scenario internazionale, la previsione di crescita per il 2017 è rivista solo lievemente verso l'alto (0,1 punti percentuali) rispetto ai valori*

*indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del 2016. Nel 2018 il tasso di crescita reale si ridurrebbe riportandosi al 1,0 per cento. Nell'ultimo biennio della previsione il tasso di crescita del PIL sarebbe pari all'1,1 per cento. In un ottica di medio periodo e in assenza di shock sfavorevoli l'insieme delle riforme già messe in atto negli ultimi anni indurrebbe ad un maggiore ottimismo; tuttavia ragioni prudenziali legate alla programmazione di bilancio vincolano le proiezioni di crescita.*

*Nello scenario programmatico, tenendo conto del sentiero della politica di bilancio, il PIL reale è previsto crescere dell'1,1 per cento nel 2017 in linea con lo scenario tendenziale, dell'1,0 per cento nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1 per cento nel 2020.*

*In merito all'obiettivo di indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche viene evidenziato che: "Le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2017 sono più elevate rispetto a quanto riportato nella NTI 2017. Per gli anni 2018 e 2019 la previsione aggiornata è pari, rispettivamente, al 1,3 e allo 0,6 per cento del PIL, a fronte dei precedenti 1,1 e 0,2 per cento. Nel 2020 il disavanzo del conto delle Pubbliche amministrazioni raggiungerebbe lo 0,5 per cento del PIL."*

## CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla norme sulla spending review;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

### **2.1.1.1. Pareggio di bilancio e altre disposizioni di finanza locale**

La legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015) ha definitivamente superato il patto di stabilità interno, sostituendolo con il nuovo pareggio di bilancio, disciplinato dal comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 dell'articolo unico della citata legge di stabilità. Come ben esplicitato nella circolare del Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 03/04/2017, la legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", ha dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012) al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali, quali, ad esempio, gravi recessioni economiche o gravi crisi finanziarie nonché gravi calamità naturali.

Nelle more dell'entrata in vigore della citata legge n. 243 del 2012, ed in particolare del capo IV (in materia di "Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico"), il legislatore, con la legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), non solo ha introdotto una nuova regola di finanza pubblica per gli enti territoriali basata sul conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011,



n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio) in termini di competenza finanziaria potenziata, riducendo sensibilmente l'obiettivo degli enti locali, ma ha consentito loro anche di utilizzare l'avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente, il legislatore, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione degli enti, ha previsto all'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione degli obblighi di un saldo non negativo in termini di cassa (corrente e finale) e di competenza (corrente) è la diretta conseguenza dell'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011, che a decorrere dal 1° gennaio 2015 garantisce:

- la composizione della spesa, attraverso la definizione di equilibri di bilancio per tutte le amministrazioni territoriali;
- una corretta rilevazione degli investimenti, attraverso la competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell'articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere

dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di

stabilità 2016. L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016) ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);

b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa. Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

La legge di bilancio dell'anno 2017 (L. 232/2016) ha ribadito le regole già vigenti nell'anno 2016 in materia di pareggio di bilancio, stabilendo l'obiettivo del conseguimento di un saldo finanziario non negativo, determinato considerando le entrate finali e le spese finali, nonché il fondo pluriennale vincolato di parte entrata e di parte spesa, con esclusione di quello derivante dall'indebitamento. Tali regole sono valide per l'intero triennio 2017-2019, mentre a partire dal 2020 la legge di bilancio conferma l'applicazione delle regole indicate dalla L. 243/2012. Nella legge di bilancio è altresì contenuta un'apertura relativamente alle risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2015 per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate. Tali somme anche qualora non utilizzate, in deroga ai principi contabili, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'anno 2016 purché riguardanti

opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del crono programma di spesa e a condizione che il bilancio di previsione 2017-2019 sia approvato entro il 31/01/2017. Anche nel 2017 trovano applicazione i cosiddetti "patti di solidarietà" regionali e nazionali. Inoltre, la legge di bilancio per l'anno 2017 dà attuazione alla previsione del comma 4 dell'art. 1 della L. 243/2012, introducendo un sistema premiale per gli enti virtuosi, consistenti, per i comuni che hanno conseguito un saldo finanziario non negativo, nell'assegnazione di ulteriori risorse derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale applicata agli enti che non hanno rispettato il saldo obiettivo ed nell'ampliamento del turn over del personale dall'attuale 75% al 90% (modifica apportata dal D.L. 50/2017), solo però nel caso in cui l'ente abbia rispettato il saldo obiettivo con un miglioramento dello stesso non superiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio di riferimento ed a condizione che il rapporto medio dei dipendenti dell'ente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, definito triennialmente con D.M. ai sensi dell'art. 263, comma 2, del D.Lgs 267/2000.

Nella legge di bilancio solo altresì previsti specifici spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, per l'edilizia scolastica e per altri interventi.

Nella legge di bilancio 2017 inoltre non è espressamente previsto il rifinanziamento del cosiddetto "fondo imu-tasi", presente invece nella legge di stabilità 2016, e destinato a ricompensare i comuni che, con l'entrata in vigore della TASI, non hanno potuto applicare la stessa in forma generalizzata stante il raggiungimento massimo dell'aliquota IMU consentita dalla legge. Tuttavia nella medesima legge di bilancio è previsto uno stanziamento complessivo di € 969,26 mln annui dal 2017 al 2026 per fronteggiare le esigenze finanziarie degli enti locali ed uno stanziamento, in termini di saldo netto da finanziario, il quale contiene anche le somme che saranno destinate al rifinanziamento del citato fondo imu-tasi (comma 433). Il successivo DPCM 10/03/2017 ha previsto la destinazione della somma di € 300 mln complessivi (parte della somma stanziata dal sopra citato comma 433) per il finanziamento del predetto fondo per l'anno 2017.

In materia di **contabilità**, occorre inoltre evidenziare che, dopo l'adozione dei nuovi modelli di bilancio previsti dal D.Lgs 118/2011, con decorrenza dal 2016, sempre a partire da quest'ultimo anno i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono stati

obbligati all'istituzione della contabilità economico-patrimoniale, affiancata a quella finanziaria (principio contabile all. 4/3 al D.Lgs 118/2011), nonché alla redazione del bilancio consolidato (Principio contabile all. 4/4 al D.Lgs 118/2011). A partire dal rendiconto 2016 allo stesso sono stati allegati i nuovi schemi di conto economico e di stato patrimoniale previsti dal D.Lgs 118/2011. All'atto dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016 è stato altresì approvato il prospetto riguardante l'inventario e lo stato patrimoniale, come risultanti all'esito delle operazioni di riclassificazione e rivalutazione previste dal principio contabile all. 4/3 al D.Lgs 118/2011, nonché il prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione del patrimonio. Inoltre, in seguito all'adozione della deliberazione della Giunta comunale che definisce il "gruppo amministrazione pubblica" ed il perimetro di consolidamento, l'ente dovrà provvedere alla predisposizione del bilancio consolidato, entro la scadenza di legge (attualmente fissata al 30 settembre 2017). Il Comune di Corciano ha individuato il Gruppo amministrazione pubblica ed il perimetro di consolidamento con la deliberazione della Giunta comunale n. 125 del 25/07/2016, successivamente verificato per il 2016 e definito per il 2017 con la deliberazione adottata in data 17/07/2017.

In tema di fiscalità locale, le disposizioni della legge di bilancio 2017 non hanno apportato significative modificazioni all'assetto dei tributi locali, confermando tuttavia la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni che dispongono incrementi delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, fatta eccezione per la Tassa sui rifiuti (TARI), il contributo di sbarco (D.L. 244/2016) e l'imposta di soggiorno (D.L. 50/2017). Va rilevato che in materia di TARI, a decorrere dall'anno 2018 viene meno la possibilità, prevista dalla L. 147/2013 fino al 2017, di derogare ai limiti minimi e massimi previsti dal DPR 158/99 per la fissazione dei coefficienti di produttività dei rifiuti, nonché entrerà in vigore l'obbligo di tenere conto nella predisposizione del piano finanziario anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Resta confermato il ristoro in favore dei comuni del minor gettito derivante dall'IMU e dalla TASI per effetto delle norme agevolative introdotte dalla L. 208/2015, incluso nel fondo di solidarietà comunale, nonché quello relativo alla diminuzione delle rendite dei fabbricati di categoria catastale D aventi impianti cosiddetti "imbullonati".

Va rilevato, in materia di riscossione, che il D.L. 193/2016 ha introdotto una definizione agevolata per i carichi iscritti a ruolo dal 2000 al 2016, assegnando ai contribuenti la possibilità di definire le partite pendenti risparmiando il versamento delle sanzioni e degli interessi di mora (solo quest'ultimi, oltre alla maggiorazione di cui all'art. 27 della L. 681/1991 nel caso delle sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada). Analogamente, il D.L. 50/2017 ha introdotto la possibilità per gli enti locali di consentire la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti (art. 11 D.L. 50/2017).

### ***2.1.1.2. La spending review***

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate “dovrebbero” trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Per l'anno 2017 la legge di bilancio non ha previsto nuove decurtazioni di rilievo al fondo di solidarietà comunale. Anche nel 2017 il fondo di solidarietà comunale sarà composto da due quote: la prima, pari ad € 1.885.643.345 è distribuita ai Comuni delle Regioni a Statuito ordinario in misura del 40% sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente e per la restante parte la distribuzione in favore di ciascun comune avviene assicurando un importo pari all'ammontare algebrico della medesima componente del fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, tenendo conto della variazione della predetta quota rispetto all'anno precedente. La seconda quota, pari a complessivi € 3.767.450.000 è destinata a ristornare i comuni del minor gettito dell'IMU e della TASI dovuto alle norme agevolative introdotte dalla L. 208/2015. Da rilevare che la parte della prima quota del fondo ripartita in base alla differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard, aumenterà al 55% del 2018, al 80% nel 2019 ed al 100% dal 2020.

Nella legge di bilancio non è esplicitata la conferma del fondo originariamente previsto dall'art. 1, comma 731, della L. 147/2013 (cosiddetto “fondo IMU-TASI”), pari ad € 390 milioni complessivi nel 2016 (pari invece ad 530 milioni nell'anno 2015 – art. 8 D.L. 78/2015 e ad € 625 milioni nell'anno 2014 – art. 1, comma 731, L. 147/2013). Tuttavia, il comma 433 della legge di bilancio 2017 prevede uno stanziamento di somme, in termini di spazi finanziari, in favore degli enti territoriali, così come il comma 438 della

medesima norma (questa volta in termini di risorse). Tale risorse saranno ripartite secondo un apposito DPCM emanato in data 10/03/2017, il quale ha stanziato per la finalità di cui sopra la somma complessiva di € 300 mln.

Tra i trasferimenti statali è confermato anche per gli anni 2017 e seguenti il contributo compensativo del minor gettito IMU e TASI derivante dalle nuove norme sugli immobili con fabbricati "imbullonati", previsto dall'art. 1, comma 24, della L. 208/2015, pari ad un totale di € 155 milioni per ciascun anno. Il fondo sarà ripartito con apposito decreto ministeriale, sulla base del minor gettito che sarà comunicato dall'Agenzia delle entrate per effetto delle variazioni catastali presentate dai soggetti interessati dopo il 15 giugno 2016.

E' inoltre confermato il contributo compensativo del minor gettito IMU derivante dalle disposizioni agevolative previste dall'art. 2 del D.L. 102/2013.

In tema di contenimento delle spese, va segnalato il parziale superamento dei limiti puntuali imposti dalla norme del D.L. 78/2010 a talune voci. In particolare, l'art. 21-bis del D.L. 50/2017, ha stabilito che i comuni e le relative forme associative che hanno approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che hanno rispettato per l'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui alla L. 243/2016, non sono soggetti alle limitazioni di spesa riguardanti studi ed incarichi di consulenza (comma 7 dell'art. 6 del D.L. 78/2010), relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza (comma 8), sponsorizzazione (comma 9) e formazione (comma 13), nonché relative alla carta (art. 27, c. 1, D.L. 112/2008). Tali agevolazioni si applicano anche a decorrere dall'esercizio 2018, solo in favore dei comuni e delle forme associative che hanno approvato il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate e spese finali di cui all'art. 9 della L. 243/2012.



***Gli obiettivi di risparmio della spending review per il Comune di Corciano e altre riduzioni al fondo sperimentale di riequilibrio / fondo di solidarietà comunale***

<b>Provvedimento</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019 e successivi</b>
Compensazione IMU (DL 201/2011)	405.335,84	405.335,84	405.335,84	405.335,84	405.335,84	405.335,84	405.335,84	405.335,84
DL 78/2010	286.881,94	286.881,94	286.881,94	286.881,94	286.881,94	286.881,94	286.881,94	286.881,94
DL 201/2011	488.425,95	488.425,95	488.425,95	488.425,95	488.425,95	488.425,95	488.425,95	488.425,95
DL 95/2012	118.798,17	752.711,54	830.434,03	830.434,03	830.434,03	830.434,03	830.434,03	830.434,03
DL 179/2012		39.797,80	39.797,80	39.797,80	39.797,80	39.797,80	39.797,80	39.797,80
DL 66/2014			121.968,33	182.891,48	182.891,48	182.891,48	182.891,48	182.891,48
DL 16/2014 – costi della politica			42.188,76	42.188,76	42.188,76	42.188,76	42.188,76	42.188,76
L. 190/2014				344.955,95	344.955,95	344.955,95	344.955,95	344.955,95
Quota IMU alimentazione FSC (L.228/12)*		1.337.491,11	1.298.677,44	1.299.077,94	752.801,80	752.801,80	752.801,80	752.801,80
Riduzione verifica IMU cat D			48.200,14	48.200,14	48.200,14	48.200,14	48.200,14	48.200,14

*importi in € - a decorrere dall'anno 2016 la quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale si riduce dal 38,23% circa al 22,15% circa, ai sensi dell'art. 1, comma 17, della L. 208/2015.*

***2.1.1.3. Le spese di personale***

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del turn-over, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Ulteriori aggiornamenti sono stati apportati con le norme del D.L. 78/2015. Tuttavia tali previsioni devono tenere conto delle prescrizioni della L.190/2014, relative all'obbligo del riassorbimento del personale degli enti di area vasta mediante l'utilizzo delle capacità assunzionali degli enti, nonché delle modifiche inserite dalla legge di stabilità per

l'anno 2016. Quest'ultima, nel confermare i limiti alla spesa complessiva del personale già previsti nei commi 557 e seguenti dell'articolo 1 della L. 296/2006, ha ridotto la percentuale di turn over, stabilendo, in particolare, che per gli anni 2016, 2017 e 2018, gli enti soggetti al patto di stabilità interno avrebbero potuto procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale di qualifica non dirigenziale nella misura del 25% del budget derivante dalle cessazioni di personale della medesima qualifica avvenute nell'anno precedente. La norma precisava, però, che i nuovi limiti non operavano ai fini della ricollocazione presso gli enti territoriali del personale soprannumerario degli enti di area vasta, per la quale rimanevano ferme le più elevate percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito, con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114), cioè l'80% per il biennio 2016-2017 (100% per il 2016 per gli enti virtuosi). L'ultimo periodo del comma in esame, infine, esclude la possibilità per gli enti "virtuosi" (ossia quelli con un'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25%), di procedere nel biennio 2017-2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.

Da rilevare che l'art. 22 del D.L. 50/2017 ha introdotto altre importanti novità:

- la percentuale delle assunzioni a tempo indeterminato è stata elevata per tutti i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018, al 75% della spesa del personale cessato nell'anno precedente, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- le assunzioni di personale a tempo determinato a carattere stagionale, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, non sono incluse nel limite previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici essenziali o di prestazioni verso terzi paganti, non connessi a garanzia di diritti fondamentali;

Il comma 236 dell'articolo 1 della L. 208/2015 ripropone nuovamente il blocco del trattamento accessorio del personale pubblico. Esso prevede infatti che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica, non solo non potrà superare il corrispondente importo dell'anno 2015, ma dovrà essere altresì automaticamente ridotto in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio. Tale blocco è però venuto meno con la riforma della dipendenti della pubblica amministrazione, approvata con il D.Lgs 75 del 25/05/2017.

Il comma 469 della L. 208/2015 ricorda agli enti locali che, ai sensi della normativa vigente, tutti i maggiori oneri derivanti dal rinnovo contrattuale relativo al triennio 2016-2018 dovranno essere posti a carico dei rispettivi bilanci. Sarà un DPCM di futura emanazione a fissare i criteri di determinazione dei predetti oneri in coerenza con quanto previsto dal comma 466 per il personale statale.

Da rilevare, inoltre, che il D.L. 113/2016, ha definitivamente eliminato l'obbligo del rispetto da parte dell'incidenza percentuale delle spese del personale sulle spese correnti, del limite massimo determinato sulla base della media del rapporto nel triennio 2013-2015 (art. 1, c. 557, lettera a, della L. 296/2006).

In materia di personale va inoltre evidenziata la recente riforma del pubblico impiego attuata con il D.Lgs. 75/2017.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme in materia di spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le categorie protette; d) gli incentivi di progettazione; e) la formazione.	A regime
Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Le norme prevedono: 1) il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010;	2011-2015
	2) il blocco dei rinnovi contrattuali. Per il triennio 2015-2017 viene corrisposta unicamente l'IVC – superato dal 2016 per l'intervento della Corte Costituzionale, con la sentenza n. 178/2015	2011-2015
	3) il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010	2011-2015
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Sono escluse dal limite le spese sostenute dagli enti locali per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.	A regime
Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente: ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.	Dal 25 giugno 2014 fino al 2016.
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplinare il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine: a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie; b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si: 1) "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 – al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente; 2) esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006.	2015-2016

<p>Art. 1, c. 228-229-234, Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)</p>	<p><i>228. Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018.</i></p> <p><i>229. A decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, i comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione nonché le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.</i></p> <p><i>234. Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente.</i></p>	<p><b>Dal 2016</b></p>
<p>Art. 1, c. 236, Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)</p>	<p><i>236. Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.</i></p>	<p><b>2016</b></p>

<p>Art. 1, c. 469, Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)</p>	<p><i>469. Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi all'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono fissati i criteri di determinazione dei predetti oneri in coerenza con quanto previsto dal comma 466.</i></p>	<p><b>Dal 2016</b></p>
<p>Art. 16-17, DL 113/2016</p>	<p><i>Eliminazione dell'obbligo del rispetto da parte del rapporto tra spese del personale e spese correnti del limite massimo determinato con riferimento al triennio 2013-2015. Disposizioni per il personale educativo</i></p>	<p><b>Dal 2016</b></p>
<p>Art. 1, c. 479, L. 232/2016</p>	<p><i>per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 75 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</i></p>	<p><b>Dal 2018</b></p>
<p>Art. 22 D.L. 50/2017</p>	<p><i>Facoltà di assunzione di personale a tempo determinato a carattere stagionale, in deroga ai limiti di spesa del lavoro flessibile fissato dall'art. 9 del D.L. 78/2010, se le assunzioni sono integralmente finanziate con risorse, già incassate dal bilancio del Comune, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali.</i></p> <p><i>Innalzamento al 75% della percentuale di turn over del personale a tempo indeterminato non dirigenziale per i comuni con più di 1.000 abitanti con rapporto tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superiore a quello previsto dal D.M. di cui all'art. 263, comma 2, del D.Lgs 267/2000</i></p>	<p><b>Dal 24/4/2017</b></p> <p><b>2017-2018</b></p>

	<p><i>Innalzamento della misura del turn over al 90% nelle ipotesi previste dall'art. 1, c. 479, L. 232/2016</i></p> <p><i>Dal 2017 le spese del personale di polizia locale relative a prestazioni pagate da terzi per l'espletamento di servizi in materia di sicurezza e di polizia stradale necessari allo svolgimento di attività e iniziative di carattere privato che incidono sulla sicurezza e la fluidità della circolazione nel territorio dell'ente siano poste interamente a carico del soggetto privato organizzatore o promotore dell'evento e che le ore di servizio aggiuntivo effettuate dal personale di polizia locale in occasione dei medesimi eventi vengano escluse dal calcolo degli straordinari del personale stesso.</i></p>	<p><b>2018-2019</b></p> <p><b>Dal 2017</b></p>
--	--	--

#### **2.1.1.4. Le società partecipate**

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un favore legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite.

Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la legge di stabilità del 2014 (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si è proceduto ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento è stato realizzato pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società in house inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale deregulation introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 8L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un programma di razionalizzazione:



- delle aziende speciali;
- delle istituzioni;
- delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;
- b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;
- c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

In questo contesto la legge di stabilità del 2015 (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Il Comune di Corciano ha predisposto il relativo piano entro la scadenza del 31 marzo 2015, piano che ha avuto esecuzione nel corso dell'anno 2015, come da relazione predisposta ed approvata con decreto del Sindaco n. 1 del 31/03/2016. In ogni caso, come specificato nel decreto appena citato, alcuni elementi del piano dovranno continuare ad avere applicazione anche per gli anni successivi al 2015.

Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la

gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

Da rilevare inoltre un'ulteriore riforma delle normative relative alle società partecipate, in senso restrittivo, contenuta nella legge delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (L.124/2015). Tale riforma ha avuto attuazione con l'approvazione del D.Lgs 175/2016, successivamente corretto dal D.Lgs 100/2017, il quale, in relazione ai comuni prevede:

- un articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;
- la previsione che le partecipazioni delle PP.AA. devono limitarsi limitate alle società di capitali, anche consortili;
- l'espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e un limite ai compensi degli amministratori;
- l'estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- delle specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- l'esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- l'obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- la gestione transitoria del personale delle partecipate;
- entro il 30 settembre 2017 (termine originario del 23 marzo 2017 rinviato al 30 settembre dal D.Lgs 100/2017), la revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo prevista dall'art. 15 del D.Lgs 175/2016;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo di cui all'art. 15;

- entro il 31 luglio 2017 (termine originario del 31 dicembre 2016 rinviato dal D.Lgs 100/2017) l'adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto;
- entro il 31 dicembre 2017 adeguamento degli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- entro il 30 settembre 2017, le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione;

## 2.1.2. Gli obiettivi regionali

L'Assemblea Regionale ha approvato, con risoluzione n. 133 del 5/12/2016, il Documento di economia e finanza regionale 2017-2019 (DEFR). Si riporta di seguito la SCHEDA RIASSUNTIVA DEL DEFR 2017 – 2019 (fonte: sito Regione Umbria).

Il Defr definisce il quadro strategico delle azioni, che dovranno poi trovare attuazione nella proposta di bilancio, individuando 5 aree di intervento: istituzionale; economica; culturale; territoriale; sanità e sociale.

**AREA ISTITUZIONALE.** Dare un contributo alla competitività territoriale proseguendo nell'attività di RIFORMA DEGLI ASSETTI ISTITUZIONALI (Riforma endo regionale) attraverso un percorso che accompagni gli enti di area vasta ad assumere il ruolo di centri servizio per gli enti locali. Interventi di razionalizzazione e semplificazione del SISTEMA DELLE AGENZIE DEL SISTEMA DELLE AGENZIE, per realizzare sinergie, integrazioni ed economie di spesa delle partecipate. Prosecuzione del processo di razionalizzazione, riduzione, semplificazione, rafforzamento della governance e qualificazione della spesa delle SOCIETÀ PARTECIPATE. Ulteriore sviluppo della semplificazione organizzativa della Regione, attraverso l'attuazione del Piano triennale per la semplificazione-Agenda 2016-2018.

**AREA ECONOMICA.** Fronteggiare l'impatto dell'“EMERGENZA ECONOMICA” CAUSATA DALLA CRISI SISMICA agosto-ottobre 2016 impegnandosi alla semplificazione della ricostruzione del tessuto economico e produttivo, proseguendo nell'azione di sostegno al credito e all'occupazione (ammortizzatori sociali in deroga). Particolare attenzione al comparto agro-alimentare e turistico. Sul versante generale: utilizzare le opportunità del Piano nazionale INDUSTRIA 4.0 attraverso gli accordi di programma sulle aree di crisi Terni-Narni e aree terremotate, anche appoggiando la disponibilità espressa da Confindustria per fare dell'Umbria un hub digitale per l'Italia centrale; la capacità dell'Umbria di essere attrattiva da un punto di vista turistico; attivare politiche dal lato della domanda per ciò che attiene al MANUFATTURIERO, e più orientate sull'offerta per il COMPARTO ECONOMICO LEGATO ALLE RISORSE TERRITORIALI. Integrare le politiche di sviluppo e realizzare politiche attive del lavoro che finanziano l'occupazione. Scommettere su QUALITÀ, FORMAZIONE, INNOVAZIONE attuando le linee definite nella “Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente dell'Umbria (Ris3)” 2014-2020.

**AREA CULTURALE.** Conferma del posizionamento dell'Umbria per ricchezza e qualità dell'offerta culturale. Realizzare una rete efficace che valorizzi e metta a sistema, anche da un punto di vista economico e finanziario, l'offerta di beni e attività culturali. Predisporre e approvare entro il 2017 la legge quadro regionale in

materia di cultura e sua valorizzazione. Obiettivo di fondo è la RIAGGREGAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE per realizzare dimensioni ed economie di scale funzionali al rilancio del settore. Attenzione particolare ad attività di ricostruzione dei beni danneggiati dal sisma.

AREA TERRITORIALE. Paesaggio, territorio, ambiente naturale e antropico sono un patrimonio funzionale alla crescita e allo sviluppo. Nel 2017 sarà riavviato il percorso di definizione del PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE. Proposte di normative regionali in materia di CONSUMO DI SUOLO dovranno tener conto del ddl approvato dalla Camera relativo a contenimento e riuso. Sul fronte RIFIUTI, prosecuzione delle azioni per l'incremento della differenziata; completamento degli interventi nei poli di Casone e Belladanza per incrementare l'efficienza del sistema integrato regionale di recupero e riciclaggio. Aggiornamento del Piano di tutela delle acque, da approvare entro il 2017, completamento del regolamento per la salvaguardia delle aree ad uso potabile. Approvazione entro il 2017 della Strategia energetica ambientale regionale. Diagnosi e certificazioni energetiche degli immobili di proprietà pubblica: nel corso del 2017 definizione dei criteri finanziabili mediante bandi e programmi regionali. MOBILITÀ: nel corso del 2017 apertura al traffico di altri tratti della Perugia-Ancona e della Foligno-Civitanova; prosecuzione delle attività per la definizione della nuova stazione ferroviaria AV Roma-Firenze. Entro il 2017 approvazione esecutiva del piano di bacino unico regionale, mirato ad organizzare un unico programma di esercizio del Tpl che nel 2017 saranno oggetto di gara pubblica per servizi su gomma e lacuali.

AREA SANITÀ E SOCIALE. Attuazione protocollo d'intesa tra Marche, Umbria e Toscana che prevede sinergie interregionali per sanità e welfare. Rivisitazione dei contenuti del NUOVO PIANO SANITARIO in corso di elaborazione, garantendo un sistema pubblico e universalistico e senza costi aggiuntivi per i cittadini pur nel quadro del contenimento della spesa. Azioni prioritarie del 2017 saranno rivolte alle macroaree prevenzione, assistenza distrettuale, assistenza ospedaliera e sulle azioni trasversali di sistema, e si proseguirà nell'attuazione del Piano regionale di prevenzione. Particolare attenzione al sostegno dei NON AUTOSUFFICIENTI e delle loro famiglie attraverso il nuovo Piano regionale per la non autosufficienza: conferma del fondo regionale; programmazione integrata territoriale; presa in carico sulla base di valutazione unitaria dei bisogni; sostegno ai livelli conseguiti di domiciliarità e semiresidenzialità. Integrazione ospedaliera tra Aziende e nosocomi di territorio. Prosegue nel 2017 il programma di investimenti in sanità (completamento interventi ospedali di Terni, Castiglion del Lago, Città della Pieve e avvio procedure per ospedale unico Narni-Amelia). Programmazione degli acquisti su base regionale mediante la CENTRALE REGIONALE PER GLI ACQUISTI IN SANITÀ (Cras). Ulteriore sviluppo nel 2017 dell'implementazione del fascicolo sanitario elettronico. Il Nuovo Piano sociale regionale adottato sarà approvato nel 2017. Prevede il rafforzamento del welfare rilanciando il modello di governance che individua come centrale la zona sociale, attraverso la gestione associata dei Comuni per mettere a regime il SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE E ZONALE INTEGRATO (SISO). Si lavorerà alla definizione di un modello di regolazione per l'accreditamento dei servizi sociali (servizi residenziali e semi per minori e anziani). Proseguiranno nel 2017 le attività già avviate nel 2016 relative alle misure del Por Fse 2014-2020: minori, disabili e anziani, con attenzione particolare a non autosufficienza; family help; innovazione uffici di cittadinanza; mediazione familiare; invecchiamento attivo; azioni dedicate alle cinque città ricomprese nel programma Agenda Urbana. DMB/TB

## 2.1.3. Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali

### 2.1.3.1. Popolazione

<b>Bilancio demografico anno 2016 e popolazione residente al 31 dicembre</b>	Totale
Popolazione al 1° gennaio	21.332
Nati	215
Morti	159
Saldo Naturale	56
Immigrati	823
Emigrati	862
Iscrizioni	742
Cancellazioni	884
Popolazione residente in famiglia	21.349
Popolazione residente in convivenza	-
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	-
Popolazione al 31 dicembre	21.349
Numero di Famiglie	8.805
Numero medio di componenti per famiglia	2,42

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
<b>2001</b>	31 dicembre	<b>15.271</b>	-	-	-	-
<b>2002</b>	31 dicembre	<b>15.733</b>	+462	+3,03%	-	-
<b>2003</b>	31 dicembre	<b>16.365</b>	+632	+4,02%	6.062	2,70
<b>2004</b>	31 dicembre	<b>17.008</b>	+643	+3,93%	6.391	2,66
<b>2005</b>	31 dicembre	<b>17.440</b>	+432	+2,54%	6.644	2,62
<b>2006</b>	31 dicembre	<b>18.177</b>	+737	+4,23%	7.039	2,58
<b>2007</b>	31 dicembre	<b>19.019</b>	+842	+4,63%	7.465	2,55
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>19.648</b>	+629	+3,31%	7.807	2,52
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>20.417</b>	+769	+3,91%	8.215	2,49
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>20.972</b>	+555	+2,72%	8.521	2,46
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	8 ottobre	<b>21.081</b>	+109	+0,52%	8.594	2,45
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	9 ottobre	<b>20.255</b>	-826	-3,92%	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>20.251</b>	-721	-3,44%	8.631	2,35
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>20.485</b>	+234	+1,16%	8.786	2,33
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>21.184</b>	+699	+3,41%	8.691	2,44
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>21.332</b>	+148	+0,70%	8.795	2,43
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>21.332</b>	0	0,00%	8.805	2,42
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>21.349</b>	+17	+0,08%	8.814	2,42

<sup>(1)</sup> popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

<sup>(2)</sup> popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

<sup>(3)</sup> la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

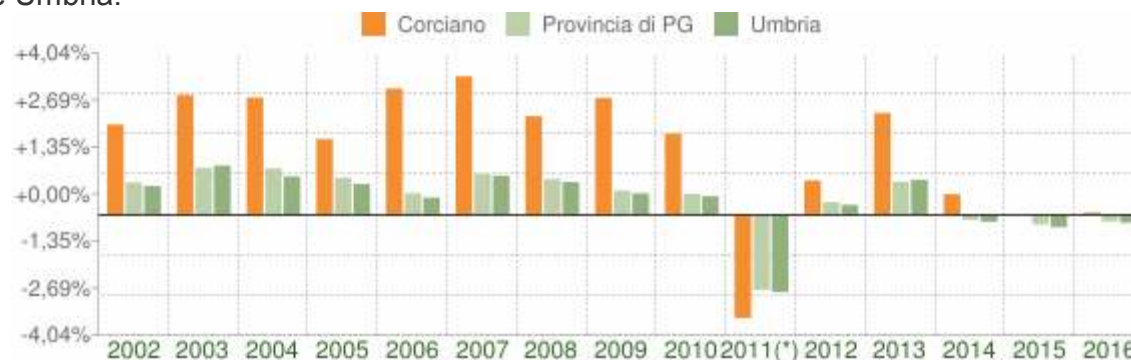
La popolazione residente a **Corciano** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **20.255** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **21.081**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **826** unità (-3,92%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

## Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Corciano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Perugia e della regione Umbria.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

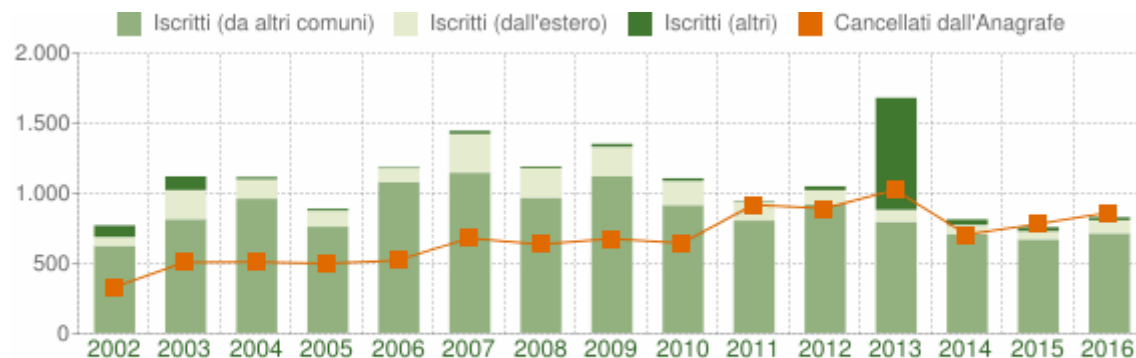
(\*) post-censimento

## Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Corciano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).





Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<i>Anno</i> <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<i>Saldo Migratorio con l'estero</i>	<i>Saldo Migratorio totale</i>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
<b>2002</b>	621	62	82	307	4	18	+58	+436
<b>2003</b>	810	207	97	381	6	121	+201	+606
<b>2004</b>	956	138	15	439	10	62	+128	+598
<b>2005</b>	756	114	13	474	11	14	+103	+384
<b>2006</b>	1.075	96	7	495	7	20	+89	+656
<b>2007</b>	1.141	277	21	636	17	28	+260	+758
<b>2008</b>	963	211	11	600	14	23	+197	+548
<b>2009</b>	1.116	210	20	598	21	58	+189	+669
<b>2010</b>	910	173	18	609	22	14	+151	+456

<b>2011</b> <sup>(1)</sup>	598	102	5	633	17	19	+85	+36
<b>2011</b> <sup>(2)</sup>	201	28	1	162	9	78	+19	-19
<b>2011</b> <sup>(3)</sup>	799	130	6	795	26	97	+104	+17
<b>2012</b>	915	101	28	861	31	1	+70	+151
<b>2013</b>	791	85	798	784	29	211	+56	+650
<b>2014</b>	703	66	39	635	43	28	+23	+102
<b>2015</b>	666	58	28	620	50	111	+8	-29
<b>2016</b>	709	93	21	726	45	91	+48	-39

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

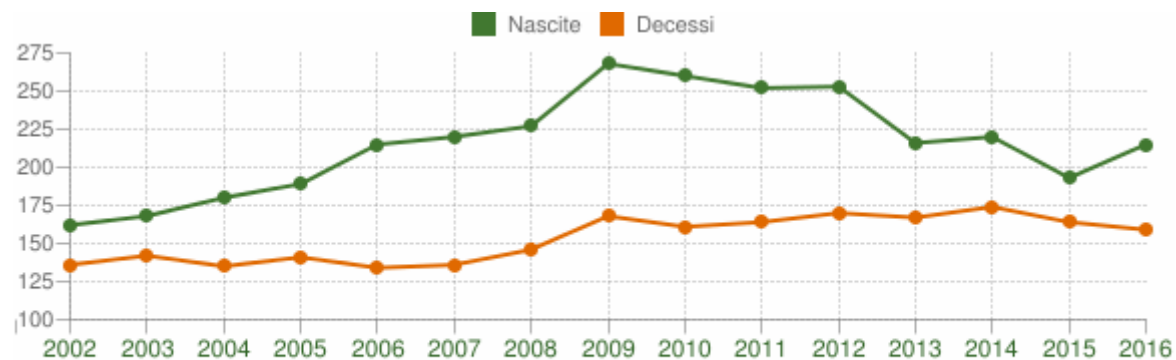
<sup>(1)</sup> bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

<sup>(2)</sup> bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

<sup>(3)</sup> bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<i>Anno</i>	<i>Bilancio demografico</i>	<i>Nascite</i>	<i>Decessi</i>	<i>Saldo Naturale</i>
<b>2002</b>	1 gennaio-31 dicembre	162	136	+26
<b>2003</b>	1 gennaio-31 dicembre	168	142	+26
<b>2004</b>	1 gennaio-31 dicembre	180	135	+45
<b>2005</b>	1 gennaio-31 dicembre	189	141	+48
<b>2006</b>	1 gennaio-31 dicembre	215	134	+81
<b>2007</b>	1 gennaio-31 dicembre	220	136	+84
<b>2008</b>	1 gennaio-31 dicembre	227	146	+81
<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	268	168	+100
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	260	161	+99
<b>2011 (*)</b>	1 gennaio-8 ottobre	199	126	+73
<b>2011 (²)</b>	9 ottobre-31 dicembre	53	38	+15
<b>2011 (³)</b>	1 gennaio-31 dicembre	252	164	+88
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	253	170	+83

<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	216	167	+49
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	220	174	+46
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	193	164	+29
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	215	159	+56

(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

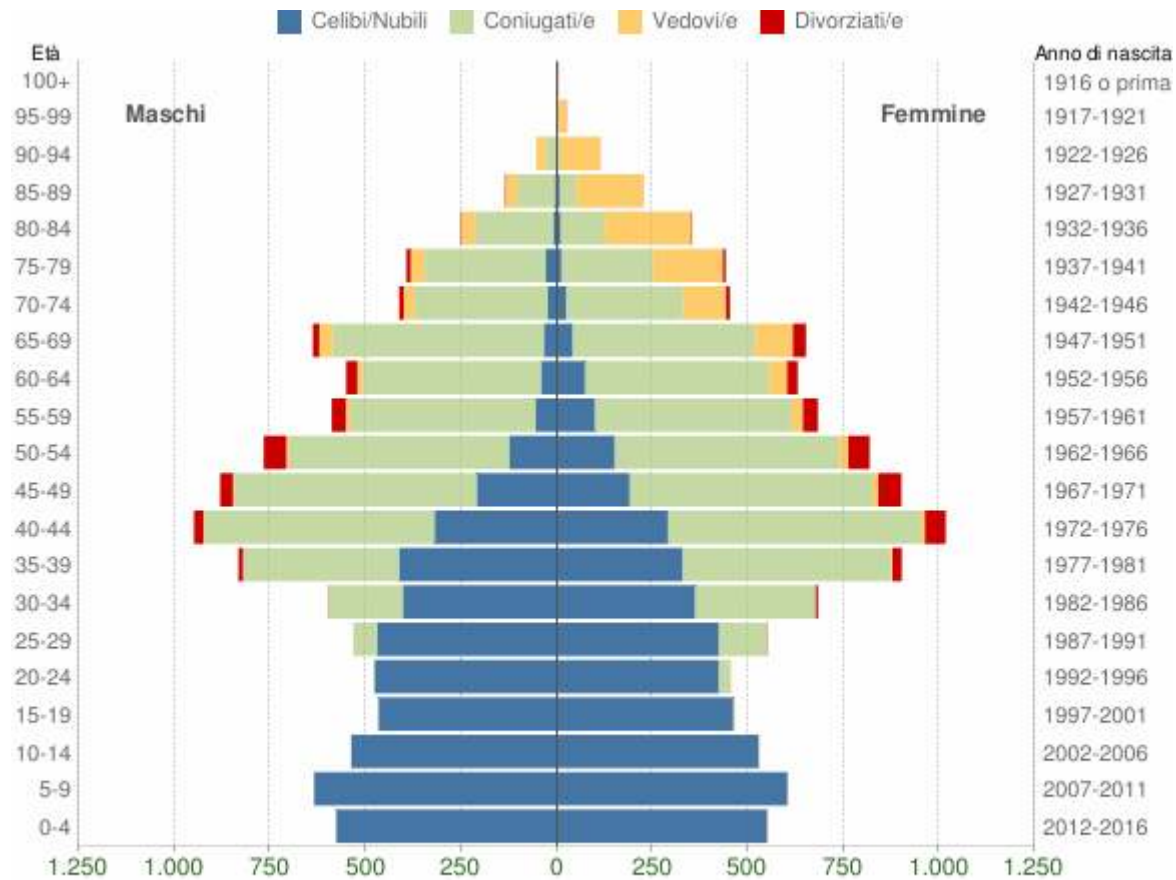
(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Piramide delle Età

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Corciano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

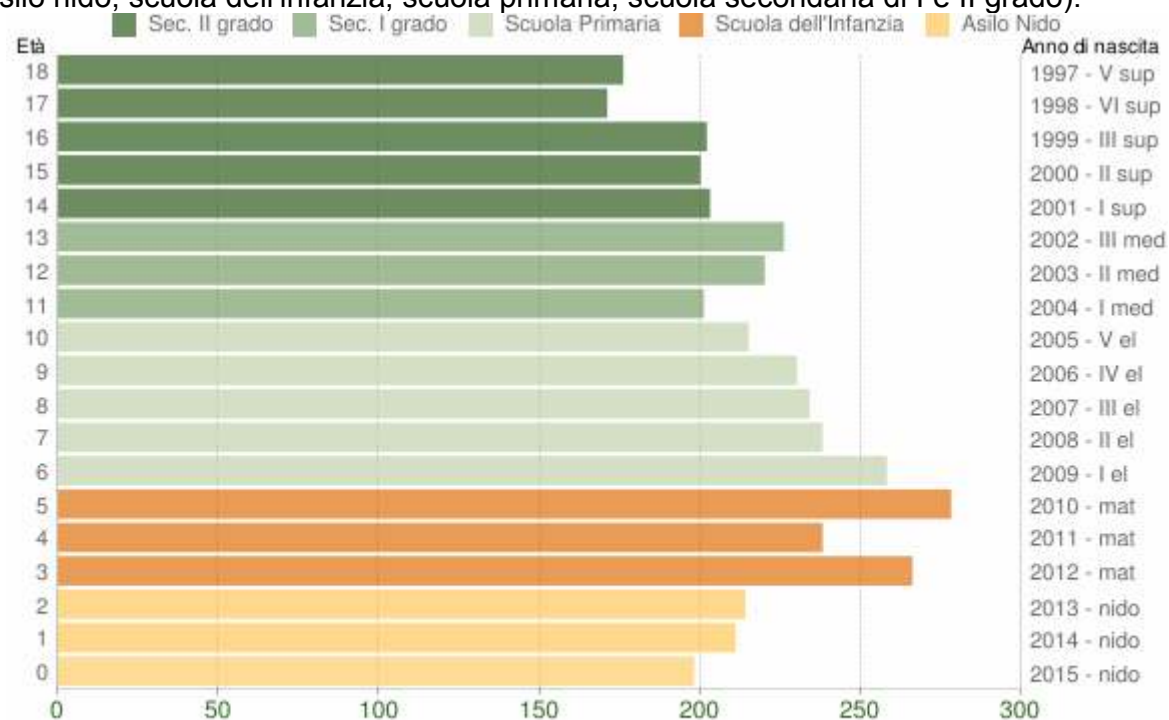
In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

## Popolazione per età scolastica

Distribuzione della popolazione di **Corciano** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2016/2017** le scuole di Corciano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



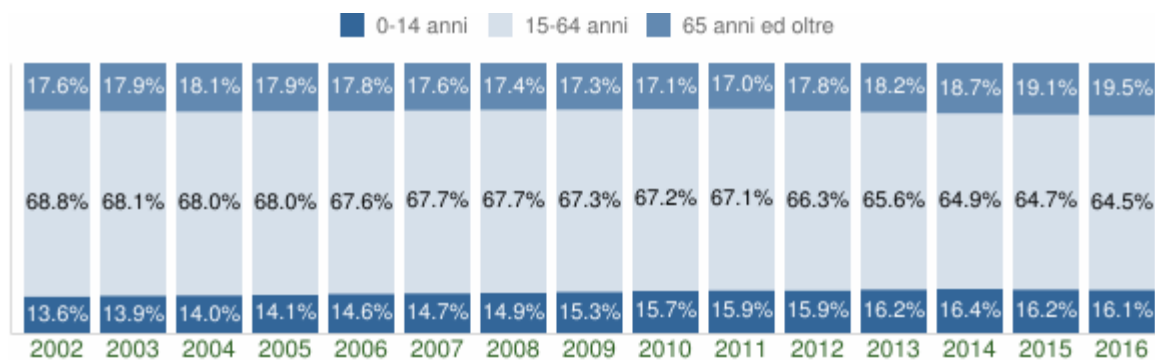
Popolazione per età scolastica - 2016

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

# Cittadini stranieri Corciano 2016

Popolazione straniera residente a **Corciano** al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



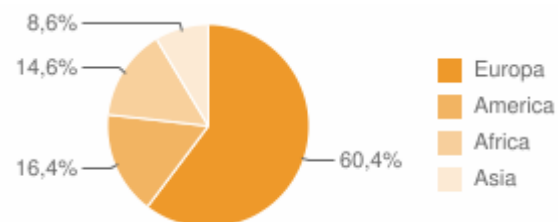
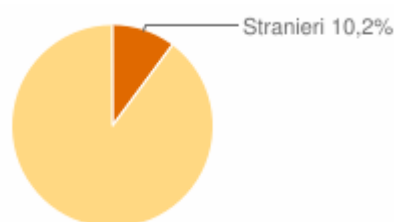
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

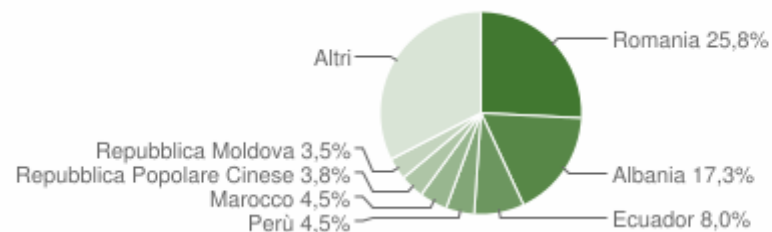
## Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Corciano al 1° gennaio 2016 sono **2.183** e rappresentano il 10,2% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 25,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (17,3%) e dall'**Ecuador** (8,0%).



## Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<a href="#"><u>Romania</u></a>	Unione Europea	224	340	564	25,84%
<a href="#"><u>Albania</u></a>	Europa centro orientale	191	186	377	17,27%
<a href="#"><u>Repubblica Moldova</u></a>	Europa centro orientale	21	56	77	3,53%
<a href="#"><u>Ucraina</u></a>	Europa centro orientale	12	64	76	3,48%
<a href="#"><u>Polonia</u></a>	Unione Europea	10	47	57	2,61%
<a href="#"><u>Repubblica di Macedonia</u></a>	Europa centro orientale	26	18	44	2,02%
<a href="#"><u>Bulgaria</u></a>	Unione Europea	1	17	18	0,82%
<a href="#"><u>Federazione Russa</u></a>	Europa centro orientale	2	15	17	0,78%
<a href="#"><u>Germania</u></a>	Unione Europea	2	12	14	0,64%
<a href="#"><u>Kosovo</u></a>	Europa centro orientale	4	7	11	0,50%
<a href="#"><u>Spagna</u></a>	Unione Europea	1	8	9	0,41%
<a href="#"><u>Francia</u></a>	Unione Europea	2	7	9	0,41%
<a href="#"><u>Repubblica di Serbia</u></a>	Europa centro orientale	4	2	6	0,27%
<a href="#"><u>Paesi Bassi</u></a>	Unione Europea	1	4	5	0,23%

<a href="#">Grecia</a>	Unione Europea	2	3	5	0,23%
<a href="#">Regno Unito</a>	Unione Europea	3	1	4	0,18%
<a href="#">Bielorussia</a>	Europa centro orientale	0	4	4	0,18%
<a href="#">Repubblica Ceca</a>	Unione Europea	1	3	4	0,18%
<a href="#">Belgio</a>	Unione Europea	1	2	3	0,14%
<a href="#">Ungheria</a>	Unione Europea	0	3	3	0,14%
<a href="#">Svezia</a>	Unione Europea	1	1	2	0,09%
<a href="#">Slovacchia</a>	Unione Europea	0	2	2	0,09%
<a href="#">Svizzera</a>	Altri paesi europei	1	1	2	0,09%
<a href="#">Danimarca</a>	Unione Europea	0	2	2	0,09%
<a href="#">Austria</a>	Unione Europea	0	1	1	0,05%
<a href="#">Bosnia-Erzegovina</a>	Europa centro orientale	1	0	1	0,05%
<a href="#">Lettonia</a>	Unione Europea	0	1	1	0,05%
<b>Totale Europa</b>		<b>511</b>	<b>807</b>	<b>1.318</b>	<b>60,38%</b>
<b>AMERICA</b>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<a href="#">Ecuador</a>	America centro meridionale	86	89	175	8,02%
<a href="#">Perù</a>	America centro meridionale	46	53	99	4,54%
<a href="#">Repubblica Dominicana</a>	America centro meridionale	9	18	27	1,24%
<a href="#">Colombia</a>	America centro meridionale	11	14	25	1,15%
<a href="#">Brasile</a>	America centro meridionale	5	11	16	0,73%
<a href="#">Cuba</a>	America centro meridionale	3	2	5	0,23%
<a href="#">Stati Uniti d'America</a>	America settentrionale	2	2	4	0,18%
<a href="#">Messico</a>	America centro meridionale	2	1	3	0,14%
<a href="#">Venezuela</a>	America centro meridionale	0	2	2	0,09%
<a href="#">Giamaica</a>	America centro meridionale	0	1	1	0,05%

<a href="#">Bolivia</a>	America centro meridionale	0	1	1	0,05%
<a href="#">Canada</a>	America settentrionale	0	1	1	0,05%
<b>Totale America</b>		<b>164</b>	<b>195</b>	<b>359</b>	<b>16,45%</b>
<b>AFRICA</b>					
	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<a href="#">Marocco</a>	Africa settentrionale	45	53	98	4,49%
<a href="#">Costa d'Avorio</a>	Africa occidentale	32	27	59	2,70%
<a href="#">Camerun</a>	Africa centro meridionale	15	30	45	2,06%
<a href="#">Nigeria</a>	Africa occidentale	13	18	31	1,42%
<a href="#">Tunisia</a>	Africa settentrionale	9	10	19	0,87%
<a href="#">Algeria</a>	Africa settentrionale	6	8	14	0,64%
<a href="#">Burkina Faso (ex Alto Volta)</a>	Africa occidentale	6	4	10	0,46%
<a href="#">Repubblica del Congo</a>	Africa centro meridionale	6	3	9	0,41%
<a href="#">Senegal</a>	Africa occidentale	4	3	7	0,32%
<a href="#">Egitto</a>	Africa settentrionale	4	3	7	0,32%
<a href="#">Libia</a>	Africa settentrionale	3	3	6	0,27%
<a href="#">Sierra Leone</a>	Africa occidentale	1	2	3	0,14%
<a href="#">Etiopia</a>	Africa orientale	0	2	2	0,09%
<a href="#">Capo Verde</a>	Africa occidentale	1	1	2	0,09%
<a href="#">Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)</a>	Africa centro meridionale	1	0	1	0,05%
<a href="#">Gabon</a>	Africa centro meridionale	0	1	1	0,05%
<a href="#">Ghana</a>	Africa occidentale	1	0	1	0,05%
<a href="#">Kenya</a>	Africa orientale	0	1	1	0,05%
<a href="#">Angola</a>	Africa centro	0	1	1	0,05%

	<i>meridionale</i>				
<a href="#">Sudan</a>	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,05%
<a href="#">Eritrea</a>	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,05%
<b>Totale Africa</b>		<b>148</b>	<b>171</b>	<b>319</b>	<b>14,61%</b>
<i>ASIA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
<a href="#">Repubblica Popolare Cinese</a>	<i>Asia orientale</i>	41	43	84	3,85%
<a href="#">Filippine</a>	<i>Asia orientale</i>	16	18	34	1,56%
<a href="#">Repubblica Islamica dell'Iran</a>	<i>Asia occidentale</i>	4	8	12	0,55%
<a href="#">India</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	7	3	10	0,46%
<a href="#">Giordania</a>	<i>Asia occidentale</i>	6	4	10	0,46%
<a href="#">Bangladesh</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	4	2	6	0,27%
<a href="#">Giappone</a>	<i>Asia orientale</i>	0	6	6	0,27%
<a href="#">Sri Lanka (ex Ceylon)</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	4	2	6	0,27%
<a href="#">Pakistan</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	3	1	4	0,18%
<a href="#">Uzbekistan</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	0	4	4	0,18%
<a href="#">Kirghizistan</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	0	3	3	0,14%
<a href="#">Kazakhstan</a>	<i>Asia centro meridionale</i>	1	1	2	0,09%
<a href="#">Territori dell'Autonomia Palestinese</a>	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,05%
<a href="#">Georgia</a>	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,05%
<a href="#">Siria</a>	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,05%
<a href="#">Yemen</a>	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,05%
<a href="#">Malesia</a>	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,05%
<a href="#">Libano</a>	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,05%
<b>Totale Asia</b>		<b>88</b>	<b>99</b>	<b>187</b>	<b>8,57%</b>

## Distribuzione del reddito delle persone fisiche – Anno d'imposta 2015 – Fonte: Ministero dell'economia e delle finanze

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015

Comune di: CORCIANO

(PG)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Caratteristiche dei contribuenti

Classificazione: Classi di reddito complessivo in euro

Ammontare e media espressi in: Euro

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000	56	0,38	56	-558.353	-9.970,59
da -1.000 a 0	21	0,14	21	-8.496	-404,57
zero	190	1,29	0	0	0,00
da 0 a 1.000	626	4,26	626	264.565	422,63
da 1.000 a 1.500	154	1,05	154	191.608	1.244,21
da 1.500 a 2.000	159	1,08	159	277.721	1.746,67
da 2.000 a 2.500	129	0,88	129	289.655	2.245,39
da 2.500 a 3.000	114	0,78	114	310.191	2.720,97
da 3.000 a 3.500	101	0,69	101	327.481	3.242,39
da 3.500 a 4.000	125	0,85	125	469.046	3.752,37
da 4.000 a 5.000	226	1,54	226	1.023.383	4.528,24
da 5.000 a 6.000	221	1,50	221	1.209.010	5.470,63
da 6.000 a 7.500	726	4,94	726	4.863.843	6.699,51
da 7.500 a 10.000	845	5,74	845	7.442.183	8.807,32
da 10.000 a 12.000	868	5,90	868	9.568.848	11.024,02
da 12.000 a 15.000	1.292	8,78	1.292	17.542.137	13.577,51
da 15.000 a 20.000	2.377	16,16	2.377	41.692.551	17.539,99
da 20.000 a 26.000	2.663	18,10	2.663	60.666.689	22.781,33
da 26.000 a 28.000	668	4,54	668	17.995.986	26.940,10

da 28.000 a 29.000	253	1,72	253	7.220.966	28.541,37
da 29.000 a 35.000	1.089	7,40	1.089	34.501.891	31.682,18
da 35.000 a 40.000	486	3,30	486	18.130.683	37.305,93
da 40.000 a 50.000	524	3,56	524	23.199.716	44.274,27
da 50.000 a 55.000	148	1,01	148	7.767.582	52.483,66
da 55.000 a 60.000	101	0,69	101	5.804.341	57.468,72
da 60.000 a 70.000	151	1,03	151	9.777.458	64.751,38
da 70.000 a 75.000	66	0,45	66	4.796.229	72.670,14
da 75.000 a 80.000	60	0,41	60	4.637.609	77.293,48
da 80.000 a 90.000	75	0,51	75	6.334.963	84.466,17
da 90.000 a 100.000	51	0,35	51	4.833.933	94.783,00
da 100.000 a 120.000	49	0,33	49	5.376.405	109.722,55
da 120.000 a 150.000	38	0,26	38	5.037.522	132.566,37
da 150.000 a 200.000	31	0,21	31	5.381.326	173.591,16
da 200.000 a 300.000	15	0,10	15	3.475.619	231.707,93
oltre 300.000	11	0,07	11	5.489.700	499.063,64
<b>Totale</b>	<b>14.709</b>	<b>100,00</b>	<b>14.519</b>	<b>315.333.991</b>	<b>21.718,71</b>

Reddito medio a contribuente 2013: € 21.350,00

Reddito medio a contribuente 2014: € 22.105,00

Reddito medio a contribuente 2015: € 21.718,71

### **2.1.3.2. Economia insediata**

La pesante crisi economica nazionale ed europea ha causato negli ultimi 8-10 anni un marcato rallentamento, quando non addirittura un decremento, della crescita economica e dell'iniziativa imprenditoriale locale e globale. Tuttavia, la vitalità che caratterizza il territorio corcianoese si conferma positivamente analizzando i dati relativi all'economia insediata nel Comune, che spesso sono in controtendenza rispetto ai dati regionali e nazionali. Si denota di anno in anno un sostanziale consolidamento del tessuto economico del Comune, nonostante la crisi economica.

Di importanza decisamente contenuta risulta la presenza di attività agricole, caratterizzata essenzialmente da piccole imprese individuali. Si segnala tuttavia in questo settore la presenza di produzioni di particolare qualità (vino, olio biologico, miele, ecc.).

I settori forti dell'economia comunale rimangono il commercio e l'artigianato. Il primo, che è sempre stato in continua crescita, è giunto a toccare, nel 2013, 482 imprese commerciali, per poi arretrare leggermente nel 2014 sulle 470 unità e assestarsi nel 2015 e 2016 rispettivamente a 471 e 473 unità. Si registra la presenza di 547 imprese artigiane.

L'impresa artigiana e la piccola media impresa in genere, continuano ad essere fattori fondamentali dell'intera economia del Comune, motori primari dello sviluppo economico e sociale. L'apparato produttivo in senso stretto, costituito appunto da numerose imprese artigiane, che rappresentano un fulcro di attività determinante, si consolida e mantiene la sua funzione di solida base. Accanto alle imprese artigiane, a fortificare questa vocazione produttiva, è presente un numero considerevole di piccole e medie imprese industriali, operanti prevalentemente nei settori tessile e meccanico.

La presenza, prima in decisa affermazione ed espansione, di imprese del settore turistico, con particolare riferimento alle attività agrituristiche e alle attività ricettive extra-alberghiere (case vacanze, country house, ecc.), di natura artistica e di intrattenimento in genere, ora è in fase di consolidamento e continua ad essere un fattore positivo e di qualità del territorio. La tenuta del sistema,

nonostante negli ultimi anni si sia talvolta registrato un lieve calo di affluenza turistica, è il risultato delle attività di incentivazione e promozione turistica del Comune, per il quale la filiera TAC (Turismo-Ambiente-Cultura) costituisce sempre un punto di forza. Tali risultati sono anche frutto delle sinergie create attraverso varie iniziative di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati: da segnalare tra l'altro gli importanti interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento attuati nell'ambito del processo di elaborazione del Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici.

A supporto di quanto sopra evidenziato, si riportano i dati elaborati dagli Uffici Studi e Statistica della Camera di Commercio, che delineano la seguente situazione in merito al numero di sedi di impresa operanti nel territorio di Corciano (**Tab. 1**).

Dalla tabella – i dati si riferiscono alla tipologia “**Imprese ATTIVE**” – al contrario degli anni scorsi, ove si rilevava costantemente il positivo trend di crescita del numero delle imprese, negli ultimi due anni abbiamo avuto un mutamento in senso contrario. Seppur si potesse notare un rallentamento negli ultimi cinque-sei anni, è vero che sino al 2012, il numero complessivo di imprese si palesava sempre in lieve crescita, nonostante la crisi economica: si registra un incremento netto di 31 unità nel 2011 e di 15 unità nel 2012. Ciò fino al 2013, anno in cui per la prima volta si assiste ad una diminuzione, pur se minima, del numero delle imprese attive: un calo di 21 unità. Dato confermato anche nel 2014, con una diminuzione di ulteriori 22 unità. Il 2015 segna un piccolo cenno di ripresa: incremento netto di 15 unità. Fino a giungere al 2016 con un +5 unità, che segna di fatto una sostanziale stabilità.

La variazione percentuale annua è la seguente: +1,8% nel 2011, +0,8% nel 2012, -1,1% nel 2013, -1,2% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,3% nel 2016. Questi dati evidenziano un rallentamento della crescita percentuale, che si è registrato a partire dal 2008-2009, e una lieve flessione sia nel 2013 che nel 2014, per poi iniziare una seppur debole ripresa nel 2015 e un consolidamento nel 2016. Essi rappresentano comunque un segnale di tenuta del sistema produttivo comunale, considerando il periodo di riferimento e soprattutto la situazione congiunturale particolarmente critica dell'economia nazionale ed europea.



A conferma di questa sostanziale tendenza di tenuta, che si accompagna ad un inevitabile effetto della crisi economica sul territorio, è utile analizzare, la dinamica della **nati-mortalità** delle imprese, disponibile in termini di nuove iscrizioni e cessazioni, per la tipologia **“imprese registrate”**, come di seguito riportato:

Anno 2011 - n. 163 nuove iscrizioni  
- n. 132 cessazioni  
- **Incremento di n. 31 unità**

Anno 2012 - n. 146 nuove iscrizioni  
- n. 119 cessazioni  
- **Incremento di n. 27 Unità**

Anno 2013 - n. 128 nuove iscrizioni  
- n. 123 cessazioni  
- **Incremento di n. 5 Unità**

Anno 2014 - n. 127 nuove iscrizioni  
- n. 138 cessazioni  
- **Decremento di n. 11 unità**

Anno 2015 - n. 126 nuove iscrizioni  
- n. 100 cessazioni  
- **Incremento di n. 26 unità**

Anno 2016 - n. 98 nuove iscrizioni  
- n. 96cessazioni  
- **Incremento di n. 2 unità**

nel 2014 si è registrato per la prima volta un decremento, che tuttavia può essere tradotto in una sostanziale stabilità. **Nel 2015 si ha un considerevole cambio di tendenza con un saldo positivo di +26, mentre nel 2016 la situazione è di fatto stabile.**

Di sicuro interesse sono i numeri relativi alle unità locali d'impresa presenti nel territorio comunale e alle imprese artigiane, che si riportano rispettivamente nelle **Tab. 2** e **Tab. 3** (fonte Uffici Studi e Statistica della CCIAA).

Circa il 31% del totale delle imprese del territorio è costituito da **imprese artigiane**. Dall'analisi del trend di settore, si nota come esso si attesti su livelli di consolidamento, sia in valore assoluto che in percentuale sul totale, pur rilevando la lieve flessione registrata sia nel 2013 e 2014, così come nel 2016 (-1% di incidenza dell'artigianato sul totale e -15 unità).

Un'analoga tendenza in termini di crescita percentuale e numerica si denota dalla lettura dei dati relativi alle Unità Locali insediate nel territorio, che delineano nel 2014 un risultato sostanzialmente "stabile" (il decremento è di appena 4 unità), dato comunque da considerare non negativamente, alla luce della crisi economica nazionale. Anche in termini di unità locali il 2015 segna una tendenza positiva con un incremento di oltre l'1%:

- nel corso del 2011 da 2.144 a 2.201 – incremento percentuale del 2,7% circa;
- nel corso del 2012 da 2.201 a 2.217 – incremento percentuale del 0,7 % circa;
- nel corso del 2013 da 2.217 a 2.220 – sostanziale stabilità;
- nel corso del 2014 da 2.220 a 2.216 – sostanziale stabilità;
- nel corso del 2015 da 2.216 a 2.241 – incremento percentuale dell'1,1% circa;
- nel corso del 2016 da 2.241 a 2.261 – incremento percentuale dello 0,9%.

Altro dato disponibile, interessante per spunti ed analisi è quello legato all'imprenditoria femminile presente sul territorio. Di seguito le imprese femminili "attive":

Data di riferimento	n. imprese femminili	% sul totale imprese attive
31.12.2011	423	23,9 %
31.12.2012	433	24,2 %
31.12.2013	428	24,0 %
31.12.2014	404	23,2 %
31.12.2015	403	22,9%
31.12.2016	409	23,2%

Alcune riflessioni ed analisi anche sul tema del **lavoro**. Gli **addetti** occupati in tutti i comparti economico-produttivi del territorio possono essere ragionevolmente stimati in oltre 9.000 unità (non si dispone di dati ufficiali comunali al momento).

La fonte dati, per questo settore, sono le statistiche rese disponibili dal Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria (fonte dati: Bollettino di informazione statistica sul mercato del lavoro della Regione Umbria).

Da guardare con attenzione i dati relativi alle assunzioni e cessazioni **dal 2011 al 2016**:

anno di riferimento	Assunzioni	Cessazioni	Saldi occupazionali
<b>2011</b>	<b>4.356</b>	<b>4.243</b>	<b>+113</b>
<b>2012</b>	<b>3.928</b>	<b>4.107</b>	<b>-179</b>
<b>2013</b>	<b>3.462</b>	<b>3.606</b>	<b>-144</b>
<b>2014</b>	<b>4.272</b>	<b>3.970</b>	<b>+302</b>
<b>2015</b>	<b>4.315</b>	<b>4.131</b>	<b>+184</b>
<b>2016</b>	<b>3.881</b>	<b>3.822</b>	<b>+59</b>

Si sottolinea che nel 2014 Corciano risultava essere l'unico comune in Umbria a mostrare una crescita occupazionale di rilievo, mentre nel 2015 insieme al dato molto positivo di Corciano, che continua ad accrescere il numero di occupati, si mostra una buona ripresa dei saldi occupazionali anche di alcuni tra i comuni più significativi della Regione. Nel 2016 tale ripresa e tendenza positiva è confermata, pur se in modo più contenuto.

Altrettanto interessante, a rafforzare la tendenza positiva, è il dato sulle persone in condizione di disoccupazione, iscritte ai sensi del D.Lgs. 181/2000, con il relativo tasso di iscrizione (calcolato sulla popolazione ISTAT residente) che nel 2015 è praticamente dimezzato rispetto all'anno precedente:

<b>anno di riferimento</b>	<b>n. iscritti</b>	<b>Tasso di iscrizione</b>
<b>2011</b>	2.742	20,4
<b>2012</b>	2.432	17,3
<b>2013</b>	2.094	15,3
<b>2014</b>	<b>3.079</b>	<b>22,4</b>
<b>2015</b>	<b>1.438</b>	<b>10,5</b>

Appare interessante in questa sede, per completare il quadro delle riflessioni, effettuare alcune considerazioni sull'utilizzo della **Cassa Integrazione in Deroga**. Non si dispone più (dal 2013) di dati comunali, tuttavia:

- i dati diffusi da INPS evidenziano che, analizzando gli scostamenti verificatesi tra il novembre 2014 ed il novembre 2013, e successivamente quelli tra l'aprile 2015 e l'aprile 2014, si denota, a livello regionale e in particolare per la Provincia di Perugia, una diminuzione sensibile e considerevole delle ore autorizzate (in termini di CIGO, CIGS e CIGD);

- dai dati pubblicati sul Bollettino di informazione statistica sul mercato del lavoro della Regione Umbria, risulta che l'utilizzo della CIG nella Regione, nel corso del 2015, è stato inferiore dell'11,09% rispetto al 2014 (in particolare nella provincia di Perugia il decremento è stato del 20%).

- ancora dai dati INPS, analizzando gli scostamenti tra il I semestre 2016 e il I semestre 2015, si rileva, a livello regionale, una diminuzione complessiva delle ore autorizzate dell'1,69% (pur con enormi scostamenti tra CIGO – CIGS e CIGD).

Al quadro sopra rappresentato si accompagna una tendenza al consolidamento anche sul fronte della consistenza della popolazione residente, che nel 2016 rimane essenzialmente stabile rispetto al 2015. Infatti:

- n. 21.173 abitanti al 31.12.2011;
- n. 21.385 abitanti al 31.12.2012;
- n. 21.284 abitanti al 31.12.2013;
- n. 21.422 abitanti al 31.12.2014;
- n. 21.332 abitanti al 31.12.2015;
- n. 21.349 abitanti al 31.12.2016.

Dalle analisi sopra riportate emergono numerosi elementi di valutazione che confermano un buon livello di sviluppo economico e sociale del territorio, consolidando il buon andamento delle attività economiche che il territorio stesso esprime. Pur non rimanendo immuni e non neutralizzando completamente gli effetti della forte crisi nazionale, si raccolgono segnali positivi: il saldo occupazionale positivo del 2014 e del 2015 e la ripresa della crescita del numero di imprese dal 2015, rappresentano elementi che testimoniano la vitalità economica ed imprenditoriale di Corciano e che lo rendono uno tra i Comuni più dinamici della Regione, anche in termini di reddito pro-capite.

**Tab. 1 (IMPRESE ATTIVE)**

ATTIVITA'	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2011	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2012	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2013	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2014	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2015	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2016
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	119	119	117	112	111	116
B – Estrazione di minerali	1	1	1	1	1	1
C – Attività Manifatturiere	282	285	272	275	274	273
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	7	7	8	9	9
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	1	2	2	1	1
F – Costruzioni	322	307	296	288	286	275
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	470	474	482	470	471	473
I – Attività dei Servizi di Alloggio e Ristorazione	58	88	57	55	47	50
H – Trasporto e magazzinaggio	81	56	82	80	83	85
J – Servizi di informazione e comunicazione	51	51	51	47	49	51
K – Attività finanziarie e assicurative	44	43	45	49	53	54
L – Attività immobiliari	82	84	83	83	87	89
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	73	75	75	71	73	72
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	63	70	70	69	75	67
P – Istruzione	6	8	7	5	5	6
Q – Sanità e assistenza sociale	9	11	13	15	13	13
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	21	23	23	25	23	27
S – Altre attività di servizi	83	81	82	88	96	99
X – Imprese non classificate	2	3	1	1	2	3
<b>T O T A L I</b>	<b>1.772</b>	<b>1.787</b>	<b>1.766</b>	<b>1.744</b>	<b>1.759</b>	<b>1.764</b>

**Tab. 2 (UNITA' LOCALI ATTIVE)**

ATTIVITA'	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2011	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2012	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2013	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2014	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2015	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2016
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	130	130	130	125	124	129
B – Estrazione di minerali	3	3	3	3	3	3
C – Attività Manifatturiere	336	341	337	336	334	339
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4	9	10	11	12	14
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	2	3	3	3	3
F – Costruzioni	347	331	320	314	312	301
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	628	635	660	674	669	675
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	89	121	79	79	71	74
H – Trasporto e magazzinaggio	115	84	117	118	128	133
J – Servizi di informazione e comunicazione	65	65	67	63	69	71
K – Attività finanziarie e assicurative	58	60	58	62	67	67
L – Attività immobiliari	90	88	88	88	94	97
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	101	102	103	93	97	96
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	83	89	88	86	90	82
P – Istruzione	10	12	13	10	10	12
Q – Sanità e assistenza sociale	10	12	13	16	15	15
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	29	32	30	30	31	35
S – Altre attività di servizi	87	86	88	94	105	109
X – Imprese non classificate	13	15	13	11	7	6
T O T A L I	2.201	2.217	2.220	2.216	2.241	2.261

**Tab. 3 (IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE)**

ATTIVITA'	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2011	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2012	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2013	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2014	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2015	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2016
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	3	4	5	6	6	6
B – Estrazione di minerali	-	-	-	-	-	-
C – Attività Manifatturiere	190	182	178	179	173	168
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-	-
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	1	1	1	-	-
F – Costruzioni	228	218	206	194	195	183
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	27	32	35	34	33	35
H – Trasporto e magazzinaggio	33	33	32	32	30	29
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	11	12	12	9	8	8
J – Servizi di informazione e comunicazione	4	5	4	4	5	5
K – Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	-	-
L – Attività immobiliari	-	-	-	-	-	-
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	11	9	6	6	7	7
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	21	27	27	25	24	22
P – Istruzione	-	1	1	1	1	1
Q – Sanità e assistenza sociale	-	-	-	-	-	-
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	1	1	3	3	3
S – Altre attività di servizi	67	67	67	70	77	80
X – Imprese non classificate	-	-	-	-	-	-
T O T A L I	598	592	575	564	562	547



### 2.1.3.3. Territorio

<b>Superficie in Km<sup>q</sup></b>				<b>64,00</b>
<b>RISORSE IDRICHE</b>				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			2
<b>STRADE</b>				
	* Statali		Km.	18,00
	* Provinciali		Km.	20,00
	* Comunali		Km.	68,00
	* Vicinali		Km.	65,00
	* Autostrade		Km.	0,00
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Delibere C.C. n. 183 e 184 del 28.10.2003 e n. 61 del 7.07.2005	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	D.P.G.R. n. 440 del 4.09.1991 e D.P.G.R. n. 645 del 28.10.1996	
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>				
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Piano urbano del traffico	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
		<b>AREA INTERESSATA</b>		<b>AREA DISPONIBILE</b>
<b>P.E.E.P.</b>	mq.	97.700,00	mq.	12.000,00
<b>P.I.P.</b>	mq.	0,00	mq.	0,00

## Dati geografici

<b>Altitudine</b> 408 m s.l.m. (min 218 - max 652)	Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale.
<b>Coordinate Geografiche</b> <i>sistema sessagesimale</i> 43° 7' 48,00" N 12° 17' 17,88" E  <i>sistema decimale</i> 43,1300° N 12,2883° E	Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est).  I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale <b>DMS</b> ( <i>Degree, Minute, Second</i> ), che il sistema decimale <b>DD</b> ( <i>Decimal Degree</i> ).

### 2.1.3.4. Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO in corso				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
	Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020							
Asili nido	n.	4	posti n.	162	162				162				162							
Scuole materne	n.	5	posti n.	629	629				629				629							
Scuole elementari	n.	4	posti n.	1019	1019				1019				1019							
Scuole medie	n.	3	posti n.	513	513				513				513							
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0				0				0							
Farmacie comunali	n.			1	n.			1	n.			1	n.			1				
Rete fognaria in Km																				
- bianca	84,00				84,00				84,00				84,00							
- nera	63,00				63,00				63,00				63,00							
- mista	53,00				53,00				52,00				52,00							
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Rete acquedotto in Km	172,00				172,00				172,00				172,00							
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Aree verdi, parchi, giardini	n.	14	hq.	38,00	n.	14	hq.	38,00	n.	14	hq.	38,00	n.	14	hq.	38,00				
Punti luce illuminazione pubblica	n.	5.100			n.	5.100			n.	5.100			n.	5.100						
Rete gas in Km	147,00				150,00				150,00				150,00							
Raccolta rifiuti in quintali																				
- civile	114.490,70				115.000,00				115.000,00				115.000,00							
- industriale	0,00				0,00				0,00				0,00							
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Mezzi operativi	n.	9			n.	9			n.	9			n.	9						
Veicoli	n.	19			n.	19			n.	19			n.	19						
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Personal computer	n.	146			n.	146			n.	147			n.	148						
Altre strutture (specificare)																				

## 2.1.4 Parametri economici essenziali

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico rappresentati da:

- 1) il tasso di inflazione programmata (TIP), il quale costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione delle poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc..
- 2) l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni) e delle spese (domande di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dal DEF 2017 e di seguito riportati.

<b>TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)</b>					
	2016	2017	2018	2019	2020
<b>ESOGENE INTERNAZIONALI</b>					
Commercio internazionale	2,8	3,4	3,5	3,7	3,7
Prezzo del petrolio (Fob, Brent)	49,0	54,4	53,8	53,4	53,6
Cambio dollaro/euro	1,107	1,060	1,060	1,060	1,060
<b>MACRO ITALIA (VOLUMI)</b>					
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Importazioni	2,9	4,4	2,8	3,6	3,8
Consumi finali nazionali	1,2	0,8	0,4	0,7	0,8
Consumi famiglie e ISP	1,4	1,0	0,5	0,8	0,8
Spesa della PA	0,6	0,3	-0,1	0,2	0,8
Investimenti	2,9	3,7	3,1	3,4	3,5
- macchinari, attrezzature e vari	2,1	3,4	3,7	3,6	3,8
- mezzi di trasporto	27,30	11,6	,15	3,7	4,6
- costruzioni	1,1	2,6	2,7	3,1	3,2
Esportazioni	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5

<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)</b>					
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,2	0,0	-0,1
Scorte	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,4	1,3	0,8	1,1	1,3
<b>PREZZI</b>					
Deflatore importazioni	-3,4	2,5	1,5	1,8	1,7
Deflatore esportazioni	-0,9	1,7	2,0	1,9	1,09
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
PIL nominale	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
<i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni % (2)</i>	0,7	1,0	1,2	1,4	
<b>LAVORO</b>					
Costo lavoro	0,3	1,0	1,1	1,5	1,5
Produttività (misurato su PIL)	-0,5	0,3	0,3	0,4	0,4
CLUP (misurato su PIL)	0,8	0,8	0,8	1,1	1,0
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	27,2	57,9	58,3	58,8	59,5
<i>pm. PIL nominale</i>					
<i>(valori assoluti in milioni euro)</i>	1.672.438	1.709.547	1.758.562	1.810.380	1.861.903
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.					
(2) Fonte: ISTAT					
Nota: Il quadro macroeconomico è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 15 marzo 2017					
PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.					

## 2.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

### 2.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Area	Servizio	Modalità di gestione	Soggetti coinvolti fino al 2020
Socio-ed	Asili nido	Diretta-appalto-concessione	Nuova dimensione soc. coop / soggetto aggiudicatore
Socio-ed	Soggiorni estivi	Appalto	Vari
Socio-ed	Refezione scolastica	Concessione tramite project financing	Consorzio A.B.N.
Socio-ed	Trasporto scolastico	Appalto	A.C.A.P. soc. Coop sino al 30/06/2019 – poi o ripetizione del servizio o nuova gara
Socio-ed	Tempo integrato	Appalto	ATI Babele cooperativa sociale – Frontiera Lavoro Società Cooperativa Sociale – Associazione Culturale LE ONDE sino al 30/06/2018 – poi o ripetizione del servizio o nuova gara
Socio-ed	Tutela animali da affezione-randagismo	Convenzione	Comune di Perugia fino a scadenza
Socio-ed	Servizi sociali	Diretta/convenzione	Gestione associata – capofila Comune di Perugia
Cultura	Teatri	Appalto	Vivi Umbria SOC.CON.S. a r.l. sino al

			05/12/2019 – poi o ripetizione del servizio o nuova gara
Cultura	Musei, mostre	Appalto	Vivi Umbria SOC.CON.S. a r.l. sino al 05/12/2019 – poi o ripetizione del servizio o nuova gara
Cultura	Biblioteca	Diretta/Appalto	La Torre soc. coop fino al 15/12/2017 – poi o ripetizione del servizio o nuova gara
LLPP	Lampade votive	Diretta / appalto	Cosmos consalvi srl fino a scadenza appalto poi soggetto aggiudicatore
LLPP	Pubblica illuminazione	Appalto	Cosmos consalvi srl fino a scadenza appalto poi soggetto aggiudicatore
LLPP	Gestione rifiuti	Appalto	Gest Srl
LLPP	Manutenzione immobili/strade	Diretta/appalto	Ditte individuate ogni volta
LLPP	Servizi necroscopici e cimiteriali	Appalto	Umbria servizi soc. coop. fino a scadenza appalto poi soggetto aggiudicatore
LLPP	Servizio idrico integrato	di competenza A.T.I. Umbria 2 poi A.U.R.I.	AURI - Umbra Acque Spa fino a scadenza
LLPP	Trasporto pubblico locale	Concessione	Ishatar soc. cons. a r.l. fino a scadenza concessione poi soggetto aggiudicatore
LLPP	Gestione verde pubblico	Diretta/delega di funzioni/appalto	Agenzia Forestale Regionale Umbra – vari soggetti privati (fino a scadenza)
LLPP	Distribuzione gas naturale	Concessione	2iReteGas fino a scadenza, poi soggetto

			aggiudicatore
LLPP	Produzione energia elettrica (fotovoltaico)	Appalto	GSE – Consorzio Energia Veneto (CEV)
Econ-trib	Accertamento e riscossione entrate	Diretta/concessione	ICA Srl fino al 31/12/2019 poi eventuale soggetto aggiudicatore della concessione in base alla decisione che sarà assunta dal Consiglio, per l'imposta comunale sulla pubblicità e il Diritto Pubb. Aff. Agenzia delle entrate – riscossione - deliberazione del Consiglio comunale n. 22/2017, per la riscossione coattiva di tutte le altre entrate comunali.
Sviluppo	Farmacia comunale	Concessione	Antica farmacia dei Caldari



### 2.2.1.1. Società ed organismi gestionali

Sono di seguito riportati gli organismi partecipati da parte dell'Ente, con evidenziata la relativa situazione economica. In proposito occorre rilevare che solo ad alcuni di essi sono in realtà attribuite funzioni specifiche nella gestione dei servizi offerti dal Comune, trattandosi in alcuni casi di soggetti che svolgono funzioni di interesse generale.

Denominazione		ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
ConSORZI: 1) Autorità di Ambito Territoriale Integrato n. 2 – AURI 2) Consorzio energia veneto	nr.	2	2	2	2
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	6	6	6	6
Concessioni: 1) Riscoss. coattiva tributi e altre entrate com.li; 2) Riscoss. imposta pubblic. e diritti pubbl.affissioni; 3) Distribuz. gas metano; 4) Impianti sportivi; 5) Asili nido; 6) Farmacia 7) Refezione scolastica 8) Trasporto pubblico locale	nr.	8	8	8	8
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

Si evidenzia che il dato delle partecipate sarà modificato in relazione agli esiti della verifica straordinaria delle partecipazioni che l'Ente dovrà effettuare entro il 30 settembre 2017, a norma dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016.

## 2.2.1.2. Società ed enti partecipati

### ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE IN SOCIETA'

Dati riferiti al 31/12/2016

Ragione sociale	Composizione del capitale sociale	Oggetto sociale	Funzioni attribuite - Attività svolte - Attività di servizio pubblico affidate	Numero di dipendenti	Numero di amministratori	Risultati di Bilancio ultimi tre esercizi finanziari (€)		
						2016	2015	2014
UMBRA ACQUE S.p.A.	60% enti locali 40% sogg. privati	La società ha per oggetto la gestione dei servizi idrici integrati	Società di gestione del servizio idrico, affidato dall'ATI Umbria2	333	9	Assemblea prevista per il 26/07/2017	304.521,00	1.793.625,00
CONAP srl	75,59% enti locali - 24,41% altri soci	Titolarità acquedotti - Costruzione opere idrauliche	Società proprietaria di parte degli impianti acquedottistici	0	1	Assemblea prevista per il 26/07/2017	-407.651,00	-457.133,00
SIENERGIA S.p.A. in liquidazione	50,35% enti locali 49,65% sogg. privati	La società ha per oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, riordino ed esercizio di opere di conduzione e trasporto di prodotti energetici	Nessuna funzione e/o attività svolta per l'ente	2	3 (liquidatori)	143.071,00	169.290,00	-628.452,00
TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI (T.S.A.) S.P.A.	52,00 % enti locali 48% sogg. Privati	La società ha per oggetto la gestione del servizio di nettezza urbana e complementari	Società di gestione del servizio rifiuti, affidato dall'ATI Umbria 2	123	7	322.092,00	106.570,00	372.402,00
PATTO 2000 S.C.a.r.l.	circa 46,89% enti locali circa 42,71 sogg. privati altri soggetti	Realizzazione del Patto territoriale per lo sviluppo dell'area Valdichiana - Amiata -Trasimeno – Orvieto	Gestione dei finanziamenti per specifici progetti	3	3	4.125,00	1.124,00	1.228,00
Umbria Digitale s.c. a r.l.	76,92% Regione Umbria 23,08% enti locali ed altri soci pubblici	La società svolge attività di interesse generale per la gestione e lo sviluppo del settore ict regionale ed attività strumentale nei confronti dei soggetti pubblici soci.		84	1	27.962,00	36.029,00	-----

### ELENCO PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETA'

Società partecipata direttamente	Partecipazione al 31/12/2016	Partecipazioni indirette	P.Iva Partecipazione indiretta	Partecipazione al 31/12/2016 detenuta dalla società tramite	Partecipazione indiretta al 31/12/2016 detenuta dall'ente
TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.	9,6%	GEST S.R.L.	03111240549	18%	1,728%
		G.S.A. S.R.L.	02063430546	13,87%	1,33152%
		CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	02494190545	0,16%	0,01536%
SIENERGIA S.P.A.	2,2992%	SINERGETICA S.r.l.	03157920541	51%	1,172592%
		SIENERGY PROJECT S.r.l.	03166380547	56,67%	1,3029566%
		SEMPLICITTA' SPA	80052640549	9,63%	0,22141296%
		1000 TETTI SOLARI UMBRIA SRL	03084430549	4,44%	0,1028448%
UMBRA ACQUE S.P.A	2,6794%	AQUASER S.R.L.	01554210508	1%	0,026794%
		INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	06111950488	1%	0,026794%

In relazione alle società partecipate l'Ente ha approvato, con decreto sindacale n. 4 del 30/03/2015 e successivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 30/04/2015, il piano di razionalizzazione delle società partecipate, previsto dall'art 1, comma 612, della L. 190/2014, nel quale sono riportati anche gli indirizzi generali sul ruolo ad essi affidati, nonché la valutazione delle partecipazioni detenibili ai sensi di legge.

In base al piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato nell'anno 2015, è stato stabilito di dismettere le partecipazioni nella società SASE Spa e nella società Molini Popolari Riuniti Umbertide-Corciano soc. coop a r.l.. Le partecipazioni nella società SASE Spa e MPR Soc. coop. a r.l. sono state dismesse nel corso del 2015/2016.

Da evidenziare che tra le società da dismettere vi è anche SIENERGIA Srl, società che tuttavia già risulta posta in liquidazione.

Le altre partecipazioni possedute sono state confermate in quanto:

- società *UMBRA ACQUE Spa*, poiché trattasi di società che gestisce il servizio idrico, servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete, a seguito di procedura ad evidenza pubblica realizzata dalla competente Autorità d'ambito A.T.I. Umbria 2, e quindi società svolgente un servizio di interesse generale, rientrante nell'ambito delle competenze istituzionali dell'ente;
- società *CONAP Srl*, in quanto proprietaria di parte degli impianti strettamente necessari e strumentali per l'erogazione del servizio idrico, integrati con le reti idriche già di proprietà dell'Ente. La società risulta, dalle visure camerali, priva di dipendenti e dotata di un amministratore unico, il quale percepisce un modesto compenso annuo. Pur tenuto conto della previsione dell'art. 1, comma 611, della L. 190/2014 che, tra i criteri a cui l'Ente deve attenersi nel processo di razionalizzazione della partecipate, riporta la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, occorre evidenziare che la liquidazione della società qui in esame appare piuttosto difficile. La medesima, infatti, era stata già posta in liquidazione con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 14/12/2011, successivamente revocata con deliberazione del medesimo organo del 12/06/2013, proprio per le difficoltà derivanti dalla liquidazione del patrimonio sociale o della sua attribuzione ai soci, essendo composto da assets strategici per lo svolgimento del servizio idrico;
- società *TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI Spa (TSA Spa)*, poiché società di gestione del servizio rifiuti, in qualità di membro dell'R.T.I. aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica effettuata dalla competente Autorità d'Ambito A.T.I. Umbria 2, annoverabile tra i servizi di interesse generale in quanto servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete;
- società *PATTO 2000 società consortile a r.l.* in quanto gestisce, per i propri soci, i progetti e le risorse destinate dal Ministero per lo sviluppo economico ai Patti territoriali, nello specifico al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Valdichiana, Amiata, Trasimeno e Orvietano di cui fa parte il Comune di Corciano. La società, in particolare, sta attualmente gestendo per conto dell'Ente le risorse stanziare dal competente Ministero per il finanziamento del progetto "Realizzazione struttura propedeutica alla interconnessione su fibra ottica di comparti industriali fra i Comuni di Corciano e Magione e al monitoraggio del bacino imbrifero del Torrente Caina lungo la sua asta idrografica ai fini della prevenzione del rischio idraulico", approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 240 del 21/11/2014. Per tali motivazioni la stessa si ritiene al momento indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;
- società *CENTRALCOM Spa e costituenda UMBRIA DIGITALE Soc.cons. a. r.l.* (una volta perfezionata la fusione tra *Centralcom Spa* e *Webred Spa*), in quanto quest'ultima consente di garantire la continuità dei servizi attualmente erogati dal Consorzio S.I.R. (procedura e gestione della rete di comunicazione privata *COMNET* per lo Sportello Unico delle attività produttive e dell'edilizia –S.U.A.P.E. ex S.U.A.P.), in fase di scioglimento, e corrisponde all'interesse generale di sviluppo e gestione della rete pubblica del territorio regionale e dei servizi infrastrutturali e la community network, nell'ottica della più ampia prospettiva di digitalizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi ai cittadini. La partecipazione nella società è pertanto indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche tenuto conto del necessario supporto

*che il Comune dovrà ottenere per garantire il passaggio alla completa dematerializzazione e digitalizzazione degli atti previste dalle vigenti normative;*

*In relazione alle partecipazioni indirette, tenuto conto che il Comune non ha partecipazioni di controllo, come definite dall'art. 2359 del codice civile, in società e che le quote di partecipazione dell'Ente al capitale delle stesse risultano di modesta entità percentuale se non addirittura minima, e che pertanto l'Ente non è in grado di adottare direttive vincolanti che impongano alle società partecipate di cedere o porre in liquidazione le partecipazioni dalle stesse detenute in altre società, che non possano definirsi indispensabili per il raggiungimento delle finalità istituzionali del Comune, di dare mandato ai soggetti rappresentanti il Comune presso le assemblee o agli altri organi sociali in cui l'Ente è presente di proporre e sollecitare l'attivazione di procedure di cessione o di liquidazione delle partecipazioni in società non indispensabili per il raggiungimento dei compiti istituzionali dell'Ente, nei limiti dei poteri concessi dalle norme del codice civile.*

Si evidenzia che il processo di fusione della società Centralcom s.p.a. e Webred s.p.a. è terminato, dando vita alla società Umbria Digitale scrl nel corso dell'anno 2015.

Nella piano di razionalizzazione sono stati anche indicati eventuali indirizzi generali ed obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli organismi partecipati. Gli esiti del piano sono stati rendicontati nella relazione approvata dal Sindaco con decreto n. 1 del 31/03/2016.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 125 del 25/07/2016 è stato individuato il "Gruppo Amministrazione pubblica", così come definito dal Principio contabile all. 4/4 al D.Lgs 118/2011 (paragrafo 2) ed il "perimetro di consolidamento", ai fini della redazione del bilancio consolidato, successivamente verificato (per il 2016) e aggiornato (per il 2017) con deliberazione della medesima Giunta del 17/07/2017. Nell'ambito del "Gruppo Amministrazione pubblica" per il 2017 sono stati inclusi i seguenti enti/società:

- *Ambito territoriale integrato n. 2 (ATI 2) fino al 31/03/2017 e Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI) dal 01/04/2017– enti strumentali partecipati dal Comune, art. 11-ter, c. 2 D.Lgs 118/2011*
- *Consorzio energia veneto (CEV) – ente strumentale partecipato dal Comune, art. 11-ter, c. 2 D.Lgs 118/2011*
- *Fondazione Ecomuseo "Colli del Tezio" – ente strumentale partecipato dal Comune, art. 11-ter, c. 2 D.Lgs 118/2011.*

Nell'ambito del "perimetro di consolidamento" è stato incluso invece per il 2016 solo l'ATI n. 2, sulla base dei criteri previsti dal principio contabile all. 4/4 al D.Lgs 118/2011. Per l'anno 2017 la definizione del perimetro di consolidamento richiede invece la verifica dei dati contabili finali del 2017 dei soggetti inclusi nel gruppo amministrazione pubblica.

Da rilevare che nessuna delle società partecipate presenta i requisiti per essere inserita del "gruppo amministrazione pubblica", come evidenziato dalla citata deliberazione della Giunta comunale, anche per l'anno 2017.

Occorre rilevare inoltre che l'Ente ha dato attuazione altresì al controllo sulle società partecipate previsto dall'art. 147-quater del D.Lgs 267/2000 e dal regolamento comunale sui controlli interni. Sono stati elaborati i report riferiti agli anni 2015 e 2016 ed è stata definita, con deliberazione della Giunta comunale n. 77 del 27/04/2017, la struttura deputata ai principali controlli interni. Con la medesima deliberazione sono stati individuati gli obiettivi gestionali da proporre agli organi di governo delle società partecipate per l'anno 2017, per il cui dettaglio si rinvia alla citata deliberazione.

Inoltre, in base a quanto stabilito dall'art. 24 del D.Lgs 175/2016, entro il 30/09/2017 dovrà essere adottata una deliberazione, di aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della L. 190/2014, inerente la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute al 23/09/2016, indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messe in liquidazione o cessione. La ricognizione mirerà ad individuare quali siano le società da dismettere alla luce dei nuovi parametri fissati dal D.Lgs 175/2016, ed in particolare dagli artt. 4, 5, commi 1 e 2, e 20, commi 1 e 2, del D.Lgs 175/2016. A partire dal 2018 dovrà essere effettuata una razionalizzazione periodica annuale a regime della partecipazioni alla data del 31/12 dell'anno precedente (art. 20 D.Lgs 175/2016).

## 2.2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per realizzare i suoi programmi. Il quadro economico nazionale ed internazionale, caratterizzato da una perdurante crisi economica, nonché le continue modifiche normative a livello nazionale, creano una notevole incertezza sulla disponibilità delle risorse. Ciò rende particolarmente difficoltoso programmare ed assumere scelte nel capo tributario/tariffario.

Alla luce di quanto sopra si formulano gli indirizzi strategici relativi alle risorse ed agli impieghi ed alla loro sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica.

### 2.2.2.1. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Si riporta di seguito il programma triennale dei lavori pubblici, approvato in occasione del bilancio di previsione 2017-2019 così come variato alla data del 05/05/2017 e a seguire il relativo stato di attuazione, limitatamente all'elenco annuale 2017:

Capitolo	PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	2017	2018	2019
492172	Efficientamento energetico scuola media Bonfigli Corciano capoluogo	222.920,10	-	-
952173	Ampliamento cimitero Mantignana	157.500,00	-	-
492180	Miglioramento sismico scuola elementare Mantignana	230.000,60	-	-
812118	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale	146.000,00	-	-
632177	Efficientamento energetico palestra Ellera	340.000,00	-	-
812192	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale	-	259.873,00	-
492179	Realizzazione nuova scuola media in loc. San Mariano	-	3.536.765,93	-
372170	Miglioramento sismico scuola materna/nido Chiugiana Via Cervi	-	750.000,00	-
632176	Completamento struttura aggregativa in loc. San Mariano Via Amendola	-	-	500.000,00
		<b>1.096.420,70</b>	<b>4.546.638,93</b>	<b>500.000,00</b>

Quadro risorse disponibili		2017	2018	2019
	Entrate vincolate	547.000,00	3.536.765,93	-
	Mutui	44.000,00	750.000,00	500.000,00
	Capitali privati	102.000,00	-	-
	Stanziamenti di bilancio	390.644,90	259.873,00	-
	Altro	12.775,80	-	-
	<b>.TOTALE</b>	<b>1.096.420,70</b>	<b>4.546.638,93</b>	<b>500.000,00</b>

N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	SPESA					ENTRATA			ATTIVITA' AMMINISTRATIVA		
		Capitolo spesa	Previsione iniziale	Previsione assestata	Impegnato	% di realizzo	Capitolo entrata	Tipologia finanziamento	Previsione assestata	Delibera di approvazione progetto	Determina a contrarre	Determina di aggiudicazione
1	Efficientamento energetico scuola media Bonfigli Corciano capoluogo	492172	222.920,10	222.920,10	19.881,87	8,92	490172	Contr.	207.000,00	Det. n. 17/44 R.G. del 27/01/2017	Det. 189/428 R.G. del 18/05/2017	Prel. n. 38/573 R.G. del 19/06/2017 (in attesa di diventare determinazione)
								Avanzo	15.920,10			
2	Ampliamento cimitero Mantignana	952173	157.500,00	157.500,00	2.800,00	1,78		Avanzo	157.500,00	DGC n. 215 del 17/11/2015 (definitivo)	Det. n. 180/409 R.G. del 16/05/2017	Det. n. 210/506 R.G. del 12/06/2017 (aggiudicazione non efficace - in attesa della verifica dei requisiti)
3	Miglioramento sismico scuola elementare Mantignana	492180	230.000,00	230.000,00	16.242,40	7,06		Avanzo	230.000,00	Dgc n. 80 del 3.05.2017 (esecutivo)	Determina 411 del 16.05.2017	Prel. n. 37/572 R.G. del 19/06/2017 (in attesa di diventare determinazione)
4	Manutenzione straordinaria strade comunali	812118	146.000,00	146.000,00	13.907,30	9,53		Avanzo	146.000,00	no	no	no
5	Efficientamento energetico palestra Ellera	632177	340.000,00	340.000,00	0,00	0,00	630177	Contr.	340.000,00	no	no	no
			<b>1.096.420,10</b>	<b>1.096.420,10</b>	<b>2.831,57</b>	<b>4,82</b>			<b>1.096.420,10</b>			



La possibilità di attuare nuovi investimenti è stata ampliata dalle nuove disposizioni sul “pareggio di bilancio”, adottate con la L. 208/2015, le quali hanno sostituito il vecchio patto di stabilità interno. Le nuove regole hanno permesso già nel 2016 un incremento delle opere pubbliche e degli investimenti, grazie alla possibilità di applicare, almeno in parte, quote dell’avanzo di amministrazione vincolato e destinato. Ai fini della programmazione si deve tenere conto delle norme in materia di pareggio di bilancio introdotte dalla legge di bilancio 2017, le quali, come sopra evidenziato, hanno conferito un quadro di maggiore stabilità al sistema, disponendo le regole per l’intero triennio 2017-2019 ed anche per i periodi successivi (dal 2020 ai fini della determinazione del saldo finanziario rilevante ai fini del pareggio di bilancio non dovrà considerarsi più il fondo pluriennale vincolato di parte entrata e di parte spesa NON finanziato da entrate finali, con conseguente esclusione della rilevanza anche del FPV derivante dall’applicazione dell’avanzo di amministrazione).

### 2.2.2.2. Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non conclusi

Si riporta di seguito lo stato di attuazione delle principali opere pubbliche avviate negli anni precedenti al 2017 e non concluse.

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno finanziamento	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	Qualificazione quartiere "Il Rigo" - Rifacimento sottoservizi	2008	600.000,00	477.324,44	122.675,56	Mutuo
2	Consolidamento vecchia fornace in loc. Solomeo	2015	162.000,00	6.191,17	155.808,83	Contributo privato
3	Miglioramento sismico scuola elementare Mantignana	2016 e 2017	230.000,00	12.775,80	217.224,20	Avanzo
4	Realizzazione palazzetto sportivo in loc. Mantignana	2016 e 2017	830.500,00	33.561,97	796.938,03	Mutuo+Avanzo+Altre risorse
5	Efficientamento energetico palazzetto dello sport Mantignana	2017	66.426,60	-	66.426,60	Contributo
6	Riqualificazione centri storici e rifarcimento sottoservizi e pavimentazioni di 2 tratti di Via Giannoni Migiana	2016	63.500,00	30,00	63.470,00	Alien+Avanzo
7	Utilizzo avanzo di amministrazione ATI2 2014 per realizzazione n. 2 impianti acqua pubblica	2016	14.000,00	-	14.000,00	Avanzo ATI2
8	Utilizzo avanzo di amministrazione ATI2 2014 per taglio vegetativo e riprofilatura alveo fossi comunali Via Cairoli e Via Caprera	2016	26.891,87	-	26.891,87	Avanzo ATI2
9	Efficientamento energetico scuola media Bonfigli Corciano	2016 e 2017	230.000,00	15.811,11	214.188,89	Contr+Avanzo
			2.223.318,47	545.694,49	1.677.623,98	

### 2.2.2.3. Indirizzi generali sulle tariffe dei servizi pubblici e dei tributi

L'attuale assetto dei tributi locali, frutto di una frenetica evoluzione normativa avvenuta negli ultimi anni, si basa sull'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), composta a sua volta dall'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), dal TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) e dalla TASSA SUI RIFIUTI (TARI). A queste devono poi aggiungersi la TASSA PER L'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI E DELLE AREE PUBBLICHE (TOSAP), L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', IL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI e l'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. L'attuale ordinamento consente poi ai Comuni di istituire l'imposta di soggiorno e l'imposta di scopo.

In merito ai tributi ed alle tariffe dei servizi pubblici si confermano i seguenti indirizzi di carattere generale:

- 1 utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale, tenendo in particolare conto dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), riducendo l'onere nei confronti dei soggetti in condizioni di maggiore difficoltà economico-sociale;
- 2 rimodulazione del carico tributario/tariffario in modo da gravare maggiormente sugli effettivi fruitori dei servizi, in particolare per quelli a domanda individuale, sempre tenendo conto dell'esigenza di tutelare i soggetti in difficoltà economico-sociale;
- 3 proseguire e sviluppare l'azione di controllo dell'evasione dei tributi comunali, ampliando il campo anche alla collaborazione con l'Agenzia delle entrate per sviluppare azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali.

In relazione all'indirizzo presente nel DUP 2016-2018 di progressiva riduzione della tassazione dell'abitazione principale, si evidenzia che tale obiettivo è stato superato dall'intervento della legge di stabilità 2016 che ha escluso l'abitazione principale dal pagamento della TASI. Tuttavia già nell'anno 2015 l'Amministrazione comunale aveva provveduto a ridurre il carico tributario gravante sull'abitazione principale, riducendo l'aliquota TASI applicata dal 3,3 per mille al 3,1 per mille.

In relazione agli indirizzi 1 e 2 va evidenziato che già **nel 2015** l'Amministrazione ha provveduto a rivedere le tariffe applicate sui principali servizi a domanda individuale sulla base dell'ISEE, contestualmente riducendo il carico tributario sull'abitazione principale.

#### 2.2.2.4. Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono individuate dall'art. 14, comma 32, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 e successivamente modificato dall'art. 19, comma 1, del D.L. 95/2012.

Si tratta in particolare:

- a) *organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*
- b) *organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;*
- c) *catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*
- d) *la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*
- e) *attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*
- f) *l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;*
- g) *progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;*
- h) *edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;*
- i) *polizia municipale e polizia amministrativa locale;*
- l) *tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;*
- l-bis) i servizi in materia statistica.*

Con riferimento all'anno 2016 la spesa corrente (impegni) per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito la seguente % del totale:

<b>FUNZIONI FONDAMENTALI DL 95/2012</b>	<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Descrizione Missione/Programma</b>	<b>Impegnato</b>	<b>% sul totale</b>
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	1	1	Organi istituzionali	257.397,62	2,62
	1	2	Segreteria generale	383.173,37	3,91
	1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato	649.231,71	6,62

	1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	371.271,82	3,78
	1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	253.256,45	2,58
	1	6	Ufficio tecnico	723.285,06	7,37
	1	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	-	-
	1	10	Risorse umane	509.295,09	
	1	11	Altri servizi generali	248.772,06	2,54
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	10	2	Trasporto pubblico locale	578.823,37	5,90
	10	5	Illuminazione pubblica-parcheggi	500.171,06	5,10
	14	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità (Farmacie comunali...	8.387,20	0,09
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla Pianificazione territoriale di livello sovracomunale	8	1	Urbanistica e assetto del territorio	144.934,03	1,48
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	11	1	Sistema di protezione civile	4.000,00	0,04
		2	Interventi a seguito di calamità naturali	1.258,78	
Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi	9	3	Servizio smaltimento rifiuti	1.131,61	0,01
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione	12	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	1.230.990,55	12,55
		2	Interventi per la disabilità	19.500,00	0,20
		3	Interventi per gli anziani	16.349,04	0,17
		4	Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale	361.105,62	3,68
		5	Interventi per le famiglie	-	

		6	Interventi per il diritto alla casa	27.358,54	-
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	207.717,44	2,12
		8	Cooperazione e associazionismo	59.540,00	0,61
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	-	-
Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	4	1	Istruzione prescolastica	115.559,17	1,18
		2	Altri ordini di istruzione	487.986,68	4,97
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1.531.749,71	15,62
		7	Diritto allo studio	93.169,89	0,95
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	3	1	Polizia municipale e amministrativa	628.657,13	6,41
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	-	-
Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	1	7	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	273.473,01	2,79
Servizi in materia statistica e Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione - ICT)	1	8	Statistica e sistemi informativi	121.514,93	1,24
				9.809.060,94	100,00

#### 2.2.2.5. Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Per l'analisi delle necessità finanziarie e delle esigenze strutturali per i singoli programmi si rinvia a quanto riportato nella Sezione operativa, parte prima, del presente documento.

### **2.2.2.6. La gestione del patrimonio**

Il patrimonio immobiliare dell'Ente si presenta piuttosto contenuto. Esso rappresenta da un lato una fonte di entrata e, dall'altro, una voce di spesa, relativa agli oneri che l'Ente deve sostenere per la sua manutenzione in stato di efficienza. In particolare quest'ultimo aspetto rappresenta un elemento essenziale per il mantenimento del decoro urbano e per garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi pubblici erogati tramite i beni patrimoniali. Il patrimonio, inoltre, deve essere per quanto possibile valorizzato, allo scopo di incrementare la sua redditività nel tempo, quale anche fonte di entrata in grado di poter, seppure parzialmente, fronteggiare l'attuale carenza di risorse. Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio possono riassumersi:

- valorizzazione e incremento della redditività del patrimonio comunale;
- maggiore efficienza nello sfruttamento degli spazi pubblici disponibili negli immobili comunali;
- migliorare il livello di manutenzione del patrimonio, specie quello relativo alle strade, al verde pubblico ed agli edifici scolastici, ricorrendo, dove possibile, anche a forme di partecipazione attiva della cittadinanza, sfruttando anche le possibili incentivazioni fiscali introdotte dall'art. 24 del D.L. 133/2014.

Il patrimonio immobiliare dell'Ente è composto dai beni immobili riportati nell'allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 27.04.2017 *“Approvazione del rendiconto della gestione 2016-approvazione dell'inventario e dello stato patrimoniale alla data del 1.01.2016 riclassificati e rivalutati in base al principio contabile alleg. 4.3. del D.Lgs. 118/2011-approvazione rideterminazione del patrimonio”*.

Vengono di seguito riportati i proventi derivanti dalla gestione dei beni immobili.

<b>Descrizione</b>	<b>Data inizio</b>	<b>Data scadenza</b>	<b>Importo annuale (€)</b>
Locazione uffici via IV Giornate di Napoli – Ellera	01/04/2013	31/03/2019	641,52
Locazione immobile Caserma dei Carabinieri – Via Roma,2 - Corciano	01/10/1999		21.440,20
Locazione immobile Distretto Sanitario – Via Gramsci, 6 – “La Galleria” - Ellera	15/10/2003	14/10/2023	58.813,00
Locazione immobile via Ballarini - Corciano	10/06/2005 01/07/2017	09/06/2017 30/06/2023	5.309,00
Locazione di fabbricati ad uso abitativo e canone sociale – Via Filangeri, 2 - Migiana	01/08/2013	31/07/2017	2.567,34
Locazione abitazione a canone sociale – Via Giappesi, 16 Corciano			1.104,00
Locazione terreni antenne telefonia			50.145,00
Locazione immobile farmacia – “Il Girasole” – S. Mariano	29/12/2014	31/12/2034	25.912,80
Concessione terreno San Mariano	13/03/2015	12/03/2035	3.156,00
Locazione chioschi fiori cimiteri			5.095,00
Affitto terreno in località Corciano retrostante area ex Colonia			180,13
Locazione studi medici – “Il Girasole” – S. Mariano (Pevevini, Marmottini, Albano)	01/01/2013	31/12/2018	6.718,32
Locazione immobile in località – La Fraternità - Mantignana	19/11/2015	18/11/2018	1.820,00
Locazione ambulatorio in loc. San Mariano – “Il Girasole” (Antica Farmacia dei Caldari)	31/03/2016	30/03/2022	2.239,44



### **2.2.2.7. Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale**

L'eliminazione del patto di stabilità interno, a decorrere dal 2016, e l'entrata in vigore del nuovo pareggio di bilancio, disciplinato dalla L. 243/2012 e dalle norme della L. 208/2015 e della L. 232/2016, hanno facilitato la possibilità di attuare investimenti, consentendo in particolare lo sblocco degli avanzi di amministrazione accumulati negli anni precedenti ed il ricorso all'indebitamento. Tuttavia, il reperimento di nuove risorse per l'attuazione di investimenti è fortemente condizionato dalla progressiva riduzione nel tempo dei proventi derivanti dai permessi di costruire, il cui impiego è peraltro necessario per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria, come ammesso dalla L. 208/2015 fino al 2017 e come sarà consentito anche per gli anni seguenti, seppure nei limiti e secondo le previsioni dell'art. 1, comma 460, della L. 232/2016, nonché dalla difficoltà di reperire contributi da altre amministrazioni pubbliche e/o da privati.

In ogni caso, per il finanziamento degli investimenti potranno essere attivati canali quali:

- Applicazione delle quote dell'avanzo di amministrazione vincolato ancora non utilizzate;
- Contributi statali o regionali;
- Fondi europei;
- Proventi derivanti dall'alienazione del patrimonio disponibile, in base a quanto indicato nel piano di alienazione e valorizzazione degli immobili, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente documento di programmazione;
- Contributi da soggetti privati o altre forme di coinvolgimento di soggetti privati (partenariato pubblico privato, project financing);
- Indebitamento (nei limiti di quanto ammesso dalle vigenti norme).

### 2.2.2.8. Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato

L'indebitamento del Comune presenta un andamento decrescente nel corso degli anni, per effetto della ridotta contrazione di nuovi mutui. Inoltre, l'Ente ha operato un'operazione di estinzione anticipata di alcuni prestiti nell'anno 2012, per un importo di € 118.798,17, in seguito alle previsioni dell'art. 16, comma 6-bis, del D.L. 95/2012 ed un'ulteriore operazione di estinzione anticipata nel 2016, come da deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 21/11/2016, per l'importo di € 40.361,94. L'indebitamento comunale è stato oggetto, negli ultimi anni, di tre operazioni di rinegoziazione, come da deliberazioni del Consiglio comunale n. 76/2010, n. 28/2015 e da ultimo n. 28 del 29/05/2017. Le economie rivenienti dalla prima operazione sono state destinate al finanziamento della spesa in conto capitale, mentre quelle ottenute con la seconda sono state impiegate per il finanziamento della spesa corrente nell'anno 2015 e nell'anno 2016, come permesso dall'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015. In relazione all'ultima rinegoziazione, i risparmi dell'anno 2017 sono stati già in parte destinati a spese di investimento e a spese correnti non ripetitive, come ancora concesso dalla norma appena citata. Dal 2018, in base alla legislazione vigente, i risparmi annuali derivanti dall'operazione dovranno destinarsi interamente agli investimenti.

Alla data del 31/12/2016 il debito residuo dell'Ente presentava un'incidenza rispetto al totale delle entrate correnti del 68,20%, ben al di sotto del limite fissato dal decreto ministeriale che stabilisce i parametri di deficitarietà strutturale (150%). L'indebitamento pro-capite ammontava, alla predetta data, ad € 597,50.

Si riporta di seguito l'evoluzione del debito residuo, tenendo conto delle previsioni di indebitamento già contenute nello schema di bilancio 2018-2020:

<b>Anno</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
	<i>impegni di CP</i>	<i>impegni di CP</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>
Residuo debito al 1/01	13.736.728,06	13.060.653,62	12.756.198,78	12.003.968,81	11.987.680,95	11.665.785,11
Nuovi prestiti	0	437.200,00		750.000,00	500.000,00	0,00
Debito complessivo	13.736.728,06	13.497.853,62	12.756.198,78	12.753.968,81	12.487.680,95	11.665.785,11
Prestiti rimborsati	676.074,44	701.292,90	752.229,97	766.287,86	821.895,84	821.895,84
Estinzioni anticipate	0	40.361,94	0			
<b>Residuo debito al 31/12</b>	<b>13.060.653,62</b>	<b>12.756.198,78</b>	<b>12.003.968,81</b>	<b>11.987.680,95</b>	<b>11.665.785,11</b>	<b>10.843.889,27</b>

Importi in €

L'incidenza degli interessi passivi rispetto alle entrate correnti prevista per il 2018 è pari al 2,87%, ben al di sotto del limite massimo di legge del 10%, previsto dall'art. 204 del D.Lgs 267/2000. Si riporta l'evoluzione prevista nel periodo:

	<b>BILANCIO 2015</b>	<b>BILANCIO 2016</b>	<b>BILANCIO 2017</b>	<b>BILANCIO 2018</b>	<b>BILANCIO 2019</b>	<b>BILANCIO 2020</b>
	<i>impegni di CP</i>	<i>impegni di CP</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>	<i>stanziamento</i>
entrate correnti da rendiconto penultimo esercizio precedente	17.439.309,02	19.463.083,23	19.171.399,24	18.704.001,83	18.358.207,86	18.327.946,88
Interessi su mutui	629.909,37	592.808,60	566.604,53	536.488,88	521.323,12	521.323,12
<i>a detrarre contributi in conto interessi</i>	<i>40.210,58</i>	-	-	-	-	-
interessi su fidejussioni al netto di contributi	-	-	275,95	474,08	366,93	255,57
	589.698,79	592.808,60	566.880,48	536.962,96	521.690,05	521.578,69
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,38	3,05	2,96	2,87	2,84	2,85

*Importi in €*

Occorre inoltre evidenziare che nel 2012 è stato stipulato un contratto di leasing per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico su pensiline in località Taverne, mediante operazione avente carattere di partenariato pubblico privato. Tale contratto, pertanto, non rientra pertanto nella definizione di indebitamento alla luce delle più recenti pronunce della Corte dei conti e di quanto previsto dal principio contabile applicato sulla competenza finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs 118/2011).

Nel corso del 2016, il Comune ha deliberato la concessione di una garanzia fideiussoria relativa ad un mutuo contratto da una società sportiva dilettantistica concessionario di un impianto sportivo comunale. L'importo del mutuo garantito è pari a 32.000,00, con una rata annuale di € 3.200,00.

Nel corso del mandato amministrativo:

- si ricorrerà all'indebitamento solo laddove non siano reperibili altre risorse per il finanziamento degli investimenti, e comunque tenendo conto degli effetti dello stesso sul rispetto del pareggio di bilancio;
- si provvederà all'estinzione anticipata di mutui impiegando le risorse vincolate pari al 10% dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili (art. 56-bis, comma 11, D.L. 69/2013, come modificato dal D.L. 78/2015).

### **2.2.2.9. Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa**

#### **Equilibrio corrente**

In base all'art. 162, comma 6, del D.Lgs 267/2000, a decorrere dall'anno 2016, con l'applicazione dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs 118/2011, l'equilibrio di parte corrente dovrà garantire che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non siano complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. Le citate spese inoltre non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

A ciò va aggiunto che l'art. 9, comma 1, della L. 243/2012, come modificato dalla L. 164/2016, ha stabilito, che i bilanci dei comuni si considerano in equilibrio quando in fase previsionale e di rendiconto conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art.10 della medesima legge.

Pertanto, con la modifica apportata alla L. 243/2012 è stato eliminato l'obbligo di conseguire anche l'equilibrio di parte corrente in termini di cassa, originariamente previsto dalla L. 243/2012.

Fino all'anno 2015, l'art. 2, comma 8, della L. 244/2007, come modificato dall'art. 1, comma 536, della L. 190/2014, ha ammesso la destinazione di una quota dei proventi derivanti dai permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente (50%) e di un'ulteriore quota al finanziamento delle manutenzioni ordinarie del patrimonio (25%). Suddetta possibilità è stata riproposta dalla L. 208/2015, in base alla quale gli enti, per gli anni 2016 e 2017, hanno altresì la facoltà di destinare l'intero ammontare dei proventi derivanti dai permessi di costruire (eccetto quelli di cui all'art. 31, comma 4-bis, del DPR 380/2001) al finanziamento della spesa per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e per le spese di progettazione delle opere pubbliche (art. 1, comma 737, L. 208/2015).

Inoltre, il comma 2 dell'art. 7 del D.L. 78/2015 ha permesso l'utilizzo delle economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, prevista dalla L. 190/2014, anche per il finanziamento della spesa corrente, per gli anni 2015 e 2016. Tale possibilità è stata estesa anche all'esercizio 2017 dall'art. 1, comma 440, della L. 232/2016.

A decorrere dal 2018 la facoltà derogatoria prevista dal sopra citato articolo in materia di destinazione dei proventi dei permessi di costruire è stata eliminata (art. 1, comma 461, L. 232/2016). Infatti, il comma 460 dell'art.1 della medesima L. 232/2016 stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal DPR 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione delle costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché ad interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

L'equilibrio preventivo di parte corrente dell'anno 2017 in sede di bilancio è stato conseguito con la destinazione alle spese correnti alcune specifiche entrate previste dalla legge. Si tratta in particolare:

- dei proventi derivanti da permessi di costruire, destinati al finanziamento della spesa corrente, nella misura del 91,52% del totale previsto;
- dell'economia derivante dalla rinegoziazione dei mutui effettuata nell'anno 2015 utilizzata per il finanziamento della spesa corrente, per l'importo di € 83.448,88.

Sempre nel citato anno, hanno concorso all'equilibrio di parte corrente anche delle entrate correnti non necessariamente ripetitive nel tempo, quali i proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, le sanzioni derivanti da violazioni di norme del codice della strada e le concessioni cimiteriali. Entrate che, pur essendo per la loro natura soggette a variabilità, sono tuttavia in linea con loro il trend storico, ovviamente depurate dalla quota "coperta" dal fondo crediti dubbia esigibilità, la cui iscrizione è divenuta obbligatoria dal 2015.

Inoltre, concorre alla realizzazione dell'equilibrio corrente anche il trasferimento statale previsto dall'art. 1, comma 433, della L. 232/2016 e dall'art. 1 del DPCM 10/03/2017, destinato a ricompensare il Comune della riduzione del fondo di solidarietà comunale avvenuta sin dal 2014 sulla base del maggior gettito, puramente teorico, che l'ente avrebbe potuto conseguire con l'introduzione della TASI, rispetto a quello venuto meno con l'eliminazione dell'IMU sull'abitazione principale. Infatti, le limitazioni imposte dalla legge alla somma complessiva delle aliquote IMU e TASI non hanno consentito l'effettivo conseguimento del maggior gettito teorico utilizzato dal Ministero per la riduzione del fondo, considerato il livello delle aliquote IMU già vigenti nel Comune.

Negli anni successivi il perseguimento dell'equilibrio corrente, comunque fortemente condizionato dalle risorse che saranno erogate dallo Stato anche in relazione alla "compensazione IMU-TASI" appena sopra descritta, richiede necessariamente la stabilizzazione delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, nonché delle altre voci sopra ricordate, oltre ad un'attenta operazione di riduzione della spesa corrente, peraltro già avviata negli esercizi precedenti anche tramite la riorganizzazione di alcuni servizi. Ciò tenuto altresì conto dell'obiettivo strategico di contenimento/alleggerimento della pressione tributaria locale, nonché della cessazione di alcune disposizioni che consentono la destinazione di entrate in conto capitale o di economie di spesa, al finanziamento della spesa corrente.

## **Equilibrio finale**

In base all'art. 162, comma 6, del D.Lgs 267/2000, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza. Dal 2016 il bilancio deve garantire anche il conseguimento di un saldo di cassa non negativo. L'art. 9 della L. 243/2012 impone inoltre il conseguimento dell'equilibrio anche tra le entrate finali e le spese finali, vale a dire il mantenimento dell'equilibrio, in termini di competenza, anche eliminando le voci relative all'accensione di mutui, all'applicazione dell'avanzo di amministrazione ed alle spese per il rimborso di prestiti. Quest'ultima previsione, di fatto, determina un vincolo sul nuovo indebitamento, che non potrà eccedere l'importo dei prestiti rimborsati nell'anno. Tuttavia l'art. 10 della L. 243/2012 prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti possono effettuarsi nell'ambito di apposite intese concluse in ambito regionale, nel rispetto del saldo non negativo definito dall'art. 9, comma 1, della L. 243/2012.

Il conseguimento dell'equilibrio finale è dimostrato dalle tabelle relative, riportate nell'apposita sezione.

## **Equilibrio di cassa**

Come accennato dal 2016 l'Ente ha l'obbligo di garantire l'equilibrio di cassa in termini complessivi (conseguimento di un fondo di cassa finale non negativo, considerando tutti gli incassi e tutti i pagamenti ed il fondo di cassa iniziale). L'obbligo del saldo di cassa finale non negativo, considerando solo le entrate e le uscite di cassa dell'esercizio (senza il saldo di cassa iniziale), previsto inizialmente dalla L. 243/2012 è stato eliminato dalla L. 164/2016.

Fino ad oggi l'Ente presenta un sostanziale equilibrio di cassa, ricorrendo all'anticipazione di tesoreria sono in periodi molto limitati per fronteggiate temporanee deficienze di liquidità. Il fondo di cassa alla data del 31/12/2016 ammonta ad € 2.635.613,59, costituito per la maggior parte da risorse libere. Anche nel 2016 non si sono registrati particolari squilibri di cassa.

Per il periodo del mandato l'Ente intende perseguire il mantenimento di tale equilibrio, tenendo conto che ciò comunque richiederà una accelerazione dell'incasso delle entrate. In ogni caso va ricordato che, in base all'art. 173, comma 8, del D.Lgs 267/2000, il

responsabile che adotta atti di impegno della spesa deve accertare preventivamente che i pagamenti conseguenti allo stesso siano compatibili con gli stanziamenti di cassa.



## 2.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente

### 2.2.3.1. Struttura organizzativa

L'Ente è strutturato in Aree, a cui sono affidati i servizi. Con deliberazione della Giunta comunale n. 228 del 03/11/2014, e successive modificazioni, è stato approvato il funzionigramma dell'Ente. L'Ente risulta articolato in 10 Aree, a cui sono assegnati i seguenti servizi:

Area	Servizio
<b>AREA SEGRETERIA GENERALE</b>	CONTRATTI E CONCESSIONI CIMITERIALI UO CONTROLLI E SUPPORTO RPCT
<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>	SEGRETERIA E ALBO PRETORIO CENTRALINO AFFARI GENERALI E LEGALI SERVIZI DEMOGRAFICI (ANAGRAFE, ELETTORALE E STATO CIVILE, STATISTICA, UFFICIO TOPONOMASTICA) PROTOCOLLO PERSONALE
<b>AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI</b>	BILANCIO E CONTABILITA' ECONOMATO - STIPENDI CONTROLLO DI GESTIONE TRIBUTI
<b>AREA POLIZIA MUNICIPALE</b>	POLIZIA GIUDIZIARIA – AMBIENTALE –EDILIZIA POLIZIA STRADALE –VIABILITA'
<b>AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO</b>	POLITICHE COMUNITARIE GEMELLAGGI SVILUPPO ECONOMICO PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE FARMACIE, COMMERCIO E POLIZIA AMMINISTRATIVA CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE IMPRESE
<b>AREA CULTURA, TURISMO</b>	CULTURA BIBLIOTECA COMUNALE

<b>AREA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</b>	PATRIMONIO COMUNALE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI INFORMATICO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
<b>AREA ASSETTO DEL TERRITORIO - URBANISTICA</b>	PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVA PUBBLICA PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA PIANIFICAZIONE GENERALE PCCA – PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AMBIENTE AMMINISTRATIVO
<b>AREA EDILIZIA PRIVATA – SUAPE</b>	EDILIZIA PRIVATA – SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED EDILIZIA AMMINISTRATIVO
<b>AREA SOCIO EDUCATIVA</b>	SOCIO-EDUCATIVO SOCIO-ASSISTENZIALE UFFICIO DELLA CITTADINANZA SERVIZI SCOLASTICI

### 2.2.3.2. Dotazione organica

La dotazione organica dell'Ente è stata da ultimo rideterminata con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 02/03/2015.

<b>Categoria</b>	<b>Previsti in dotazione organica</b>	<b>In servizio numero</b>
Categoria A	0	0
Categoria B	46	37
Categoria .C	63	53
Categoria D	20	14
<b>TOTALE</b>	<b>129</b>	<b>104</b>

Totale personale in servizio alla data del 30/06/2017:

<b>di ruolo n.</b>	<b>104</b>
--------------------	------------

**Distribuzione del personale in servizio per Area (per categoria giuridica).**

<b>SEGRETERIA GENERALE</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	<b>0</b>
Categoria B	<b>0</b>
Categoria C	<b>2</b>
Categoria D	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>
<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	<b>0</b>
Categoria B	<b>8</b>
Categoria C	<b>10</b>
Categoria D	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>
<b>AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	<b>0</b>
Categoria B	<b>4</b>
Categoria C	<b>4</b>

Categoria D	1
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>
<b>AREA POLIZIA MUNICIPALE</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	0
Categoria B	1
Categoria C	14
Categoria D	1
<b>TOTALE</b>	<b>16</b>
<b>AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	0
Categoria B	1
Categoria C	1
Categoria D	1
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>
<b>AREA CULTURA, TURISMO</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	0
Categoria B	1
Categoria C	2
Categoria D	1

<b>TOTALE</b>	<b>4</b>
<b>AREA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	<b>0</b>
Categoria B	<b>13</b>
Categoria C	<b>4</b>
Categoria D	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>
<b>AREA ASSETTO DEL TERRITORIO - URBANISTICA</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	<b>0</b>
Categoria B	<b>1</b>
Categoria C	<b>1</b>
Categoria D	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>
<b>AREA EDILIZIA PRIVATA – SUAPE</b>	
<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	<b>0</b>
Categoria B	<b>2</b>
Categoria C	<b>4</b>
Categoria D	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>

**AREA SOCIO EDUCATIVA**

<i>CATEGORIA</i>	<i>POSTI COPERTI</i>
Categoria A	<b>0</b>
Categoria B	<b>6</b>
Categoria C	<b>11</b>
Categoria D	<b>4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>

**TOTALE POSTI COPERTI:104**

### 2.2.3.3. Andamento occupazionale

Si riporta l'andamento occupazionale del personale in servizio a tempo indeterminato, sulla base del programma triennale del fabbisogno del personale, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.9 del 26/01/2017 e da ultimo modificato per integrazione con Deliberazione di Giunta Comunale n.91 del 22/05/2017:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Dipendenti T.I. al 1/1 <sup>1</sup>	108	106	104	104	104	105	105	105
Cessazioni	3	6	3	0	3 <sup>2</sup>	1 <sup>3</sup>	0	0
Assunzioni	1	4	3	0	4 <sup>4</sup>	1 <sup>5</sup>	0	0
Dipendenti al 31/12 <sup>6</sup>	106	104	104	104	105	105	105	105 <sup>7</sup>

---

<sup>1</sup> Non include il Segretario

<sup>2</sup> Sono considerate anche le cessazione e le relative assunzioni a seguito di passaggi da una categoria all'altra

<sup>3</sup> cessazione di assistente sociale

<sup>4</sup> Sono considerate anche le cessazione e le relative assunzioni a seguito di passaggi da una categoria all'altra

<sup>5</sup> assunzione tramite mobilità di assistente sociale

<sup>6</sup> Non include il Segretario

<sup>7</sup> dato soggetto a revisione con Immissione in ruolo di personale non dirigenziale in relazione ai limiti di capacità assunzionale dell'Ente, calcolata secondo le disposizioni in materia tempo per tempo vigenti e per effetto del collocamento a riposo del personale attualmente in ruolo;



#### 2.2.3.4. Andamento spesa del personale

Si riporta di seguito l'andamento della spesa per il personale, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, calcolata sulla base della programmazione del fabbisogno del personale.

#### Riduzione e contenimento della spesa di personale (art.1, comma 557, L. n. 296/2006)

		2018-2020	2018-2020	2018-2020
	raggr	2018	2019	2020
<b>Totale retribuzioni (tutto il macroaggregato 1.01)</b>		<b>3.712.452,72</b>	<b>3.698.572,72</b>	<b>3.698.572,72</b>
Retribuzioni	1	2.579.516,00	2.579.516,00	2.579.516,00
Oneri sociali	24	775.510,75	775.574,75	775.574,75
progressioni orizzontali	no	0,00	0,00	0,00
Indennità comparto	no	0,00	0,00	0,00
Indennità educatrici	no	0,00	0,00	0,00
Tempo determinato	3	44.940,00	53.996,00	53.996,00
Personale ente comandato	18	0,00	0,00	0,00
Personale centrale di committenza	no	0,00	0,00	0,00
Straordinario	4	17.298,22	17.298,22	17.298,22
Trattamento accessorio	5	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Retribuzioni di risultato	6	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Ferie non godute	7	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Equo indennizzo	28	0,00	0,00	0,00
Fondo previdenza vigili	16	21.214,00	21.214,00	21.214,00
Quote personale quiescenza	8	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Elezioni	17	45.500,00	22.500,00	22.500,00
Incentivo ICI	20	0,00	0,00	0,00
Incentivi progettazione	21	17.462,04	17.462,04	17.462,04
Indagini statistiche	23	1.511,71	1.511,71	1.511,71
Diritti di rogito	22	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Buoni pasto	29	29.000,00	29.000,00	29.000,00
Rimborsi ai dipendenti	36	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altre spese.....	no	0,00	0,00	0,00
<b>Totale acq.di servizi (parte del macroaggregato 1.03)</b>		<b>79.207,40</b>	<b>79.207,40</b>	<b>79.207,40</b>
Lavoro somministrato	no	0,00	0,00	0,00

Co.co.co. (compresi oneri sociali)	9	15.366,40	15.366,40	15.366,40
Lavori socialmente utili	10	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Visite fiscali	31	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Formazione	35	32.641,00	32.641,00	32.641,00
Rimborsi ai dipendenti	37	0,00	0,00	0,00
<b>Totale irap (parte del macroaggregato 1.02.01.01.001)</b>	<b>26</b>	<b>240.274,00</b>	<b>231.154,00</b>	<b>231.154,00</b>
<b>Totale spese di personale</b>		<b>4.031.934,12</b>	<b>4.008.934,12</b>	<b>4.008.934,12</b>
<b>(-) Componenti escluse</b>	<i>stat 2</i>	<b>459.938,64</b>	<b>463.688,64</b>	<b>463.688,64</b>
Formazione (Circ MEF 9/06)	35	32.641,00	32.641,00	32.641,00
Rimborsi (Circ MEF 9/06)		2.500,00	2.500,00	2.500,00
personale ente comandato (Circ MEF 9/06)	18	0,00	0,00	0,00
Incentivo progettazione (del CC 16/09)	21	17.462,04	17.462,04	17.462,04
Incentivo ICI (Del cc 16/2009)	20	0,00	0,00	0,00
Indagini statistiche	23	1.511,71	1.511,71	1.511,71
diritti di rogito - (Del cc 16/2009)	22	14.000,00	14.000,00	14.000,00
rinnovi contrattuali (dal biennio 2008/2009) - art. 14 DL 78/2010		193.471,15	193.471,15	193.471,15
categorie protette (circ MEF 9/2006)		161.495,49	161.495,49	161.495,49
irap personale comandato	31732/0	0,00	0,00	0,00
oneri personale comandato	31132/0	0,00	0,00	0,00
irap progettazione	31742/0	0,00	0,00	0,00
oneri sociali progettazione	31143/0	0,00	0,00	0,00
irap progetto condono edilizio	31744/0	935,00	935,00	935,00
oneri sociali progetto condono edilizio	31145/0	2.618,00	2.618,00	2.618,00
irap incentivo di progettaz llpp finanziato da contributo privato	31746/0			
oneri sociali incentivo di progettaz llpp finanziato da contr.privato	31147/0	0,00	0,00	0,00
irap incentivo di progettaz llpp	31748/0			
oneri sociali incentivo di progettaz llpp	31149/0	1.537,96	1.537,96	1.537,96
irap incentivo ici	31740/0	0,00	0,00	0,00
oneri sociali incentivo ici	31141/0	0,00	0,00	0,00
irap diritti di rogito	101751/0	1.190,00	1.190,00	1.190,00
oneri sociali diritti di rogito	101152/0	3.338,00	3.338,00	3.338,00
irap indagini statistiche	11713/0	0,00	0,00	0,00
oneri sociali indagini statistiche	11114/0	0,00	0,00	0,00
irap indagini statistiche	41713/0	128,50	128,50	128,50

<i>oneri sociali indagini statistiche</i>	41114/0	359,79	359,79	359,79
<i>irap indagini statistiche cococo</i>	41791/0	0,00	0,00	0,00
<i>oneri sociali indagini statistiche cococo</i>	41192/0	0,00	0,00	0,00
<i>elezioni con rimborso dello Stato</i>	41151/0	22.750,00	22.500,00	22.500,00
<i>oneri sociali elezioni con rimborso dello Stato</i>	41152/0	3.000,00	6.000,00	6.000,00
<i>irap elezioni con rimborso dello Stato</i>	41751/0	1.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>spese personale Province art. 1 c. 494 L 190/2014</i>		0,00	0,00	0,00
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A)</b>		<b>3.571.995,48</b>	<b>3.545.245,48</b>	<b>3.545.245,48</b>
<b>LIMITE (dal 2014 media del triennio 2011-2013)</b>		<b>3.572.295,87</b>	<b>3.572.295,87</b>	<b>3.572.295,87</b>
<b>DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE</b>		<b>-300,39</b>	<b>-27.050,39</b>	<b>-27.050,39</b>

<b>SPESE PERSONALE AI FINI RAPPORTO</b> (spesa al lordo delle riduzioni come da delib.Corte Conti Lombardia n. 42/2009 e Sicilia n. 62/2010) al netto delle reimputazioni e applicazione avanzo (B)		<b>4.031.934,12</b>	<b>4.008.934,12</b>	<b>4.008.934,12</b>
<b>Totale spesa corrente (stanz o imp) (C)</b>		<b>18.144.316,69</b>	<b>18.091.431,02</b>	<b>18.091.431,02</b>
<b>Incidenza spesa di personale (LORDA) su spesa corr.(B/C)</b>		<b>22,221%</b>	<b>22,159%</b>	<b>22,159%</b>

#### **2.2.4. Coerenza con il patto di stabilità (pareggio di bilancio) e con i vincoli di finanza pubblica**

Come già in precedenza evidenziato, la legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015) ha definitivamente abrogato, con decorrenza dal 01/01/2016, il patto di stabilità interno, sostituendolo con nuovi vincoli di finanza pubblica, estrinsecati nel "pareggio di bilancio" (art. 1, commi 707, da 709 a 713, 716 e da 719 a 734, della L. 208/2015). La legge di bilancio 2017 ha abrogato le norme introdotte dalla L. 208/2015, riscrivendo le regole del "pareggio di bilancio" nei commi 463 e seguenti, seppure confermando sostanzialmente l'impianto delle precedenti regole. In particolare, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Tra le entrate finali sono comprese quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio, mentre tra le spese finali sono incluse quelle ascrivibili nei titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, in base al comma 466 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza si considera il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dall'indebitamento. A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (con esclusione quindi di quello finanziato dall'avanzo di amministrazione applicato, oltre che dall'indebitamento). L'obiettivo di finanza pubblica consente quindi un ampliamento delle possibilità di attuare spese di investimento, permettendo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione accantonati nonché del nuovo indebitamento, nei limiti degli importi che l'ente destina al rimborso delle quote capitale dei mutui e che accantona al fondo crediti di dubbia esigibilità ed agli altri fondi rischi e passività potenziali (a cui vanno però decurtate le entrate non rilevanti secondo specifiche disposizioni di legge).

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica negli anni futuri richiederà:

- il raggiungimento dell'equilibrio corrente interamente con risorse della stessa natura, con progressiva riduzione delle entrate di natura non corrente destinate al suo perseguimento;
- la stabilizzazione delle entrate non ricorrenti o la riduzione del ricorso alle stesse;
- la creazione di un equilibrio economico-finanziario positivo, da destinare a spesa di investimento;

- il perseguimento di un equilibrio di cassa con necessaria accelerazione della procedure di introito delle entrate;
- l'attivazione di nuovi investimenti ricorrendo a risorse rilevanti ai fini del rispetto del pareggio di bilancio, cercando quanto più di sincronizzare l'imputazione delle entrate a quella delle spese o comunque tenendo conto della necessità del perseguimento del saldo finale non negativo, specie per gli investimenti finanziati da indebitamento.

### **3. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE**

Si riportano di seguito le “linee programmatiche di mandato” dell'Amministrazione comunale, insediatasi nell'anno 2013, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 30/12/2013.

#### **1) Lavoro, conciliazione tempi di vita, ricerca e sviluppo**

Per vincere insieme le sfide del futuro e superare quelle del presente occorre lavorare per l'innovazione in tutti i settori. Innovare non vuol dire solo nuove tecnologie, ma, anzi, occorre pensare ad un'innovazione sociale che permetta di creare valore, sviluppo e crescita. Infatti senza innovazione non c'è sviluppo. Senza sviluppo non c'è crescita. Visto che lo sviluppo non esiste senza formazione e ricerca, si propone di costituire una Corciano Factory, anche in collaborazione con le facoltà universitarie, enti e/o istituti, dove si possano mettere a disposizione di giovani start-upper le reti, le strutture, le sapienze materiali ed immateriali facilitando il divenire di nuove realtà imprenditoriali.

Anche così l'Amministrazione comunale si proporrà come uno fra i “motori dello sviluppo regionale” nella diffusione di una cultura imprenditoriale più robusta. L'Amministrazione Comunale, inoltre, sarà il punto di riferimento e di garanzia nei confronti del mondo finanziario e delle imprese, per far incontrare e favorire l'offerta di lavoro nei confronti, soprattutto, dei giovani. Continueremo l'azione portata avanti fino ad oggi sia per quanto riguarda gli stage estivi in azienda che il finanziamento alle piccole imprese e microimprese del territorio.

#### **2) Semplificazione amministrativa e trasparenza**

Semplificare il rapporto fra cittadino e governo locale, tramite la domiciliazione di molti servizi in particolare quelli anagrafici, scolastici e dei tributi. Saranno promosse tutte le sinergie utili a ridurre i costi dei servizi e delle forniture richiesti dal Comune, strutturando una rete che interessi anche le amministrazioni contigue. Sarà realizzato il progetto “Corciano sicura” che dovrà dare

una risposta concreta al sempre crescente bisogno di sicurezza espressa dai cittadini di fronte alla micro-criminalità e deve essere trasversale rispetto alle Amministrazioni e alle forze dell'ordine interessate. Fra le altre cose il progetto prevede la ristrutturazione degli orari di azione della Polizia Municipale, togliendo il servizio appiedato e portando in auge un'azione che preveda il ripristino degli orari serali tutti i giorni.

A questo sarà aggiunto un sistema di monitoraggio tramite video-sorveglianza, partendo dalle aree più densamente popolate del territorio. In termini di trasparenza, semplificazione e snellimento degli apparati burocratici, si è già proceduto all'abolizione dell'Istituzione Corciano Domani, primo passo per la razionalizzazione della macchina amministrativa. Sempre per garantire la massima trasparenza saranno realizzati dei portali di accesso agli open data in maniera tale che tutti i cittadini possano controllare i dati sul bilancio e sulla spesa pubblica, i dati sull'ambiente e sulla salute, i dati sulla criminalità, i dati sulla vita pubblica come il voto e le delibere, i dati sulla mobilità.

### **3) Scuola e Welfare**

Il miglior investimento per il futuro della nostra comunità è rappresentato dalla tradizione formativa scolastica che è da sempre riconosciuta come un fiore all'occhiello della Regione. Per andare incontro alle esigenze delle famiglie saranno portate avanti tutte le azioni consentite per permettere al più alto numero possibile di bambini di poter usufruire delle nostre strutture, mantenendo inoltre quella sinergia con il mondo scolastico che fino ad ora ha coperto le lacune del livello nazionale. La presenza di un 10% di popolazione immigrata costituisce a Corciano un valore culturale aggiunto, da sempre riconosciuto e in tal senso l'accoglienza, la solidarietà e le iniziative di inclusione culturale svolgono un ruolo fondamentale affinché gli uomini e le donne stranieri possano vivere la piena cittadinanza. Per continuare e rafforzare tale indirizzo politico si possono mettere in atto iniziative che, compatibilmente con la legislazione attuale, vadano nel senso di un invito, allo scadere del compimento del diciottesimo anno di età dei figli di immigrati nati in Italia, a rivolgere la domanda di cittadinanza o di conferire, nei casi in cui venga previsto, la cittadinanza onoraria. Da sempre pilastro delle strategie politiche delle amministrazioni di centro-sinistra corcienesi, il sistema del welfare dovrà

continuare ad avere priorità assoluta, soprattutto in un periodo in cui la crisi economica sta travolgendo il sistema produttivo, producendo livelli insostenibili di disoccupazione giovanile e impoverito profondamente le famiglie. Si continuerà a portare avanti il Progetto Casa Sostenibile, già avviato con l'intervento "Borse lavoro", di ridefinizione del contributo economico da sostegno assistenziale a strumento di inclusione sociale. Sarà inoltre avviato un programma di recupero delle eccedenze alimentari sul territorio, iniziando un percorso graduale di coinvolgimento dei soggetti privati locali che possono essere interessati a concorrere alla sua realizzazione.

#### **4) Partecipazione**

E' fondamentale, soprattutto in questo momento, tornare all'ascolto vero dei cittadini, delle imprese e delle associazioni di categoria per una politica sussidiaria e di servizio verso il territorio e la comunità. Per venire incontro a questa esigenza si utilizzerà il confronto viso a viso, ma anche lo strumento innovativo della rete internet. Regolarmente saranno organizzati punti di ascolto nei luoghi simbolo della nostra produzione di beni e servizi e, inoltre, sarà possibile seguire i consigli comunali in streaming attraverso il sito web del Comune di Corciano. Per favorire la partecipazione di tutti i cittadini alla vita del proprio Comune e per far capire che le scelte dell'Amministrazione hanno una ricaduta concreta nella vita di tutti i giorni e, proprio per questo motivo, devono essere il più partecipate e condivise possibile, alcuni consigli comunali usciranno dal palazzo stesso e saranno svolti direttamente nei territori del nostro comune. Sfruttando le nuove tecnologie e le buone pratiche attivate da altre Amministrazioni, si utilizzerà la rete Internet per avviare processi di democrazia partecipata in grado di dialogare in maniera dinamica e bidirezionale con i cittadini ed il Comune stesso. Si potranno adottare strumenti consolidati per segnalare eventuali proposte o situazioni di degrado urbano.

#### **5) Associazioni**

Continueremo a dare valore al volontariato sociale, all'associazionismo sportivo, ricreativo e culturale e vedremo le associazioni del territorio come interlocutori privilegiati perché sono le protagoniste attive della vita sociale e culturale delle nostre frazioni e delle nostre comunità. Saranno incentivate tutte le dinamiche associative che si occuperanno delle culture giovanili, alle loro nuove



grammatiche espressive ed operative, e a coloro che operano per e con gli anziani. Saranno attivati dei tavoli di lavoro con Associazioni a livello nazionale con l'obiettivo di promuovere progetti concreti di integrazione degli extracomunitari. Si continuerà a lavorare, rafforzando, inoltre, la proficua collaborazione con le associazioni sportive, attivando eventuali sinergie con privati per il potenziamento e/o incremento delle strutture disponibili.

## **6) Ambiente e territorio**

Consapevoli che la qualità dell'alimentazione è alla base per vivere meglio, rispettare l'ambiente e prevenire le malattie, si realizzeranno – insieme alle scuole e alle associazioni – degli orti condivisi e solidali dal forte carattere conviviale ed educativo. Si coinvolgeranno, quindi, i produttori locali per la filiera corta e la promozione delle buone regole dell'alimentazione. Sempre per rispettare l'ambiente dove viviamo, e quindi noi stessi, pensiamo al rifiuto in maniera diversa, vedendo il riciclare come modo di vita. La raccolta differenziata porta a porta dovrà essere portata a compimento, implementando le percentuali attuali, e la cittadinanza potrà così beneficiare di un virtuoso rapporto con l'ambiente e di un migliore rapporto con i costi del servizio di smaltimento. Il paesaggio deve essere al centro degli interessi di tutti in quanto rappresenta un bene comune da tutelare e valorizzare.

Gli interventi edilizi che dovranno essere promossi in primo luogo saranno quelli che riguardano le ristrutturazioni, le riqualificazioni e il riuso di edifici già esistenti offrendo un nuovo impulso e maggiore competitività al settore edile, ma utilizzando prodotti sostenibili dal punto di vista ambientale e promuovendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili (es fotovoltaico, pannelli solari etc...) e minor consumo delle tradizionali fonti di energia. Si ribadisce con forza la nostra volontà di un consumo zero del territorio con un recupero intelligente delle aree dismesse. Occorre pensare alle energie rinnovabili come elemento fondamentale per la preservazione dell'ambiente, ma occorre anche riflettere sul fatto che la migliore energia rinnovabile è rappresentata dal risparmio energetico che possiamo attuare a

partire dalle nostre case, aziende e, soprattutto, cambiando le nostre abitudini. Per questo motivo si organizzeranno incontri di sensibilizzazione sul tema del risparmio energetico e saranno effettuate delle analisi energetiche gratuite per cittadini e imprese attraverso esperti convenzionati.

## **7) L'Europa come alleato**

Il nostro territorio, la stessa Unione europea che ha garantito la pace in Europa consentendo lo sviluppo e il consolidamento di nuove relazioni fra gli Stati ed i popoli europei con l'istituzione di una cittadinanza europea affrontano ad oggi una sfida cruciale dettata dall'attuale crisi economica che incide negativamente sul mantenimento di alcuni elementi essenziali del processo d'integrazione. Corciano, che la scorsa estate ha ricevuto il Prix de l'Europe, ha già sviluppato forti e consolidate relazioni internazionali attraverso i rapporti di gemellaggio con le città di Pentling, Civrieux d'Azergues e Libiaz e con i progetti di solidarietà in Kosowo, Malawi, Etiopia. Gli anni di gemellaggio con Pentling, con Civrieux d'Azergues ed in ultimo con Libiaz ci hanno dimostrato come la conoscenza e il rispetto delle reciproche differenze possano favorire la mutua comprensione tra popoli di diverse culture. Il lavoro svolto fino ad oggi verrà continuato e rafforzato. Nel nostro disegno un'attenzione particolare sarà riservata agli scambi culturali tra ragazzi, al fine di incrementare la consapevolezza di un'Europa più unita e più solidale, allo scambio di buone pratiche amministrative e alla realizzazione di occasioni di promozione delle attività economiche reciproche. Si dovranno attrarre fondi dall'Unione europea tramite progetti concreti che abbiano ricadute nel nostro territorio

## **8) Infrastrutture**

Si propone di realizzare il progetto "Corciano intelligente" con il quale si favoriranno gli investimenti in banda larga e i progetti in grado di attrarre nuove possibilità nel campo delle comunicazioni, dei servizi digitali e nell'Internet delle cose. Utilizzando le nuove tecnologie sarà possibile fondare delle Smart Community radicate nel territorio, utili alla riaffermazione dei valori della socialità del lavoro, della condivisione, della sicurezza economica e del benessere solidale raggiungibili attraverso un sistema produttivo in grado di competere nel mercato globale ed attrarre nuovi soggetti investitori. Nell'ambito delle infrastrutture tecnologiche occorrerà promuovere e favorire l'innescò di un ciclo di sviluppo basato sul digitale, favorendo e abilitando le imprese tradizionali ad erogare servizi digitali per migliorare la propria posizione nel mercato. Non meno importante rimane l'attenzione nei riguardi delle infrastrutture più propriamente dette, come strade, cimiteri ed edifici comunali. In tutti i questi settori si perseguiranno le priorità

della manutenzione e del miglioramento con un piano quinquennale serio e realistico in maniera tale da coinvolgere l'intero territorio comunale.

### **9) Cultura-Turismo-Sviluppo Sostenibile**

Il futuro, che dà un senso al nostro presente, delinea chiaramente il compito delle politiche di oggi: tutelare, valorizzare e promuovere oggi la bellezza del nostro territorio, sarà fattore decisivo su cui costruire il futuro oltre la crisi. I borghi, i paesaggi, la produzione artistica e culturale, la qualità delle produzioni artigianali e agro-alimentari, il patrimonio di storie, culture e socialità dentro cui nasce il Made in Italy, sono il fattore decisivo e il patrimonio su cui costruire il nostro sviluppo. Sosterremo e rafforzeremo il settore del turismo, perché non sia più a margine o di passaggio, investendo nella “filiera della cultura, della tipicità e della bellezza corcianese”; questo dovrà ovviamente essere fatto in termini di promozione di area vasta, superando quella politica del campanile che troppo a lungo ha tarpato le ali ad una efficace strategia sinergica che è l'unica modalità seria di intervento in questo come in altri campi. Incentiveremo l'investimento nella filiera turismo-ambiente-cultura, costituita da storia, naturalità, produzioni tipiche. In particolare promuoveremo - insieme a tutti gli attori interessati – la nascita del logo brand, mezzo di forte richiamo strategico da utilizzare come momento di valorizzazione delle eccellenze corcianesi a tutto tondo.

Sulla base delle *linee strategiche* sopra declinate si è provveduto alla definizione degli *obiettivi strategici*, per ciascuna missione del bilancio dell'Ente. Le stesse vengono riportate, per comodità espositiva nella Sezione operativa al paragrafo 6.

#### 4. LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa sono già codificate dall'ordinamento attuale. Ciò avviene in particolare mediante:

- **Annualmente:**
  - a) la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, prevista entro il termine di approvazione del D.U.P. (entro il 31 luglio di ogni anno), secondo quanto stabilito dal principio contabile sulla programmazione (All. 4/1 al D.Lgs 118/2011);
  - b) la salvaguardia degli equilibri di bilancio, che l'attuale ordinamento fissa almeno una volta all'anno entro il 31 luglio;
  - c) l'approvazione da parte della Giunta comunale della **relazione sulla performance**, prevista dal D.Lgs 150/2009;
  - d) l'approvazione da parte della Giunta comunale della **relazione illustrativa al rendiconto**, prevista dal D.Lgs 267/2000.
- **Al termine del mandato:**
  - a) Attraverso **la relazione di fine mandato**, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011, in cui sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e gli eventuali rilievi mossi dagli organi di controllo esterno.

Inoltre, l'Amministrazione comunale effettua annualmente degli incontri pubblici presso le frazioni del territorio per illustrare le azioni svolte, quelle in corso di realizzazione e quelle preventivate. Altresì, sono costantemente utilizzati nuovi strumenti di comunicazione alla cittadinanza, quali quelli legati alla rete internet ed ai social network.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

**Periodo 2018-2020**

**Parte prima**

## **1. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

Nella sezione strategica è stata riportata l'indicazione degli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Corciano, di seguito riepilogati:

- Piano regolatore, approvato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 183-184 del 28/10/2003 e n. 61 del 07/07/2005 e successive varianti;
- Piano di edilizia economica e popolare, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 440 del 04/09/1991 e n. 645 del 28/10/1996.

Le previsioni del bilancio 2017-2019 relative ai proventi derivanti dai permessi di costruire e delle monetizzazioni risultano coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici, pur evidenziando, specie per i primi, un importante trend riduttivo verificatosi negli ultimi anni, dovuto alla crisi economica che ha colpito in particolare il settore edile.

Nel D.U.P. e nel programma dei lavori pubblici non è prevista la consegna di opere a scomputo, pertanto, ai sensi del punto 3.11 del principio contabile sulla competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, non si procede alla rappresentazione in bilancio delle relative entrate riferite ai permessi di costruire.

## 2. VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

### 2.1. Fonti di finanziamento

#### FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Tributarie</b>	<b>15.588.472,87</b>	<b>15.681.974,83</b>	<b>15.374.840,18</b>	<b>15.455.906,38</b>	<b>15.642.906,38</b>	<b>15.642.906,38</b>	<b>0,527</b>
<b>Contributi e trasferimenti correnti</b>	<b>1.548.218,21</b>	<b>988.247,32</b>	<b>1.006.276,26</b>	<b>909.075,66</b>	<b>738.156,66</b>	<b>738.156,66</b>	<b>- 9,659</b>
<b>Extratributarie</b>	<b>2.034.708,16</b>	<b>2.033.779,68</b>	<b>1.977.091,42</b>	<b>1.962.964,84</b>	<b>1.975.518,30</b>	<b>1.975.518,30</b>	<b>- 0,714</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>19.171.399,24</b>	<b>18.704.001,83</b>	<b>18.358.207,86</b>	<b>18.327.946,88</b>	<b>18.356.581,34</b>	<b>18.356.581,34</b>	<b>- 0,164</b>
<b>Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	<b>0,00</b>	<b>458.997,07</b>	<b>421.226,24</b>	<b>185.369,69</b>	<b>185.369,69</b>	<b>185.369,69</b>	<b>- 55,992</b>
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>19.171.399,24</b>	<b>19.162.998,90</b>	<b>18.779.434,10</b>	<b>18.513.316,57</b>	<b>18.541.951,03</b>	<b>18.541.951,03</b>	<b>- 1,417</b>
<b>Alienazione di beni e trasferimenti capitale</b>	<b>1.794.767,65</b>	<b>2.421.110,85</b>	<b>3.037.557,06</b>	<b>5.643.913,71</b>	<b>1.667.400,00</b>	<b>1.767.400,00</b>	<b>85,804</b>
<b>Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>Accensione mutui passivi</b>	<b>0,00</b>	<b>442.911,79</b>	<b>44.000,00</b>	<b>750.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>604,545</b>
<b>Altre accensione di prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>Avanzo di amministrazione applicato per:</b>							
<b>- fondo ammortamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
<b>- finanziamento investimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</b>	<b>702.657,43</b>	<b>1.074.420,33</b>	<b>1.541.497,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000</b>
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>2.497.425,08</b>	<b>3.938.442,97</b>	<b>4.623.054,78</b>	<b>6.393.913,71</b>	<b>2.167.400,00</b>	<b>1.767.400,00</b>	<b>38,304</b>
<b>Riscossione crediti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>Anticipazioni di cassa</b>	<b>2.776.348,80</b>	<b>0,00</b>	<b>8.405.368,27</b>	<b>4.682.333,88</b>	<b>4.545.819,94</b>	<b>4.545.819,94</b>	<b>- 44,293</b>
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>2.776.348,80</b>	<b>0,00</b>	<b>8.405.368,27</b>	<b>4.682.333,88</b>	<b>4.545.819,94</b>	<b>4.545.819,94</b>	<b>- 44,293</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>24.445.173,12</b>	<b>23.101.441,87</b>	<b>31.807.857,15</b>	<b>29.589.564,16</b>	<b>25.255.170,97</b>	<b>24.855.170,97</b>	<b>- 6,974</b>

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
<b>Tributarie</b>	<b>14.029.198,44</b>	<b>14.411.036,71</b>	<b>16.883.649,74</b>	<b>30.391.371,25</b>	<b>80,004</b>
<b>Contributi e trasferimenti correnti</b>	<b>1.197.789,90</b>	<b>968.123,68</b>	<b>1.670.580,00</b>	<b>1.895.368,82</b>	<b>13,455</b>
<b>Extratributarie</b>	<b>2.570.666,72</b>	<b>1.949.235,31</b>	<b>2.679.605,21</b>	<b>3.623.478,56</b>	<b>35,224</b>
TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.797.655,06	17.328.395,70	21.233.834,95	35.910.218,63	69,117
<b>Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>Fondo di cassa utilizzato per spese correnti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	17.797.655,06	17.328.395,70	21.233.834,95	35.910.218,63	69,117
<b>Alienazione di beni e trasferimenti capitale</b>	<b>1.227.997,55</b>	<b>1.420.206,04</b>	<b>4.327.017,67</b>	<b>6.936.046,22</b>	<b>60,296</b>
<b>Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>Accensione mutui passivi</b>	<b>9.022,74</b>	<b>725.017,94</b>	<b>44.000,00</b>	<b>750.000,00</b>	<b>604,545</b>
<b>Altre accensione di prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.237.020,29	2.145.223,98	8.742.035,34	7.686.046,22	- 12,079
<b>Riscossione crediti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>Anticipazioni di cassa</b>	<b>2.776.348,80</b>	<b>0,00</b>	<b>8.405.368,27</b>	<b>4.682.333,88</b>	<b>- 44,293</b>
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.776.348,80	0,00	8.405.368,27	4.682.333,88	- 44,293
TOTALE GENERALE (A+B+C)	21.811.024,15	19.473.619,68	38.381.238,56	48.278.598,73	25,786



## 2.2 Analisi generale

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità, con un continuo mutamento delle fonti di finanziamento a disposizione dell'Ente. Infatti, il sistema di finanza locale basato sull'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'addizionale comunale IRPEF, la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (Tarsu), oltre all'addizionale comunale sull'accisa relativa all'energia elettrica ed ai cosiddetti "tributi minori" (imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni, tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche), è stato negli ultimi anni continuamente rivoluzionato con l'entrata in vigore delle disposizioni sul "federalismo municipale" (D.Lgs 23/2011). In particolare, dal 2012, si è assistito alla scomparsa dell'ICI e dell'addizionale sull'energia elettrica ed alla nascita dell'IMU (art. 13 D.L. 201/2011), caratterizzata però dalla presenza di una quota destinata allo Stato. Il tributo è stato introdotto prima in forma sperimentale e poi, dal 2014, a regime. Nel 2013, inoltre, nasce il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in sostituzione della Tarsu, e si assiste ad una profonda modificazione dell'IMU, con la rimodulazione della quota statale (calcolata sui fabbricati ad uso produttivo iscritti nella categoria D e non più sul 50% del gettito complessivo degli immobili diversi dalle abitazioni principali calcolato ad aliquota di base) e la momentanea parziale eliminazione del tributo sull'abitazione principale, salvo poi stabilire l'applicazione della cosiddetta "mini-IMU" (D.L. 133/2013).

Il quadro subisce un altro scossone nell'anno 2014, con la nascita dell'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dalla L. 147/2013, prelievo in realtà privo di identità autonoma in quanto frutto della somma di tre componenti distinte ed autonome. L'IMU, con esclusione però del prelievo sull'abitazione principale e sulle fattispecie equiparate, il nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI), nata in sostituzione della TARES.

In base alla previsione dell'art. 11 del D.Lgs 23/2011 e del D.L. 192/2015, a decorrere dal 2016, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e la TOSAP avrebbero dovuto essere soppresse e accorpate nella nuova imposta municipale secondaria (IMUS). Tuttavia, la legge di stabilità per l'anno 2016 ha cancellato l'imposta municipale secondaria prima della sua

entrata in vigore, disponendo la conseguente permanenza dei prelievi che avrebbero dovuto essere eliminati. Secondo quanto rilevabile dal DEF 2015, il Governo intendeva riformare nuovamente la tassazione locale, attraverso:

- il superamento della TASI e dell'IMU e la nascita di un nuovo tributo su base immobiliare;
- l'istituzione di un unico tributo/canone in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e dalla TOSAP.

Per quanto concerne il primo punto, si registra una parziale modifica delle intenzioni governative, poiché la legge di stabilità 2016 si è limitata ad apportare alcune modifiche ai tributi esistenti, senza attuare l'annunciata riforma complessiva. Il secondo punto non risulta mai attuato.

Quanto sopra è stato accompagnato da una progressiva riduzione della contribuzione statale. La soppressione della maggior parte dei contributi erariali, avvenuta con la nascita del fondo sperimentale di riequilibrio nell'anno 2011 (D.Lgs 23/2011), in attuazione della devoluzione ai comuni di una quota del gettito dei tributi immobiliari statali, è stata accompagnata nel tempo da una continua riduzione delle somme erogate. Con la nascita nel 2013 del fondo di solidarietà comunale, con il conseguente arresto dell'attuazione del quadro federalista, è continuata la riduzione di risorse, sia per effetto delle norme della cosiddetta "spending review" (D.L. 95/2012) e sia per le disposizioni del D.L. 66/2014 e della L. 190/2014. Inoltre, va evidenziato come il fondo di solidarietà sia alimentato in buona parte da risorse comunali, derivanti da una quota del gettito dell'imposta municipale propria trattenuta dall'Agenzia delle entrate e riversata allo Stato, per confluire appunto nel citato fondo. L'effetto progressivo dei tagli ha fatto sì che, a decorrere dal 2015, il fondo sia alimentato interamente da risorse comunali e che l'IMU trattenuta dallo Stato ecceda l'ammontare del fondo stesso, finendo per alimentare il bilancio statale.

A quanto sopra occorre aggiungere che i continui mutamenti sulla base imponibile di taluni tributi, determinano un effetto riduttivo delle risorse a disposizione dei comuni, non sempre ricompensato da maggiori contributi statali. Basti pensare alle disposizioni sull'applicazione dell'IMU sui terreni agricoli (D.L. 4/2015), che comunque non hanno riguardato il Comune di Corciano in cui la fattispecie era e permane esente dal tributo. Analogamente è accaduto con l'introduzione della TASI nel 2014, a fronte della quale si è assistito ad un taglio del fondo di solidarietà comunale pari al presunto maggior gettito che il Comune avrebbe conseguito con

la sua introduzione. Gettito che in realtà si è dimostrato puramente virtuale, a causa dei limiti massimi imposti dal legislatore in relazione all'applicazione del tributo. Il taglio è stato parzialmente ricompensato nel 2014 con il cosiddetto "fondo IMU-TASI" (L. 147/2013), fondo che è stato tuttavia ulteriormente ridotto per l'anno 2015 (D.L. 78/2015), da € 625 mln a € 530 mln, a € 390 mln nel 2016, fino ad € 300 mln nel 2017 (art. 1, c. 433, L. 232/2016 e art. 1 DPCM 10/03/2017).

Nel 2016 si assiste inoltre ad un ulteriore depauperamento della base imponibile dei tributi comunali, per effetto delle norme agevolative in materia di IMU e TASI già più volte commentate, con sostituzione di entrate tributarie proprie con risorse provenienti dallo Stato.

Quanto sopra ha spinto il comune a finanziare la parte corrente del bilancio, pur in presenza di una significativa operazione di riduzione della spesa corrente, con risorse straordinarie, legate ai proventi derivanti dai permessi di costruire, dal recupero dell'evasione tributaria, nonché dall'operazione di rinegoziazione dei mutui posta in essere nel 2015 (D.L. 78/2015).

La manovra tributaria del Comune di Corciano negli anni precedenti al 2015, in virtù del quadro sopra brevemente descritto, ha comportato la necessità di spingere al massimo il prelievo su IMU e TASI, avvalendosi anche della facoltà di ulteriore incremento delle aliquote ammesso per gli anni 2014-2015 dalla L. 147/2013, pur con l'introduzione di una detrazione sulla TASI dovuta sull'abitazione principale. Nel 2015 la pressione TASI è stata ridotta dal Comune con l'abbassamento dell'aliquota sull'abitazione principale (dal 3,3 per mille al 3,1 per mille). Nel 2016, anche tenuto conto della sospensione dell'efficacia delle delibere comunali che dispongono incrementi di tributi (eccetto che per la TARI), il Comune ha mantenuto stabile il livello delle aliquote e delle tariffe applicate, registrando anzi un modesto decremento delle tariffe della TARI. Anche nel 2017 è confermata la stabilità delle aliquote e delle detrazioni dei tributi comunali.

In relazione ai proventi derivanti dai servizi pubblici, invece, è stata effettuata in passato un'operazione di riesame delle tariffe applicate con l'obiettivo di rimodularle in modo da garantire una maggiore equità sociale e, in alcuni casi, di riportare a livelli più consoni il tasso di copertura dei costi, considerando che alcuni servizi a domanda individuale hanno storicamente un tasso di contribuzione da parte dell'utenza piuttosto modesto. Attività di riequilibrio che continuerà anche nei prossimi anni.

## 2.3 Analisi delle risorse

### 2.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	15.588.472,87	15.681.974,83	15.374.840,18	15.455.906,38	15.642.906,38	15.642.906,38	0,527

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	14.029.198,44	14.411.036,71	16.883.649,74	30.391.371,25	80,004

- **Imposta municipale propria**

L'IMU è stata introdotta sin dall'anno 2012, in sostituzione della previgente ICI, seppure con profonde modificazioni normative verificatesi negli ultimi anni. In particolare, a decorrere dall'anno 2014, il tributo non è più dovuto sull'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del contribuente, fatta eccezione per le abitazioni appartenenti alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, nonché su di un'altra serie di fattispecie escluse dal tributo per effetto della modifica apportata all'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 dalla L. 147/2013. Nel 2016 è stata ribadita l'esenzione per i terreni agricoli ubicati nei comuni montani o di collina ed è stata introdotta la riduzione in favore delle abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti di primo grado e per le abitazioni locate con contratti a canone concordato.

Le vigenti disposizioni normative consentono ai Comuni la fissazione di un'aliquota compresa tra il 4 ed il 10,6 per mille, fatta eccezione per l'abitazione principale appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, per la quale può stabilirsi un'aliquota

compresa tra il 2 ed il 6 per mille (oltre alla spettanza della detrazione di legge di € 200,00). I fabbricati rurali ad uso strumentali sono invece esenti dal tributo, in base al disposto della L. 147/2013.

Occorre tuttavia rilevare che un'importante quota del gettito derivante dai fabbricati ad uso produttivo, appartenenti alla categoria catastale D, spetta allo Stato (nella misura del tributo conteggiato con l'aliquota del 7,6 per mille).

Nella tabella seguente è riportato l'andamento del gettito articolato sulla base delle diverse fattispecie impositive, per l'anno 2016 e per l'anno 2017 (stima). In proposito preme evidenziare come, dal 2014, il Comune ha ridotto l'aliquota IMU per tutti gli immobili soggetti al tributo, per consentire una generale applicazione della TASI.

Nella determinazione del gettito degli anni 2017-2020, data la stabilità delle aliquote ipotizzata, si tiene conto solo del presumibile incremento della base imponibile, derivante dai dati storici.

Si riporta di seguito il gettito accertato/previsto per gli anni 2016-2020, decurtato della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, prevista dalla L. 220/2012, come aggiornata dalla L. 208/2015, calcolato ad aliquote invariate:

#### ALIQUOTE IMU

	2017	2018-2020 (ipotesi)
<b>Prima casa</b>	3,0	3,0
<b>Altri fabbricati residenziali</b>	8,1	8,1
<b>Altri fabbricati non residenziali</b>	8,1	8,1
<b>Terreni</b>	ESENTI	ESENTI
<b>Aree fabbricabili</b>	8,1	8,1
TOTALE		

## SCOMPOSIZIONE DEL GETTITO IMU 2016 (accertamenti)

*Dati al lordo della trattenuta operata dall'Agencia delle entrate e dall'IFEL*

Tipologia	Importo lordo (€)
Abitazione principale	16.502,34
terreni agricoli	1.992,58
aree edificabili	540.084,24
altri fabbricati	2.149.016,55
fabbricati rurali	0,00
fabbricati categoria D	111.002,70
<b>TOTALE</b>	<b>2.818.598,40</b>

Quota trattenuta dallo Stato tramite l'Agencia delle Entrate: € 762.391,53

## SCOMPOSIZIONE DEL GETTITO IMU 2017 (stima)

*Dati al lordo della trattenuta operata dall'Agencia delle entrate e dall'IFEL*

Tipologia	Importo lordo (€)
Abitazione principale	16.645,20
terreni agricoli	2.009,83
aree edificabili	544.759,94
altri fabbricati	2.167.621,34
fabbricati rurali	0,00
fabbricati categoria D	111.963,69
<b>TOTALE</b>	<b>2.843.000,00</b>

## ANDAMENTO DEL GETTITO IMU

Descrizione	2016	2017*	2018*	2019*	2020*
Gettito lordo	3.580.989,93	3.605.391,53	3.640.391,53	3.670.391,53	3.670.391,53
Quota fondo solidarietà comunale	762.391,53	762.391,53	762.391,53	762.391,53	762.391,53
Gettito IMU netto	2.818.598,40	2.843.000,00	2.878.000,00	2.908.000,00	2.908.000,00

*Dati in euro*

\*previsioni

Come sopra accennato, il livello delle aliquote IMU applicate è praticamente al massimo consentito dalla legge. Di fatto, quindi, il maggior gettito derivante dall'esercizio del cosiddetto "sforzo fiscale", vale a dire l'incremento del livello delle aliquote fino al massimo consentito, è del tutto trascurabile.

- **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

Il tributo per i servizi indivisibili (TASI) è stato introdotto dalla L. 147/2013 a decorrere dall'anno 2014. Lo stesso è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dal comune, vale a dire quei servizi che sono erogati alla collettività nel suo complesso e in relazione ai quali non è possibile individuare l'intensità della fruizione del servizio da parte di ogni singolo cittadino. I servizi finanziati dal tributo sono specificati nel regolamento comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 19/05/2014 e successive modificazioni ed integrazioni. Il tributo è dovuto in seguito al possesso o alla detenzione di fabbricati ed aree edificabili, a qualsiasi titolo, ivi compresa l'abitazione principale. Restano esclusi dal tributo i terreni agricoli ed altre fattispecie specificatamente individuate dalla legge. Il tributo è calcolato sulla stessa base imponibile dell'IMU, applicando le aliquote stabilite dal Comune. In particolare, il Comune di Corciano, dal 2014 ha optato per l'applicazione generalizzata del tributo, su tutti i cespiti imponibili, riducendo opportunamente le aliquote IMU al fine di rispettare i limiti massimi di aliquota stabiliti dalla legge (aliquota

TASI massima 2,5 per mille, somma dell'aliquota TASI ed IMU applicata ad ogni fattispecie di immobile non superiore all'aliquota massima IMU stabilita dalla legge statale alla data del 31/12/2013. Resta salva, per gli anni 2014 e 2015, la facoltà di superare i limiti anzidetti nella misura complessiva dello 0,8 per mille, a condizione che siano previste delle agevolazioni in favore degli immobili destinati ad abitazione principale).

Il regolamento comunale ha stabilito la quota in capo ai detentori degli immobili soggetti al tributo nella misura del 30%.

A decorrere dall'anno 2016, per effetto delle norme della L. 208/2015, l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del possessore e dell'utilizzatore, nonché del suo nucleo familiare, non appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9 è esclusa dal tributo. Inoltre, anche per la TASI valgono le medesime riduzioni introdotte per l'IMU dalla legge di stabilità 2016, in precedenza commentate (abitazioni in comodato, locazioni a canone concordato, immobili con impianti "imbullonati").

Per l'anno 2017 il Comune ha previsto le aliquote per la TASI di seguito riportate, pari a quelle applicate nel 2016.

<b>Fattispecie imponibile</b>	<b>Aliquota (per mille)</b>
1) fabbricati rurali ad uso strumentale	<b>0,5</b>
2) unità immobiliari, effettivamente destinate ad esercizi commerciali o a pubblici esercizi ubicate nei centri storici (zone A), come individuati dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 07/07/2005	<b>1</b>
3) abitazione principale non appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9 e relative pertinenze, fattispecie equiparate definite dal vigente regolamento IMU e dall'art. 9-bis del D.L.47/2014	<b>Esclusa dal 2016</b>
4) altri immobili	<b>2,5</b>

Con l'esclusione dal tributo dell'abitazione principale, viene meno la detrazione d'imposta deliberata negli anni 2015 e precedenti.

La scomposizione del gettito del tributo tra i vari cespiti imponibili è la seguente:



**SCOMPOSIZIONE DEL GETTITO TASI 2016** (accertamenti)

Tipologia	Importo lordo (€)
Abitazione principale	20.540,50
terreni agricoli	-
aree edificabili	208.527,00
altri fabbricati	1.522.516,16
fabbricati rurali	9.440,31
<b>TOTALE</b>	<b>1.761.023,98</b>

**SCOMPOSIZIONE DEL GETTITO TASI 2017** (previsioni)

Tipologia	Importo lordo (€)
Abitazione principale	20.995,11
terreni agricoli	-
aree edificabili	213.142,25
altri fabbricati	1.556.213,39
fabbricati rurali	9.649,25
<b>TOTALE</b>	<b>1.800.000,00</b>

L'andamento del gettito accertato/previsto per gli anni 2016-2020, determinato ipotizzando l'invarianza delle aliquote per gli anni seguenti sulla base della legislazione ad oggi vigente, è invece il seguente:

	<b>2016</b>	<b>2017*</b>	<b>2018*</b>	<b>2019*</b>	<b>2020*</b>
Gettito (€)	1.761.023,98	1.800.000,00	1.816.000,00	1.834.000,00	1.834.000,00

\*previsione

L'incremento del gettito stimato per gli anni 2017-2020, ad aliquote invariate, è stato determinato tenendo conto della crescita media della base imponibile sulla base dell'andamento storico registrato nell'ICI-IMU.

- **Addizionale comunale IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è disciplinata dal D.Lgs 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8%, anche differenziando in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre una soglia di esenzione legata al reddito.

Nell'anno 2017 il Comune ha confermato le misure già vigenti da anni: aliquota unica dello 0,7% e soglia di esenzione ad € 9.000,00.

L'andamento del gettito accertato per gli anni 2014-2016 e di quello previsto per gli anni 2017-2020 è il seguente:

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Gettito accertato /previsto (€)	1.805.000,00	1.795.000,00	1.758.000,00	1.758.000,00	1.758.000,00	1.758.000,00	1.758.000,00

Per gli anni 2017 e seguenti la stima è stata fatta tenendo conto di quanto previsto dal punto 3 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs 118/2011, come approvato dalla Commissione Arconet (seduta del 20/01/2016), in base al quale l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può effettuarsi anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Il gettito previsto nei documenti di programmazione è peraltro inferiore con quanto risultante dalle stime di gettito operate dal Ministero dell'economia e delle finanze attraverso il Portale del Federalismo fiscale, aggiornate all'anno di imposta 2014:

**COMUNE DI CORCIANO**

**ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO**

**Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2014**

<b>Imponibile ai fini dell'addizionale comunale</b>	286.645.394
<b>Addizionale comunale dovuta</b>	1.963.433
<b>Aliquota media</b>	0,68

**Dati calcolati**

<b>Soglia di esenzione (Euro)</b>	9.000		
<b>Aliquota (%)</b>	0,70		
<b>Gettito minimo (Euro)</b>	1.830.758	<b>Variazione gettito: da (%)</b>	-6,76
<b>Gettito massimo (Euro)</b>	2.237.592	<b>a (%)</b>	13,96

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione %	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
				(su 2014)					
Lavoro dipendente	7.753	1.789	23,07	-3,35	1.018.971	1.245.409	55,66	-6,77	13,95
Lavoro autonomo	337	80	23,74	-3,61	75.358	92.104	4,12	-3,16	18,36
Impresa	624	237	37,98	-4,44	71.448	87.326	3,90	-2,30	19,41
Partecipazione soc. di pers.	621	236	38,00	-5,22	78.595	96.061	4,29	-2,46	19,22
Immobiliare	295	211	71,53	0,96	14.060	17.184	0,77	-7,02	13,64
Pensione	4.414	950	21,52	0,96	479.785	586.403	26,21	-7,57	12,97
Altro	174	134	77,01	-0,74	92.541	113.105	5,05	-11,65	7,98
<b>Totale</b>	<b>14.218</b>	<b>3.637</b>	<b>25,58</b>	<b>-2,13</b>	<b>1.830.758</b>	<b>2.237.592</b>	<b>100,00</b>	<b>-6,76</b>	<b>13,96</b>

Da rilevare che il dato è in crescita rispetto all'analogia elaborazione riferita ai redditi 2013, di seguito riportata:

**COMUNE DI CORCIANO****ANALISI ADDIZIONALE IRPEF – CALCOLO DEL GETTITO ATTESO****Dati dichiarati nell'anno di riferimento – Anno d'imposta 2013**

<b>Imponibile ai fini dell'addizionale comunale</b>	278.444.208
<b>Addizionale comunale dovuta</b>	1.904.983
<b>Aliquota media</b>	0,68

**Dati calcolati**

<b>Soglia di esenzione (Euro)</b>	9.000		
<b>Aliquota (%)</b>	0,70		
<b>Gettito minimo (Euro)</b>	1.746.217	<b>Variazione gettito: da (%)</b>	-8,33
<b>Gettito massimo (Euro)</b>	2.134.267	<b>a (%)</b>	12,04

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	7.762	1.734	22,34	-3,34	1.007.527	1.231.421	57,70	-8,01	12,43
Lavoro autonomo	330	73	22,12	7,35	68.775	84.059	3,94	-8,60	11,71
Impresa	640	257	40,16	3,21	63.841	78.027	3,66	-8,79	11,48
Partecipazione soc. di pers.	629	226	35,93	4,63	75.254	91.978	4,31	-8,87	11,38
Immobiliare	314	223	71,02	0,90	15.324	18.730	0,88	-9,59	10,50
Pensione	4.455	1.000	22,45	1,83	467.618	571.534	26,78	-8,53	11,80
Altro	148	116	78,38	0,00	47.878	58.518	2,74	-10,87	8,94
<b>Totale</b>	<b>14.278</b>	<b>3.629</b>	<b>25,42</b>	<b>-0,47</b>	<b>1.746.217</b>	<b>2.134.267</b>	<b>100,00</b>	<b>-8,33</b>	<b>12,04</b>

- **Tassa sui rifiuti (TARI)**

A decorrere dall'anno 2014 il servizio di gestione dei rifiuti urbani è finanziato dalla tassa sui rifiuti (TARI), introdotta quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla L. 147/2013. Il prelievo ha sostituito la previgente TARES che, a sua volta, aveva posto fine nell'anno 2013 all'applicazione della TARSU e della correlata addizionale comunale Ex Eca e relativa maggiorazione. La tassa è dovuta per il possesso o la detenzione di locali o aree scoperte, a qualsiasi titolo e per qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali di locali. Il tributo è dovuto sulla base della superficie calpestabile dell'immobile, fino al termine del periodo transitorio stabilito dalla legge, al termine del quale la tassa dovrà calcolarsi sulla superficie catastale (80%), per quanto concerne gli immobili a destinazione ordinaria.

Il tributo deve garantire la copertura integrale di tutti i costi del servizio di gestione dei rifiuti, così come definiti in base al DPR 158/1999, relativo al cosiddetto "metodo normalizzato" per il calcolo delle tariffe. L'obbligo di tenere conto anche dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti è stato rinviato all'anno 2018 (L. 208/2015).

Il tributo è stato disciplinato con il regolamento comunale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 40 del 19/05/2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

Occorre evidenziare che nella fissazione delle tariffe il Comune si è avvalso della facoltà di rimodulare i coefficienti di produttività dei rifiuti concessa dalla L. 147/2013, allo scopo di perequare quanto possibili le differenze tariffarie più rilevanti.

Tale possibilità derogatoria è confermata anche per l'anno 2017 (L. 208/2015).

Le tariffe per l'anno 2017 sono le seguenti (deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 30/03/2017):

## TARIFFA ANNUALE PER LE UTENZE DOMESTICHE

n° comp	2015		2016		2017	
	q.fissa (€/mq)	q.variabale (€)	q.fissa (€/mq)	q.variabale (€)	q.fissa (€/mq)	q.variabale (€)
1	1,067	45,25	1,018	47,52	1,041	46,22
2	1,166	81,45	1,113	85,54	1,138	83,20
3	1,265	90,50	1,207	95,05	1,234	92,44
4	1,364	99,55	1,302	104,55	1,331	101,68
5	1,451	131,22	1,385	137,82	1,416	134,04
6 o più	1,525	153,85	1,456	161,58	1,489	157,15

## TARIFFA ANNUALE UTENZE NON DOMESTICHE

Num	Attività esercitata	2015		2016		2017	
		quota fissa (€/mq)	quota variabile (€/mq)	quota fissa (€/mq)	quota variabile (€/mq)	quota fissa (€/mq)	quota variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,349	1,414	2,288	1,470	2,306	1,451
2	Cinematografi e teatri	3,117	1,872	3,036	1,947	3,059	1,922
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,994	0,588	0,968	0,611	0,975	0,603
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,433	2,057	3,344	2,140	3,370	2,112
5	Stabilimenti balneari	2,891	1,722	2,816	1,791	2,838	1,768
6	Esposizioni, autosaloni, parti comuni	1,491	0,888	1,452	0,923	1,463	0,911
7	Alberghi con ristorante, inclusi agriturismo	4,879	2,939	4,752	3,057	4,789	3,017
8	Alberghi senza ristorante, inclusi agriturismo	3,659	2,204	3,564	2,293	3,592	2,263
9	Case di cura e riposo	4,833	2,892	4,708	3,008	4,744	2,968
10	Ospedali	4,653	2,792	4,532	2,904	4,567	2,866
11	Uffici, agenzie, studi professionali	5,647	3,380	5,500	3,516	5,542	3,469
12	Banche ed istituti di credito	4,382	2,616	4,268	2,721	4,301	2,685
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5,150	3,086	5,016	3,210	5,055	3,168
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,189	3,692	6,028	3,840	6,075	3,789
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,885	2,322	3,784	2,415	3,813	2,383
16	Banchi di mercato beni durevoli	6,008	3,603	5,852	3,748	5,897	3,699
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5,059	3,033	4,928	3,155	4,966	3,113

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,472	2,675	4,356	2,782	4,390	2,745
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,421	3,245	5,280	3,375	5,321	3,331
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,020	2,410	3,916	2,507	3,946	2,474
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,975	2,381	3,872	2,476	3,902	2,444
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,363	4,400	7,172	4,576	7,227	4,516
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,047	4,203	6,864	4,372	6,917	4,314
24	Bar, caffè, pasticceria	6,866	4,115	6,688	4,280	6,740	4,223
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,731	4,032	6,556	4,194	6,607	4,139
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,731	4,027	6,556	4,188	6,607	4,133
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,531	5,717	9,283	5,946	9,356	5,868
28	Ipermercati di generi misti	6,640	3,971	6,468	4,130	6,518	4,076
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,860	4,703	7,655	4,891	7,715	4,827
30	Discoteche, night club	8,267	4,947	8,051	5,145	8,114	5,077

L'andamento del gettito accertato negli anni 2014-2016 e previsto per gli anni 2017-2020 è il seguente:

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Gettito accertato /previsto (€)	4.302.059,61	4.473.083,94	4.462.083,74	4.708.867,00	4.639.690,50	4.639.690,50	4.639.690,50

Le previsioni sono state operate sulla base delle proiezioni dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, indicate nel bilancio 2017-2019..



La distribuzione delle utenze al febbraio 2017 risulta la seguente:

**DISTRIBUZIONE FAMIGLIE**

(al netto delle zone non servite e degli immobili non soggetti alla tassa)

n° comp	2015		2016		2017	
	freq. Assoluta	superficie (mq)	freq. Assoluta	superficie (mq)	freq. Assoluta	superficie (mq)
1	2.524	288.173	2.514	288.145	2.567	294.762
2	2.193	313.253	2.259	319.840	2.256	319.704
3	1.974	270.082	1.937	266.885	1.930	270.800
4	1.315	201.486	1.346	203.857	1.345	203.549
5	375	62.084	397	62.510	408	64.220
6 o più	162	27.799	183	30.672	189	32.369
<b>Totale</b>	<b>8.543</b>	<b>1.162.877</b>	<b>8.636</b>	<b>1.171.909</b>	<b>8.695</b>	<b>1.185.404</b>

**DISTRIBUZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE IN BASE ALL'ATTIVITA' SVOLTA**

Num	Attività esercitata (ap)	2015		2016		2017	
		freq ass	superficie-Mq	freq ass	superficie-Mq	freq ass	superficie-Mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	26	7.068	27	7.811	29	8.311
2	Cinematografi e teatri	21	5.678	21	5.678	21	5.678
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	790	202.201	838	199.623	877	199.526
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	26	4.592	26	6.850	29	7.761
5	Stabilimenti balneari	0	-	0	-	0	-
6	Esposizioni, autosaloni	50	27.752	50	27.226	53	27.613
7	Alberghi con ristorante	7	8.321	8	8.321	8	8.321
8	Alberghi senza ristorante	42	3.966	42	3.826	43	4.115
9	Case di cura e riposo	4	717	4	717	4	717
10	Ospedali	5	705	5	705	5	705
11	Uffici, agenzie, studi professionali	541	52.168	546	51.854	553	51.884
12	Banche ed istituti di credito	11	3.277	11	3.277	10	3.228
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	219	55.003	216	50.908	213	58.884
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	19	1.245	20	1.242	22	1.478
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5	1.036	5	1.036	5	1.036
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	-	0	-	0	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	70	3.667	69	3.436	73	3.576
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	25	1.951	24	1.876	22	1.684
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	43	5.948	41	5.573	44	5.853
20	Attività industriali con capannoni di produzione	183	65.173	179	62.863	173	56.980
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	85	5.233	90	6.095	96	7.814
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	37	7.780	42	8.112	42	7.884
23	Mense, birrerie, amburgherie	22	1.107	24	1.983	31	3.080
24	Bar, caffè, pasticceria	47	3.315	49	3.343	49	3.434
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	42	8.141	39	8.007	41	8.084

26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	-	0	-	0	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	17	609	18	666	17	618
28	Ipermercati di generi misti	4	13.231	4	13.231	4	13.231
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	-	0	-	1	10
30	Discoteche, night club	2	393	2	393	2	393
	<b>Totale</b>	<b>2.343</b>	<b>490.277</b>	<b>2.400</b>	<b>484.652</b>	<b>2.467</b>	<b>491.898</b>

- **Imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.**

L'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni in base alla normativa vigente sono stati confermati anche per gli anni 2016 e seguenti, stante l'abrogazione disposta dalla L. 208/2015 dell'art. 11 del D.Lgs 23/2011, il quale prevedeva l'entrata in vigore, dal 2016, dell'imposta municipale secondaria, con contestuale eliminazione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Le tariffe dei tributi sono state approvate con apposite deliberazioni della Giunta comunale e sono comunque stabili rispetto agli anni precedenti.

Si riportano di seguito il gettito accertato per l'anno 2016 ed il gettito stimato per gli anni 2017-2020

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Imposta comunale pubblicità	407.830,74	405.000,00	405.000,00	405.000,00	405.000,00
Diritto sulle pubbliche affissioni	37.056,50	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	50.778,00	48.000,00	44.000,00	44.000,00	44.000,00

Importi in €

- **Fondo di solidarietà comunale**

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D – ha sostituito, con il comma 380, il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

- a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. In legge n. 64/2013 (art. 10-quinquies, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*. Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto “cratere sismico” (art. 20, comma 6, del d.L. n. 16/2014);
- b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di

studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza.

d) la legge 190/2014 che ha ulteriormente ridotto il fondo di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

Il riparto del fondo è stato operato nel 2015 secondo la nota metodologica del Ministero dell'Economia e delle finanze del 30/03/2015 ed il DPCM 10/09/2015.

Dall'anno 2016, la L. 208/2015, al comma 17 dell'articolo 1, ha stabilito:

- La riduzione dello stanziamento del fondo di solidarietà comunale a complessivi € 1.949,10 mln, pari alla corrispondente riduzione della quota IMU di alimentazione del fondo di solidarietà comunale;
- L'incremento dello stanziamento del fondo di solidarietà di € 3.767,45 mln, per ristorare i comuni della riduzione del gettito IMU e TASI derivante dalle norme agevolative introdotte in materia dalla legge di stabilità 2016;
- La ripartizione della quote del fondo riferita al ristoro del gettito IMU-TASI, sulla base del gettito effettivo conseguito nell'anno 2015 relativamente all'abitazione principale (TASI) ed ai terreni agricoli (per l'IMU);
- La ripartizione della quota del fondo "storica" per l'anno 2016 in misura pari al 30% tenendo conto delle risultanze dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali dei territori (in luogo del 20% vigente nel 2015), percentuale che si incrementa al 40% nel 2017 ed al 55% per il 2018. La restante quota è ripartita in modo da garantire in modo tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015;
- La previsione di un fondo di € 80 mln, derivante dalla parziale decurtazione delle risorse stanziato nel fondo di solidarietà comunale, destinata ad essere ripartita tra i comuni per i quali il riparto dell'importo di 3.767,45 milioni di euro, di cui al periodo precedente, non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. La quota di 80 milioni di euro del Fondo di solidarietà comunale e' ripartita in modo da garantire a ciascuno dei comuni di cui al precedente periodo l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Per l'anno 2017, la disciplina del fondo di solidarietà comunale è contenuta nella L. 232/2016. In merito si rinvia a quanto già espresso in precedenza.

Il fondo di solidarietà comunale (FSC) attribuito al comune di Corciano presenta il seguente andamento storico/previsionale (il dato 2017 è stato ricavato dal DPCM 25/05/2017, pubblicato sulla GU del 23/06/2017):

descrizione	2013 (accertamento)	2014 (accertamento)	2015 (accertamento)	2016 (accertamento)	2017 (previsione)	2018 (previsione)	2019 (previsione)	2020 (previsione)
FSC (€)	1.940.904,49	1.410.310,76	1.040.181,01	2.351.525,12	2.514.115,68	2.568.115,88	2.622.115,88	2.622.115,88

*\*anni 2018-2020 stime*

Dall'anno 2016 è incluso il ristoro del minor gettito IMU e TASI dovuto alle norme agevolative introdotte dalla L. 208/2015 sull'abitazione principale, sulle abitazioni in comodato e su quelle locate a canone concordato, per un importo di € 1.840.905,64.

L'importo assegnato nell'anno 2017 si incrementa inoltre rispetto al dato dell'anno 2016, sia per effetto della maggiore incidenza positiva della quota del fondo di solidarietà comunale distribuita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (tale differenziale è infatti per il Comune di Corciano negativo), quota salita dal 30% al 40% nel 2017, e sia per la presenza del ristoro della riduzione della quota storica del fondo dovuta al taglio del fondo sperimentale di riequilibrio operato nel 2012 con il passaggio dall'ICI all'IMU ai sensi del D.L. 201/2011 (taglio che è stato ritenuto non corretto dalla sentenza del Consiglio di Stato 5008/2015 e reintegrato a partire dall'anno 2017). Per gli anni successivi al 2017 si ipotizza una crescita del fondo per effetto della maggiore quota dello stesso distribuita in base ai fabbisogni standard che, come evidenziato, aumenta nel corso del tempo.

- **Recupero dell'evasione tributaria**

Si riporta di seguito l'andamento del recupero dell'evasione tributaria (dati consuntivi per gli anni 2015-2016, previsioni 2017-2020)

<b>TRIBUTO</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
ICI	1.325.088,16	457.008,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
IMU	167.594,45	566.091,00	510.000,00	510.000,00	510.000,00	510.000,00
TASI	0,00	80.134,00	10.000,00	10.000,00	60.000,00	60.000,00
TARSU	275.271,37	205.052,46	110.000,00	10.000,00	0,00	0,00
TARES	47.176,00	382.947,83	80.000,00	50.000,00	20.000,00	0,00
TARI	170.460,53	244.720,37	530.000,00	650.000,00	770.000,00	790.000,00
PUBBLICITA'	0,00	18.631,31	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOSAP	14.617,83	0,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.000.208,34</b>	<b>1.935.953,66</b>	<b>1.325.000,00</b>	<b>1.285.000,00</b>	<b>1.370.000,00</b>	<b>1.370.000,00</b>
F. crediti dubbia esigib.	954.136,73	457.287,05	363.821,27	410.182,47	521.559,81	521.559,81

Importi in €

### 2.3.2. Contributi e Trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
<b>TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	1.548.218,21	988.247,32	1.006.276,26	909.075,66	738.156,66	738.156,66	- 9,659

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
<b>TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	1.197.789,90	968.123,68	1.670.580,00	1.895.368,82	13,455

### 2.3.3. Entrate extratributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
<b>TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI</b>	2.034.708,16	2.033.779,68	1.977.091,42	1.962.964,84	1.975.518,30	1.975.518,30	- 0,714

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
<b>TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI</b>	2.570.666,72	1.949.235,31	2.679.605,21	3.623.478,56	35,224



### 2.3.4. Entrate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.794.767,65	2.421.110,85	3.037.557,06	5.643.913,71	1.667.400,00	1.767.400,00	85,804
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	442.911,79	44.000,00	750.000,00	500.000,00	0,00	604,545
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.794.767,65	2.864.022,64	3.081.557,06	6.393.913,71	2.167.400,00	1.767.400,00	107,489

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.227.997,55	1.420.206,04	4.327.017,67	6.936.046,22	60,296
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	9.022,74	725.017,94	44.000,00	750.000,00	604,545
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.237.020,29	2.145.223,98	4.371.017,67	7.686.046,22	75,841

### 2.3.5. Entrate da riduzione attività finanziarie

Non previste

### 2.3.6. Accensione prestiti

L'Ente non ha attivato nuovi prestiti nel periodo 2010-2015. Nel 2016 è stato contratto un mutuo di € 437.200,00 per il finanziamento della realizzazione di un palazzetto sportivo in località Mantignana. Nel corso del 2017 è prevista la devoluzione di un mutuo per € 44.000,00. Nel triennio 2018-2020 è prevista la contrazione di un mutuo di € 750.000,00 per i lavori di

miglioramento sismico dell'asilo nido di Chiugiana (anno 2018) e di un mutuo di € 500.000,00 per il completamento della struttura aggregativa in San Mariano Via Amendola (anno 2019).

### 2.3.7. Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	2.776.348,80	0,00	8.405.368,27	4.682.333,88	4.545.819,94	4.545.819,94	- 44,293
TOTALE	2.776.348,80	0,00	8.405.368,27	4.682.333,88	4.545.819,94	4.545.819,94	- 44,293

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	2.776.348,80	0,00	8.405.368,27	4.682.333,88	- 44,293
TOTALE	2.776.348,80	0,00	8.405.368,27	4.682.333,88	- 44,293

### **3. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI**

Nel triennio considerato devono perseguirsi i seguenti obiettivi:

- invarianza delle tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità, alla Tosap ed al diritto sulle pubbliche affissioni o, comunque, in base all'evoluzione normativa, determinazione delle tariffe in grado di garantire l'invarianza del prelievo complessivo;
- incremento della soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF, compatibilmente con il mantenimento degli equilibri di bilancio e laddove ciò sia consentito dalle risorse finanziarie che saranno disponibili;
- conferma della piena copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la tassa sui rifiuti, valutando la possibilità di confermare l'articolazione dei coefficienti applicati per la determinazione delle tariffe, alla luce di quanto sarà consentito dalle normative vigenti o comunque di adottare misure volte a contenere quanto più possibile i picchi tariffari gravanti su talune categorie di utenze, attuando inoltre per quanto possibile manovre riduttive del prelievo;
- passaggio dalla tassa sui rifiuti alla tariffa corrispettiva, previa sussistenza delle condizioni normative e opportuna analisi di fattibilità tecnica e di effettivo vantaggio per i cittadini, anche sulla base di quanto sarà previsto dalle disposizioni di legge in materia;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, per i servizi alle famiglie, tenendo sempre conto comunque dell'esigenza di garantire l'implementazione della copertura dei costi di taluni servizi e l'esigenza di tutelare i soggetti in condizioni di difficoltà economico-sociale;
- proseguimento dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi comunali e di recupero delle basi imponibili non dichiarate, per quanto concerne in particolare l'ICI, l'IMU, la TASI, la TARSU, la TARES e la TARI;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per attuare possibili forme di partecipazioni alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali, acquisendo in tal modo la quota delle maggiori somme riscosse dall'Agenzia prevista in favore del Comune.

#### **4. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI**

Nel rinviare a quanto già esposto nella sezione strategica, si riporta di seguito il prospetto dimostrativo della capacità di indebitamento dell'Ente per gli anni 2010-2020, evidenziando che l'art. 204 del D.Lgs 267/2000 stabilisce, a decorrere dall'anno 2015, che l'Ente può contrarre nuovi mutui o prestiti solo fino a quando il totale degli interessi passivi relativi ai mutui ed i prestiti in essere, sommati con i nuovi, non supera il 10% delle entrate dei primi tre titoli del bilancio del rendiconto del penultimo esercizio precedente.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20</i>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	15.681.974,83	15.374.840,18	15.455.906,38
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	988.247,32	1.006.276,26	909.075,66
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	2.033.779,68	1.977.091,42	1.962.964,84
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>18.704.001,83</b>	<b>18.358.207,86</b>	<b>18.327.946,88</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>			
Livello massimo di spesa annuale (+)	1.870.400,18	1.792.745,52	1.847.829,62
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (-)	536.488,88	521.323,12	521.323,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>	<b>1.333.911,30</b>	<b>1.271.422,40</b>	<b>1.326.506,50</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>			
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (+)	12.756.198,78	12.003.968,81	11.987.680,95
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>12.756.198,78</b>	<b>12.003.968,81</b>	<b>11.987.680,95</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	3.200,00	3.200,00	3.200,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	3.200,00	3.200,00	3.200,00

Importi in €

Come già evidenziato in precedenza, l'Ente nel corso del triennio 2018-2020, pur disponendo di una elevata capacità di indebitamento residua, prevede di ricorrere all'indebitamento solo per quanto indicato nella sezione "Analisi delle risorse".

## 5. Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio (L. 232/2016)

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	185.369,69	185.369,69	185.369,69
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	18.327.946,88 <i>0,00</i>	18.356.581,34 <i>0,00</i>	18.356.581,34 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	18.144.316,69 <i>185.369,69</i> <i>1.329.492,87</i>	18.091.431,02 <i>170.816,69</i> <i>1.604.093,54</i>	18.091.431,02 <i>170.816,69</i> <i>1.604.093,54</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	795.162,64 <i>28.874,78</i> <i>0,00</i>	821.895,84 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	821.895,84 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-426.162,76</b>	<b>-371.375,83</b>	<b>-371.375,83</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 <i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	539.786,93 <i>0,00</i>	485.000,00 <i>0,00</i>	485.000,00 <i>0,00</i>

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		113.624,17	113.624,17	113.624,17
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		6.393.913,71	2.167.400,00	1.767.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		539.786,93	485.000,00	485.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		113.624,17	113.624,17	113.624,17
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		4.967.750,95 0,00	796.024,17 0,00	396.024,17 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario



con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio )

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	185.369,69	185.369,69	185.369,69
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>185.369,69</b>	<b>185.369,69</b>	<b>185.369,69</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>15.455.906,38</b>	<b>15.642.906,38</b>	<b>15.642.906,38</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>909.075,66</b>	<b>738.156,66</b>	<b>738.156,66</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>1.962.964,84</b>	<b>1.975.518,30</b>	<b>1.975.518,30</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>4.643.913,71</b>	<b>667.400,00</b>	<b>767.400,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)</b>	<b>(+)</b>	<b>-79.000,00</b>	<b>-79.000,00</b>	<b>-79.000,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	17.958.947,00	17.920.614,33	17.920.614,33
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	185.369,69	170.816,69	170.816,69
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	1.329.492,87	1.604.093,54	1.604.093,54
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	36.128,31	36.128,31	36.128,31
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>16.775.695,51</b>	<b>16.448.209,17</b>	<b>16.448.209,17</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	4.967.750,95	796.024,17	396.024,17
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	18.445,43	20.818,15	20.818,15
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>4.949.305,52</b>	<b>775.206,02</b>	<b>375.206,02</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)</b> <b>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>1.353.229,25</b>	<b>1.906.935,84</b>	<b>2.406.935,84</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## **6. SPESA: OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI**

Sulla base degli indirizzi strategici e degli obiettivi strategici (ambito strategico) definiti nella Sezione strategica del presente documento, declinati per missioni, si individuano di seguito i programmi che l'Ente intende realizzare, e gli obiettivi operativi (ambito operativo) da raggiungere, per tutto il periodo del DUP. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, specificando che sono riportate tutte le risorse stanziare in ogni programma, il quale potrebbe includere anche voci di spesa non strettamente connesse all'obiettivo operativo nello stesso collocato (ad esempio per spese di funzionamento ordinario dell'Ente). Pertanto, le somme indicate per ogni programma non coincidono con le risorse necessarie per gli obiettivi operativi abbinati allo stesso.

Nel caso di obiettivi operativi collocati in programmi con stanziamenti pari a 0, le risorse necessarie sono stanziare in altri programmi di spesa, in base a quanto risulta dal bilancio 2017-2019. In sede di predisposizione dello schema di bilancio 2018-2020 si provvederà a collocare le relative risorse necessarie nel programma corretto.

Gli obiettivi definiti consentiranno di orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituiranno il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione al rendiconto di gestione.

Nell'individuazione degli obiettivi operativi si è provveduto ad identificare il responsabile politico e quello gestionale.

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 1 Organi istituzionali**

LINEA 7 : L'EUROPA COME ALLEATO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7.1. Prosecuzione dei rapporti istituzionali instaurati con le relazioni di gemellaggio	7.1.1. promuovere scambi culturali tra istituzioni scolastiche dei territori dei Comuni gemellati.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: nell'azione Amministrativa rivestono notevole importanza le politiche comunitarie, che traggono fondamento dalla convinzione che l'Europa dei popoli e la cittadinanza europea si costruiscano dal basso, con processi che partono dalle città e che coinvolgono attivamente il tessuto sociale nelle sue variegate componenti, prima fra tutte la scuola. La sensibilizzazione delle giovani generazioni è l'obiettivo primario, in grado di fungere da motore per lo sviluppo di una futura società multiculturale, aperta all'integrazione e all'accoglienza. Favorire gli scambi culturali tra gli istituti scolastici delle città gemellate è senza dubbio un modo concreto per contribuire, dal basso, alla creazione dell'Europa dei popoli.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incrementare la consapevolezza di un'Europa più unita e più solidale;</li> <li>• Diffondere la conoscenza e l'integrazione culturale europea</li> <li>• Reperire risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti comuni con le città gemelle</li> </ul>	2018-2020	No	Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio
	7.1.2. promuovere nuovi scambi di esperienze e maggior coinvolgimento dei territori dei comuni gemellati	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: nell'azione amministrativa rivestono notevole importanza le politiche comunitarie, che traggono fondamento dalla convinzione che l'Europa dei popoli e la cittadinanza europea si costruiscano dal basso, con processi che partono dalle città e che coinvolgono attivamente il tessuto sociale nelle sue variegate</p>	2018-2020	No	Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

		<p>componenti. L'Europa è vista come un alleato per favorire lo scambio di buone pratiche e per promuovere lo sviluppo di una futura società multiculturale, aperta all'integrazione e all'accoglienza, oltre che come un'opportunità per reperire risorse necessarie a far fronte ad esigenze che il territorio manifesta. Nell'ambito della programmazione comunitaria del settennio 2014-2020 si intende lavorare per attrarre fondi dall'Unione Europea, tramite progetti concreti che abbiano ricadute sul territorio, sia sul versante dei fondi strutturali comunitari, sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti di programmazione regionale 2014-2020 recentemente emanati, che sui programmi ad accesso diretto, per i quali è normalmente richiesto il partenariato transnazionale.</p> <p>I rapporti di gemellaggio consolidati, che si intrattengono con regolarità e che consentono di incontrarsi un paio di volte all'anno, possono essere concretizzati anche coinvolgendo, ove possibile e con la disponibilità e collaborazione delle città gemellate, gli operatori economici delle città per favorire interessanti scambi commerciali ed economici.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffondere la conoscenza e l'integrazione culturale europea</li> <li>• Mantenere e sviluppare le attività di gemellaggio</li> <li>• Creare una rete di contatti e legami tra gli operatori economici delle città gemelle</li> <li>• Reperire risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti comuni con le città gemelle</li> </ul>				
7.2. Presentazione di progetti specifici a valere su fondi di finanziamento della Unione Europea.	7.2.1. elaborare progetti specifici ai fini della loro presentazione per il finanziamento con i fondi comunitari.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: anche in ragione dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica e della progressiva contrazione delle risorse disponibili per gli enti locali, nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 si intende lavorare per attrarre fondi dall'Unione Europea tramite progetti concreti che abbiano ricadute sul nostro territorio. L'Europa è vista come un alleato per favorire lo scambio di buone pratiche e per promuovere lo sviluppo di una futura società multiculturale ed aperta all'integrazione e all'accoglienza, oltre che come un'opportunità per reperire risorse necessarie a far fronte ad esigenze che il territorio manifesta. Si può lavorare sia sul versante dei fondi strutturali</p>	2018-2020	No	Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

	comunitari, sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti di programmazione regionale recentemente emanati, per il settennio 2014-2020, che sui programmi ad accesso diretto, con bandi emanati dalle competenti Direzioni generali della Commissione Europea o dalle Agenzie Nazionali di riferimento, programmi per i quali è normalmente richiesto il partenariato transnazionale. FINALITA' DA CONSEGUIRE: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione della conoscenza e dell'integrazione culturale europea</li> <li>• Reperimento di risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti</li> </ul>				
--	---	--	--	--	--

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>800,00</b>	<b>800,00</b>	<b>400,00</b>	<b>400,00</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>				
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	800,00	800,00	400,00	400,00
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>246.634,40</b>	<b>389.997,77</b>	<b>245.034,40</b>	<b>245.034,40</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	247.434,40	390.797,77	245.434,40	245.434,40

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	143.363,37	<b>Previsione di competenza</b> <b>di cui già impegnate</b> <b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>	<b>268.059,35</b>	<b>247.434,40</b>	<b>245.434,40</b>
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>390.797,77</b>		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	143.363,37	Previsione di competenza	268.059,35	247.434,40	245.434,40
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			

			Previsione di cassa		390.797,77		
--	--	--	---------------------	--	------------	--	--

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.1. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini nell'ottica di attuazione dei principi di semplificazione e trasparenza.	2.1.3. Digitalizzazione dei servizi erogati al cittadini	Creazione di accessi ai portali delle varie aree rilasciando pw ai cittadini che potrebbero consultare le banche dati e stamparsi visure/certificazioni, per esempio quelle dei servizi demografici, oppure dei tributi, delle scuole, del sociale. Si dovrebbe partire dalla sistemazione delle banche dati istituzionali interne, dalle informazioni e dalla modulistica presente nel sito dell'Ente per sviluppare e realizzare il SUT, cioè il portale per le istanze telematiche. Sarà necessario il coinvolgimento della società informatica che gestisce i sistemi informativi comunali, gli informatici comunali e gli operatori degli uffici coinvolti. La procedura sarà collegata anche al Responsabile della Conservazione degli atti e si procederà per gradi a partire dai Servizi Demografici, per quanto di competenza, che porteranno anche alla eliminazione in futuro dei diritti di segreteria per i certificati on.line quando saranno avviati. Sarà necessario fare della formazione interna ed organizzare giornate della trasparenza per informare e formare gli stessi cittadini. Questo obiettivo si collegherà anche all'obiettivo comunicativo dell'istituzione di un polo unico della comunicazione comunale a contatto con i bisogni dei cittadini, nonché, attraverso anche i successivi meccanismi di feedback come la customer satisfaction, alla performance qualitativa dei servizi erogati dal Comune.	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Amministrativa insieme ad altri Responsabili coinvolti



Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>				
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>33.500,00</b>	<b>34.160,64</b>	<b>33.500,00</b>	<b>33.500,00</b>
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	33.500,00	34.160,64	33.500,00	33.500,00
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>387.525,00</b>	<b>380.752,42</b>	<b>387.225,00</b>	<b>387.225,00</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	421.025,00	414.913,06	420.725,00	420.725,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>7.118,06</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>412.984,00</b>	<b>421.025,00</b>	<b>420.725,00</b>	<b>420.725,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>		<b>13.230,00</b>	<b>13.230,00</b>	<b>13.230,00</b>
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>414.913,06</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>7.118,06</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>412.984,00</b>	<b>421.025,00</b>	<b>420.725,00</b>	<b>420.725,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>		<b>13.230,00</b>	<b>13.230,00</b>	<b>13.230,00</b>
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>414.913,06</b>		

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.1. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini nell'ottica di attuazione dei principi di semplificazione e trasparenza.	2.1.2. semplificazione rapporti con il cittadino in materia tributaria: implementazione del portale istituzionale, canali telematici, dematerializz. dichiaraz. fiscali, ampliamento canali risc. tributi	<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> la fiscalità comunale negli ultimi anni ha registrato una crescente complessità a causa della continua evoluzione delle norme tributarie e dell'incremento degli adempimenti posti in carico ai contribuenti. E' pertanto necessario semplificare il rapporto con il cittadino, consentendo una maggiore accessibilità e chiarezza nelle informazioni, oltre che rendere più agevole l'esecuzione degli adempimenti richiesti dalle norme..</p> <p><b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b> l'obiettivo prioritario della fiscalità locale è quello di garantire che tutti i cittadini partecipino alla spesa dell'ente, secondo criteri di equità, progressività e sostenibilità. Quanto sopra può essere realizzato, oltre che in sede di definizione della manovra tributaria dell'Ente, nella predisposizione delle norme regolamentari e nel contrasto all'evasione fiscale, anche tramite una radicale semplificazione degli adempimenti tributari. In tale ottica, pur tenendo conto degli specifici vincoli normativi imposti dalle norme di legge vigenti, è necessario consentire al contribuente un agevole accesso alle informazioni concernenti i tributi comunali, nonché la messa a disposizione di sistemi di calcolo dei tributi. Ciò deve avvenire utilizzando sempre di più i canali messi a disposizione dalle nuove tecnologie informatiche. Inoltre, è necessario altresì ridurre gli adempimenti che i cittadini devono porre in essere, realizzando il più possibile la loro dematerializzazione. Si punterà alla semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, sia riducendo o semplificando la modulistica e i dati richiesti e sia privilegiando forme telematiche di comunicazione anche delle dichiarazioni tributarie.</p> <p>In attuazione delle recenti previsioni normative sarà privilegiato il canale telematico per l'invio di comunicazioni e avvisi.</p> <p>In relazione alla riscossione dei tributi comunali, pur tenendo conto anche qui dei vincoli normativi, si privilegeranno strumenti di riscossione che consentano al cittadino l'utilizzo della più ampia gamma possibile di canali di pagamento. In particolare sarà</p>	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Economico-finanziaria

		<p>esaminata la possibilità di impiegare il nodo pagoPa per il pagamento dei tributi comunali.</p> <p>Nel corso del tempo il processo di semplificazione sarà ulteriormente continuato mediante ulteriori forme di de materializzazioni e maggiore automatismo nell'acquisizione dei dati necessari per l'implementazione delle banche dati tributarie.</p> <p>IN TERMINI DI INVESTIMENTO: la realizzazione di quanto sopra richiederà necessariamente l'implementazione delle strutture informatiche a disposizione e l'adeguamento dei relativi software. Particolarmente importante sarà la collaborazione da parte del fornitore del software gestionale, specie per quanto attiene al processo di invio di avvisi e comunicazioni tramite il canale telematico , la ricezione telematica delle dichiarazioni fiscali e la gestione dei flussi di pagamento tramite il nodo pagoPA.</p>				
	2.1.3 Dichiarazione Tari contribuenti che prendono la residenza	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Lo scopo del progetto è quello di consentire ai cittadini che effettuano pratiche di residenza anagrafiche di presentare la dichiarazione relativa alla tassa sui rifiuti direttamente allo sportello anagrafico, evitando agli stessi di recarsi successivamente all'Ufficio tributi. Fornire un servizio telefonico dedicato da parte dell'ufficio tributi sgravato dal pubblico che si presenta solo agli sportelli demografici. Maggiore efficienza amministrativa.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La semplificazione degli adempimenti da parte dei cittadini;</li> <li>• La razionalizzazione dell'organizzazione dell'ente, liberando progressivamente risorse umane da attività di verifica a posteriori, onerosa e spesso infruttuosa;</li> <li>• Il recupero del gettito evaso della tassa sui rifiuti da parte dei cittadini residenti che non presentano la prescritta denuncia</li> </ul> <p>Il progetto, che ha avuto avvio dalla fine dell'anno 2016, verrà mantenuto e sarà monitorato nei risultati che lo stesso permette di ottenere. Inoltre, lo stesso sarà ulteriormente implementato, mediante forme di comunicazione preventiva dell'obbligo dichiarativo anche da parte delle imprese, mediante l'invio in forma telematica di apposite informative. Ciò consente di evitare il fenomeno dell'"evasione involontaria".</p>	2018-2019	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Amministrativa Resp. Area Economico-finanziaria

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>	<b>7.483.100,00</b>	<b>13.934.492,07</b>	<b>7.581.100,00</b>	<b>7.581.100,00</b>
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>286.910,29</b>	<b>286.910,29</b>	<b>216.910,29</b>	<b>216.910,29</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>				
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	7.770.010,29	14.221.402,36	7.798.010,29	7.798.010,29
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-7.461.215,29	-13.754.149,65	-7.494.215,29	-7.494.215,29
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	308.795,00	467.252,71	303.795,00	303.795,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>158.457,71</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>371.707,00</b>	<b>308.795,00</b>	<b>303.795,00</b>	<b>303.795,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>467.252,71</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>158.457,71</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>371.707,00</b>	<b>308.795,00</b>	<b>303.795,00</b>	<b>303.795,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>467.252,71</b>		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile**

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.1. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini nell'ottica di attuazione dei principi di semplificazione e trasparenza.	2.1.4. Istituzione uffici separati di Stato Civile presso	Istituzione uffici separati di stato civile per la celebrazione in via esclusiva dei matrimoni civili con conseguente approvazione da parte del Consiglio Comunale delle modifiche del vigente Regolamento Comunale. I predetti uffici sono istituiti con delibera di Giunta previ procedura ad evidenza pubblica in cui sono esaminate le manifestazioni di interesse entro il 31/1 di ogni anno, previa valutazione di idoneità di una apposita commissione valutatrice sulla base di requisiti fissati nel bando e come da Regolamento. Tali uffici sono concessi in comodato d'uso gratuito, sono comunicati alla Prefettura e sul sito istituzionale del Comune.	2018-2020	No	Sindaco e Giunta che con delibera li istituisce	Resp. Area Amministrativa

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>60.866,00</b>	<b>60.883,29</b>	<b>60.366,00</b>	<b>60.366,00</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>18.000,00</b>
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	78.866,00	78.883,29	78.366,00	78.366,00
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>234.582,00</b>	<b>263.547,19</b>	<b>201.082,00</b>	<b>201.082,00</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	313.448,00	342.430,48	279.448,00	279.448,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	28.982,48	<b>Previsione di competenza</b>	312.980,00	308.448,00	279.448,00	279.448,00
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		337.430,48		
2	Spese in conto capitale		<b>Previsione di competenza</b>		5.000,00		
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		5.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	28.982,48	Previsione di competenza	312.980,00	313.448,00	279.448,00	279.448,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		342.430,48		

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 8 Statistica e sistemi informativi**

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.1. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini nell'ottica di attuazione dei principi di semplificazione e trasparenza.	2.1.1. Favorire e aumentare l'erogazione di servizi al domicilio del cittadino mediante la predisposizione degli elementi tecnici adatti a soddisfare l'accesso on line tramite portale istituzionale	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Per quanto riguarda la predisposizione del sito istituzionale alla certificazione on line non è possibile definire in questa sede obiettivi in quanto subordinata all'attivazione della funzionalità da parte di Halley e anche dall'evoluzione del progetto nazionale SPID. Realizzazione di soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale della cittadinanza, per l'acquisizione di competenze di base, nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) ovvero soluzioni innovative di e-inclusion e servizi per i cittadini (anche in un'ottica di InnovAzione Sociale)</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>La realizzazione dei servizi di alfabetizzazione digitale per la cittadinanza potrebbe essere effettuata mediante il coinvolgimento di organizzazioni per la diffusione del software open source (ad es. LibreUmbria) oppure mediante la predisposizione di dispense da pubblicare sul sito istituzionale o di piattaforme gratuite di e-learning.</p> <p>Adesione alla piattaforma LoginUmbria predisposta dalla Regione Umbria con la collaborazione di Umbria Digitale che consente l'adesione allo SPID. Per quanto riguarda la partecipazione civica in rete, si prevede un potenziamento del blog dedicato alle tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile già attivo e accessibile direttamente dal sito web istituzionale del comune di Corciano nonché del servizio di rassegna stampa online.</p> <p>Si prevede inoltre l'implementazione del sistema per la presentazione online delle istanze al Comune da parte dei cittadini e della modulistica online per i quali sono in corso indagini di</p>	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Lavori Pubblici

		mercato per reperire il software più efficiente e rispondente ai fabbisogni dell'Ente. Si prevede una prima fase sperimentale di creazione di modulistica on line nella seconda metà del 2017. Potenziamento dei servizi PagoPA avendo il comune aderito alla piattaforma PagoUmbria realizzata dalla Regione Umbria tramite Umbria Digitale mediante l'attivazione di ulteriori servizi oltre a quelli già attivi.				
2.3 Favorire accessibilità totale ai dati ed alle informazioni comunali da parte del cittadino.	2.3.1. implementazione infrastrutture tecnologiche comunali per attuare al massimo il principio della trasparenza e garantire l'accessibilità totale da parte del cittadino alle informazioni comunali.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE potenziare il servizio wifi free nelle aree pubbliche (piazze, scuole,...) e di massima aggregazione del comune; Per quanto riguarda la creazione e gestione degli open data è necessario effettuare una preliminare ricognizione delle risorse interne al fine di verificare la possibilità di creare tali banche dati in formato open (dataset...). Predisposizione sul sito istituzionale di un modulo per effettuare da parte di cittadini richieste per la fornitura di open data. Adesione del Comune al portale regionale degli open data denominato <a href="http://dati.umbria.it/">http://dati.umbria.it/</a> . FINALITA' DA CONSEGUIRE: garantire a tutti i cittadini e turisti l'accesso gratuito alla rete internet nella maggior parte dei luoghi di aggregazione comunale aumentando in tal modo il diritto all'informazione Realizzare un modulo che consenta al cittadino di effettuare richieste per la fornitura di open data. Le richieste di fornitura dovranno essere prima valutate se legittime dagli appositi uffici comunali.	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Lavori Pubblici

#### LINEA 4 : PARTECIPAZIONE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4.1. Agevolare l'ascolto dei bisogni espressi da cittadini ed imprese, introducendo soluzioni organizzative adeguate	4.1.1. organizzare punti di ascolto presso le imprese	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la politica di sviluppo del Comune si caratterizza, da un lato, quale sostegno alle attività economiche presenti sul territorio e, dall'altro, quale elemento di attrazione delle risorse e delle potenzialità dei territori circostanti in una logica di miglioramento dell'economia e dei livelli occupazionali. La volontà dell'Amministrazione è rappresentata dalla duplice esigenza di: creare le condizioni per la nascita e l'insediamento sul territorio di nuovi operatori economici;	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Sviluppo



		<p>mantenere e consolidare, in un'ottica di sviluppo di sistema, le forze produttive già insediate sul territorio. In questo senso l'erogazione di contributi economici alle piccole imprese del territorio rimane punto cardine delle politiche di sviluppo, affiancata ad iniziative rivolte alle imprese stesse che possano contribuire a rendere il territorio più vivace e ricco di opportunità.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo dell'imprenditorialità: facilitare la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese esistenti;</li> <li>• Favorire l'incremento occupazionale.</li> </ul>				
	4.1.2. utilizzazione nuove tecnologie ed utilizzo della rete internet per ricevere proposte e reclami dai cittadini.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Da alcuni anni il Comune si è dotato di una piattaforma online che i cittadini posso utilizzare per segnalazioni relative a dissesti/problematiche esistenti sul territorio. La piattaforma ha delle criticità e, dopo scouting di mercato, si è individuata una valida alternativa.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <p>INVESTIMENTO: la fornitura dell'app è già inclusa nel contratto di manutenzione e assistenza della procedura GEMININET</p> <p>EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Acquisizione del software "WigWag" della software house Geoplan s.r.l. in sostituzione di "Decoro Urbano".</p>	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Lavori Pubblici
4.2. Potenziare vari strumenti di partecipazione dei cittadini alla vita democratica del Comune.	4.2.1. ampliare strumenti di partecipazione del cittadino e in particolare soluzioni tecnico-organizzative e normative per seguire in diretta streaming i lavori del consiglio comunale	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il potenziamento del servizio potrebbe essere fatto mediante l'utilizzo di piattaforme e di apparecchiature professionali (telecamere digitali).</p> <p>Per quanto invece riguarda l'ampliamento della partecipazione alla diretta streaming dei consigli comunali questa potrebbe essere garantita dalla realizzazione del punto 2.3.1 del presente documento. La diffusione degli hot-spot potrebbe anche favorire la diretta streaming di eventi culturali e manifestazioni che avvengono nel territorio. La modalità realizzativa e organizzativa di questo obiettivo è però subordinata ad un preliminare studio di fattibilità tecnica e di verifica di disponibilità di risorse interne.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <p>INVESTIMENTO eventuali costi per l'acquisto di nuove apparecchiature</p> <p>EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: attraverso l'uso di apparecchiature professionali e performanti utilizzando come</p>	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Lavori Pubblici

		canale di trasmissione gli hot spot wifi comunali..				
	4.2.2. prevedere la possibilità di svolgere i Consigli Comunali, fuori dal Palazzo Comunale, per favorire la maggiore partecipazione dei cittadini	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: per rendere più partecipi e vicini i cittadini corcianesi e per valorizzare o far conoscere certi luoghi o siti del territorio comunale</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• necessità di tutelare il diritto di Informazione e il maggior coinvolgimento dei cittadini, impossibilitati per motivi di salute, lavoro etc.. a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale, organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Comune;</li> <li>• occorre valutare che, siccome il Consiglio Comunale è trasmesso in streaming, tramite fibra ottica, necessita verificare con la società che gestisce il servizio, comunque i costi dei microfoni, dell'amplificazione, delle videocamere, del software che trasmette le immagini su internet;</li> <li>• si potrebbero utilizzare sale come l'ARCA, la Biblioteca oppure le Scuole comunali più vicine a maggiori zone popolate e frequentate dai cittadini.</li> </ul>	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Amministrativa
	4.2.3. progetto realizzazione del polo unico della comunicazione- SPORTELLO CORCIANO COMUNICA	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: soddisfare i bisogni dei cittadini, accesso ai servizi, web 2.0, garantire una comunicazione efficace e trasparente</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>promuovere l'ascolto, la visibilità all'esterno, la partecipazione del cittadino e soddisfarne i bisogni (anche con eventuali profilazioni) facilitare la multimedialità e le reti civiche lo scambio di informazioni interne Corciano SMART Verifica del gradimento del cittadino (customer satisfaction) in collaborazione con l'UO controlli e supporto al RPCT.</p>	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Amministrativa

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>3.500,00</b>	<b>5.224,24</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>				
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.500,00	5.224,24	3.500,00	3.500,00
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>134.311,00</b>	<b>167.113,64</b>	<b>137.311,00</b>	<b>137.311,00</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	137.811,00	172.337,88	140.811,00	140.811,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	34.526,88	<b>Previsione di competenza</b>	122.311,00	125.311,00	127.311,00	127.311,00
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		159.837,88		
2	Spese in conto capitale		<b>Previsione di competenza</b>	9.000,00	12.500,00	13.500,00	13.500,00
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		12.500,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	34.526,88	Previsione di competenza	131.311,00	137.811,00	140.811,00	140.811,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		172.337,88		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**  
**Programma: 1 Polizia locale e amministrativa**

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.2 Realizzazione progetto "Corciano Sicura"	2.2.1 estensione dei servizi di pattuglia da parte della polizia municipale in orario serale e notturno.	<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> Il tema della sicurezza rappresenta una priorità ineludibile di questa Amministrazione, anche in considerazione del forte fenomeno di ‘antropizzazione’ e di evoluzione che ha subito il territorio negli ultimi anni. La dimensione raggiunta e le ulteriori potenzialità di sviluppo hanno introdotto problematiche tipiche delle realtà urbane che alcuni anni or sono sembravano lontane ma che ora devono essere gestite con strumenti adeguati e moderni.</p> <p><b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b>            Al fine di poter innalzare il livello della sicurezza percepita nel territorio comunale, si è reso necessario modificare l’orario di servizio e di lavoro del Corpo Polizia municipale, in modo da offrire un servizio che copra le 18 ore giornaliere (fino alle ore 02,00 della notte), per garantire una presenza costante degli agenti lungo tutta la settimana, in particolare in orari dove la cittadinanza è più esposta ad eventi illeciti.</p> <p>Durante il turno vengono effettuati anche controlli di Polizia stradale, con l’utilizzo dell’etilometro in dotazione, al fine di prevenire eventuali sinistri stradali dovuti all’uso di sostanze alcoliche da parte dei conducenti.</p>	2018-2020	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Vigilanza

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>				
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>373.500,00</b>	<b>807.841,83</b>	<b>373.500,00</b>	<b>373.500,00</b>
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	373.500,00	807.841,83	373.500,00	373.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	<b>292.660,29</b>	<b>-47.977,82</b>	<b>287.660,29</b>	<b>287.660,29</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	666.160,29	759.864,01	661.160,29	661.160,29

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	31.884,44	Previsione di competenza	657.594,90	637.981,00	632.981,00	632.981,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato		1.984,50	1.984,50	1.984,50
			Previsione di cassa		667.880,94		
2	Spese in conto capitale	63.803,78	Previsione di competenza	48.063,07	28.179,29	28.179,29	28.179,29
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		91.983,07		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	95.688,22	Previsione di competenza	705.657,97	666.160,29	661.160,29	661.160,29
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato		1.984,50	1.984,50	1.984,50
			Previsione di cassa		759.864,01		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**  
**Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana**

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.2 Realizzazione progetto "Corciano Sicura"	2.2.2. realizzazione di un impianto di videosorveglianza mediante installazione di telecamere dislocate presso gli edifici pubblici e gli incroci della viabilità	<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b>            è possibile potenziare il sistema di videosorveglianza attualmente in uso presso il Comune che consta di 21 telecamere distribuite in punti nevralgici del territorio comunale. Inoltre tramite la stipula di un accordo con un fornitore di servizi wireless saranno installate ulteriori 5 nuove telecamere in località "La Trinità", Capocavallo e Mantignana da integrare con l'esistente infrastruttura tecnologica.</p> <p>Si prevede inoltre, grazie alla affidamento delle gara della gestione ed efficientamento della pubblica illuminazione l'installazione di ulteriori nuove telecamere in punti del territorio ancora da definire.</p> <p>Si dovrà infine potenziare il Centro di Controllo delle telecamere ubicato presso la sala operativa della Polizia Municipale di server e monitor performanti per consentire un più efficiente controllo del territorio.</p>	2018-2020	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Lavori Pubblici

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>				
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>				
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA				

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
2	Spese in conto capitale		<b>Previsione di competenza</b>				
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma: 2 Altri ordini di istruzione**

LINEA 3 : SCUOLA E WELFARE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3.1. Garantire accoglimento della popolazione scolastica in aumento, mediante collocamento in strutture adeguate - mantenimento di qualità elevata della edilizia scolastica.	3.1.1. realizzazione nuovo plesso scolastico scuola secondaria di I grado San Mariano.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: l'aumento delle iscrizioni nei diversi plessi scolastici del territorio comunale ed in particolare di quelli della frazione di San Mariano ha reso necessario procedere alla richiesta di un finanziamento al MIUR (che ha avuto esito positivo) per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico da adibire a SM adiacente al plesso di Via Settembrini	2018-2020	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>		<b>130.896,42</b>		
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>				
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>3.536.765,93</b>	<b>3.687.886,69</b>		
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.536.765,93	3.818.783,11		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	<b>448.879,44</b>	<b>250.059,36</b>	<b>461.784,05</b>	<b>461.784,05</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.985.645,37	4.068.842,47	461.784,05	461.784,05



Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	74.649,49	<b>Previsione di competenza</b>	439.533,47	433.879,44	445.284,05	445.284,05
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		508.528,93		
2	Spese in conto capitale	8.547,61	<b>Previsione di competenza</b>	459.420,70	3.551.765,93	16.500,00	16.500,00
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		3.560.313,54		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	83.197,10	Previsione di competenza	898.954,17	3.985.645,37	461.784,05	461.784,05
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		4.068.842,47		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5.1. potenziamento collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio per creare rete di servizi che accompagni persone e famiglie nelle varie fasi della vita	5.1.2. collaborazione con soggetti del privato no profit per servizi a supporto delle famiglie, servizi di aiuto compiti rivolti a bambini e ragazzi in età scolare nel tempo pomeridiano extrascolastico.	<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> Il sistema territoriale dei Servizi alla Persona si pone quale obiettivo prioritario quello di offrire un luogo di formazione, gioco e socializzazione, di stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità affettive e sociali in stretto raccordo operativo con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari.</p> <p>Esso ha, altresì, la finalità di sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche al fine di facilitare l'accesso delle donne al mondo del lavoro e di promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità tra i sessi, di condivisione delle responsabilità genitoriali fra madri e padri.</p> <p><b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b>  I servizi di integrazione scolastica sono rivolti ai bambini di età compresa tra 3 e 13 anni, a prolungamento dell'orario scolastico, quale sostegno ai tempi delle famiglie nella gestione della quotidianità.  L'obiettivo è di fornire un servizio aggiuntivo alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e non hanno altri supporti nella rete familiare.</p>	2018-2020	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area socio-educativa

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>34.407,00</b>	<b>34.940,00</b>	<b>34.407,00</b>	<b>34.407,00</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>119.000,00</b>	<b>231.332,15</b>	<b>119.000,00</b>	<b>119.000,00</b>
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	153.407,00	266.272,15	153.407,00	153.407,00
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>1.325.851,00</b>	<b>2.017.525,33</b>	<b>1.324.851,00</b>	<b>1.324.851,00</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.479.258,00	2.283.797,48	1.478.258,00	1.478.258,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	804.539,48	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.512.774,00</b>	<b>1.474.258,00</b>	<b>1.473.258,00</b>	<b>1.473.258,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>2.278.797,48</b>		
2	Spese in conto capitale		<b>Previsione di competenza</b>	<b>3.601,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>5.000,00</b>		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	804.539,48	Previsione di competenza	1.516.375,00	1.479.258,00	1.478.258,00	1.478.258,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.283.797,48		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**  
**Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5.3. potenziamento della collaborazione con le associazioni culturali del territorio.	5.3.1. collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria per la realizzazione della stagione teatrale di prosa presso il Teatro La Filarmonica di Corciano	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Nell'ambito di un percorso di valorizzazione e promozione culturale del territorio nonché dei suoi luoghi di pregio, assume particolare rilievo la messa a regime del Teatro Comunale della Filarmonica, dopo l'inaugurazione avvenuta il 6 agosto 2011, attraverso la programmazione di iniziative artistiche, atte a favorire la sua assunzione a ruolo di polo culturale a disposizione della cittadinanza, contrassegno di qualità di eventi, di diffusione e conoscenza della musica, del teatro, dell'arte.</p> <p>L'intervento si propone di promuovere iniziative rivolte a favorire la promozione della cultura come momento di crescita per i cittadini.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:            La collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria, nonché la realizzazione di vere e proprie stagioni teatrali nell'ambito del progetto "Piccoli Teatri dell'Umbria", hanno la finalità di collocare il Comune di Corciano all'interno del Circuito teatrale del Teatro Stabile dell'Umbria.</p>	2018-2020	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. Area Cultura e turismo
	5.3.2. prosecuzione del Progetto Nati per Leggere in collaborazione con la Associazione Italiana Biblioteche e Associazione Culturale Pediatri italiani.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Il progetto, che ha come obiettivo la promozione della lettura ad alta voce ai bambini fin dai primi mesi di vita, prevede una vasta gamma di iniziative ed è stato inserito dalla Regione Umbria nel Piano pluriennale Salute per la sua valenza di contributo alla crescita cognitiva ed al benessere psico-fisico del bambino (Progetto "Leggere fa bene alla salute"). Grazie alla continuità ed all'impegno con cui è stato portato avanti, il progetto è circondato da grande interesse da parte della popolazione ed ha assunto notevole rilievo fino ad essere segnalato nella regione come esempio di buona prassi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:            L'intervento si articola in diverse azioni quali:  <b>Le letture animate e i laboratori di lettura</b> ad alta voce di fiabe, poesie e racconti da tutto il mondo per bambini, il cui obiettivo</p>	2018-2020	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. Area cultura e turismo

	<p>principale è la promozione della lettura, ma anche quello di creare un contesto in cui genitori e bambini possono trascorrere un pomeriggio insieme scoprendo la gioia di divertirsi con “niente”, si realizzano in orario pomeridiano ed extrascolastico.</p> <p>Le <b>visite guidate</b>, le letture e i laboratori in Biblioteca in collaborazione con le Scuole materne e i Nidi del territorio; in orario scolastico i bambini, suddivisi in piccoli gruppi, esplorano gli spazi ideati per loro ed ascoltano letture ad alta voce.</p> <p>Il <b>progetto “Le parole tra noi leggere”</b>, rivolto a studenti ed insegnanti delle Scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune, consiste in letture interpretate da attori professionisti del Teatro Stabile di Innovazione «Fontemaggiore», quale ulteriore invito per promuovere il gusto dell’ascolto ed il piacere della lettura.</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE) progetto sperimentale Regionale denominato “In Vitro”</p>				
--	--	--	--	--	--

LINEA 9 : CULTURA-TURISMO-SVILUPPO SOSTENIBILE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9.2 Promozione del territorio comunale al fine di ottenere maggiore attrazione di presenze turistiche.	9.2.1. valorizzazione del circuito museale Comunale al fine di ottenere maggiore attrattività a fini turistici.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Valorizzare a promuovere il territorio in misura maggiormente penetrante sia nei mercati del turismo sia nel mercato interno degli abitanti del territorio, che restano tra i primi fruitori di molti eventi culturali, aprendosi anche alla collaborazione con i soggetti che già vi operano, in un progetto di insieme, in un sistema unico capace di abbracciare il tutto, fornendo sia agli abitanti che ai visitatori l’offerta più ampia possibile e al contempo massimamente fruibile, in termini di semplicità di accesso e di capacità di soddisfare ogni esigenza legata ad un ampio ventaglio di interessi.</p> <p>FINALITA’ DA CONSEGUIRE:</p> <p>Organizzare eventi sia a carattere nazionale ( la Settimana della Cultura e le Giornate Europee del Patrimonio) che in occasione delle manifestazioni/eventi curati dall’Amministrazione, consentendo l’utilizzo delle strutture per iniziative su temi di carattere artistico-culturale,.</p> <p>Organizzare iniziative culturali e didattiche rivolte a bambini e</p>	2018-2020	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area Cultura e turismo

		adulti per valorizzare al meglio i musei e quanto in essi contenuto.				
	9.2.2. organizzazione nel corso dell'anno di manifestazioni a carattere culturale e di promozione al fine di ottenere maggiore attrazione turistica verso il territorio comunale.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: promuovere la realizzazione di manifestazioni ormai consolidate, che rappresentano momenti importanti a livello regionale e qualificano il Comune di Corciano nell'ambito del sistema turistico locale</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Il prossimo triennio sarà oggetto di una complessiva rivisitazione e riorganizzazione di tutte le manifestazioni nell'ottica non solo di una razionalizzazione delle risorse ma in particolare di una più puntuale valorizzazione sia a livello nazionale che internazionale del territorio e delle sue risorse artistiche ed economiche e delle tipicità di Corciano, in quanto uno de "I Borghi più belli d'Italia", che è stato anche riconosciuto nel 2010 come Destinazione Europea d'Eccellenza nel turismo rurale (progetto EDEN).</p> <p>A tale proposito l'Amministrazione comunale ha aderito alla rete nazionale delle Destinazioni Europee di Eccellenza allo scopo di valorizzare il riconoscimento ottenuto e farne uno strumento di promozione del territorio comunale.</p> <p>L'intervento si propone anche di migliorare e potenziare tutti gli strumenti di promozione adottati quali il sito web del Comune, o siti ad esso collegati con medesime finalità, od altri mezzi informatici, come mailing list ed altro.</p> <p>È stato inoltre realizzato un logo - brand del Comune di Corciano, ai fini della promozione socio-economica, turistica e culturale delle risorse e del territorio comunale.</p>	2018-2020	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area Cultura e turismo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>9.500,00</b>	<b>69.018,23</b>	<b>9.500,00</b>	<b>9.500,00</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	14.500,00	74.018,23	14.500,00	14.500,00
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>414.274,92</b>	<b>645.848,90</b>	<b>398.488,75</b>	<b>398.488,75</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	428.774,92	719.867,13	412.988,75	412.988,75

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	153.968,12	Previsione di competenza	424.572,36	407.374,92	388.588,75	388.588,75
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		561.343,04		
2	Spese in conto capitale	137.124,09	Previsione di competenza	176.716,87	21.400,00	24.400,00	24.400,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		158.524,09		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	291.092,21	Previsione di competenza	601.289,23	428.774,92	412.988,75	412.988,75
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		719.867,13		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

**Programma: 1 Sport e tempo libero**

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo		Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5.2. promuovere pratiche motorie, sportive e di tempo libero per la comunità locale.	5.2.1. gestione impianti e strutture sportive di proprietà comunale affidati ad associazioni sportive del territorio	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: L'affidamento della gestione delle strutture sportive alla associazioni del territorio comunale è resa necessaria dal contenimento delle spese gestionali delle strutture e da una più corretta individuazione delle modalità di gestione delle attività che vi si svolgono	2018-2020	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici



Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>		<b>351.172,17</b>		
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>				
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>			<b>500.000,00</b>	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		351.172,17	500.000,00	
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>470.662,16</b>	<b>1.420.338,66</b>	<b>462.587,68</b>	<b>462.587,68</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	470.662,16	1.771.510,83	962.587,68	462.587,68

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	223.656,06	<b>Previsione di competenza</b>	473.327,51	468.662,16	462.587,68	462.587,68
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		692.318,22		
2	Spese in conto capitale	1.077.192,61	<b>Previsione di competenza</b>	1.207.989,63	2.000,00	500.000,00	
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		1.079.192,61		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.300.848,67	Previsione di competenza	1.681.317,14	470.662,16	962.587,68	462.587,68
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.771.510,83		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 7 Turismo****Programma: 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo**

## LINEA 9 : CULTURA-TURISMO-SVILUPPO SOSTENIBILE

Ambito strategico	Ambito operativo		Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9.1 Attuazione di investimenti diretti a valorizzare la "Bellezza" del territorio comunale (borghi storici, produzioni locali ecc.);	9.1.3. attuazione progetto miglioramento dell'accessibilità al borgo storico di Corciano	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: miglioramento della fruizione pedonale del borgo storico di Corciano e sue aree limitrofe per attività connesse al turismo/tempo libero/godimento del verde. Il progetto verrà proposto nell'ambito di misure del piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020	2018-2020	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici Resp. Area Sviluppo del Territorio

## Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>		<b>30.000,00</b>		
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>				
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>		<b>25.000,00</b>		
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		55.000,00		
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>132.361,00</b>	<b>136.575,33</b>	<b>121.361,00</b>	<b>121.361,00</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	132.361,00	191.575,33	121.361,00	121.361,00

## Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	59.214,33	<b>164.353,40</b>	<b>132.361,00</b>	<b>121.361,00</b>	<b>121.361,00</b>
			<b>Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato</b>			
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>191.575,33</b>		
2	Spese in conto capitale		<b>Previsione di competenza</b>			

			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	59.214,33	Previsione di competenza	164.353,40	132.361,00	121.361,00	121.361,00
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		191.575,33		

**Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**  
**Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio**

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6.2. gestione del territorio e conseguente pianificazione delle scelte per il perseguimento dell'obiettivo finale "consumo zero di suolo";	6.2.1. Revisioni dello strumento urbanistico generale PRG volte, con utilizzo degli strumenti normativi previsti dalla legislazione regionale, a perseguire l'obiettivo del consumo "0" del suolo;	<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b></p> <p>Sul consumo di nuovo suolo agricolo o semplicemente non edificato si è negli ultimi anni posta particolare attenzione da parte delle amministrazioni chiamate a legiferare sulla disciplina urbanistica nonché della comunità scientifica degli addetti alla pianificazione territoriale e delle associazioni ambientaliste, trovando ampio riscontro anche tra la popolazione che si è dimostrata sensibile all'argomento. Sempre di più le innovazioni legislative introdotte sia a livello centrale che regionale inseriscono strumenti per disincentivare le nuove edificazioni e puntare invece sul riuso e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente.</p> <p>Ultima di queste la nuova legge regionale del 2015, il testo unico sul governo del territorio, riporta all'art. 2 tra le finalità del nuovo testo: "... <i>La Regione persegue l'assetto ottimale del territorio regionale, secondo i principi di contenimento del consumo di suolo, di riuso del patrimonio edilizio esistente e di rigenerazione urbana, di valorizzazione del paesaggio, dei centri storici e dei beni culturali, secondo politiche di sviluppo sostenibile in una visione strategica integrata, sinergica e coerente con le linee di programmazione europee, nazionali e delle regioni contermini, nonché definisce norme e criteri di sostenibilità ambientale da applicarsi agli strumenti di governo del territorio e agli interventi edilizi ...</i>"</p> <p>La stessa legge nell'intento appunto di riformare e riordinare la materia chiama le amministrazioni locali ad adeguare i propri strumenti urbanistici alla nuova normativa facendo proprie le finalità del nuovo testo; ed è in questa ottica che l'amministrazione comunale intende procedere ponendosi non solo l'obiettivo del contenimento ma raggiungere il traguardo del consumo di nuovo suolo pari a zero.</p> <p>A tal fine la revisione del piano regolatore generale, in particolare la parte strutturale di questo, cercherà di introdurre strumenti premiali per gli interventi che puntino al riutilizzo degli immobili esistenti, siano essi finalizzati alla residenza piuttosto che alle attività produttive di beni e servizi intese nella loro accezione più ampia. Allo stesso tempo si</p>	2018-2020	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Assetto del territorio, Resp. Area Edilizia

cercherà di inserire misure di detrazione all'espansione delle zone edificate, salvaguardando al contempo le giuste istanze di sviluppo economico e sociale che devono anzi essere incoraggiate e perseguite, indirizzandole verso modelli consapevoli che il territorio è un bene finito e non rinnovabile ma che si può appunto "riciclare".

FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:

- INVESTIMENTO: Il raggiungimento di quanto esposto non comporta investimenti in conto capitale.
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: il punto programmatico in oggetto non prevede erogazione di servizi;

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): Il punto programmatico trova riscontro nella pianificazione sovordinata di competenza regionale e quindi nel PUT (piano urbanistico territoriale), approvato con L.R. 27/2000 ed in via di trasformazione nel PUST (piano urbanistico strategico territoriale) che insieme al PPR (piano Paesaggistico regionale) costituiranno le linee guida della pianificazione a livello comunale.

Questo nuovo punto programmatico, inserito quest'anno a valere per il triennio 2018/20, si inquadra all'interno del p.to 6.2.1 del DUP, relativo alla revisione di PRG, rivolta alla minimizzazione del consumo di suolo anzi al suo azzeramento.

Durante gli ultimi anni si è riscontrato che, anche a causa della natura evolutiva di questi, la tavola dei vincoli presenta alcune lacune a svantaggio di questi ultimi, con particolare riferimento alle aree boscate che ove non controllate tendono ad ampliarsi a scapito del territorio classificato agricolo ma anche ad occupare aree edificabili non attuate. Il presente obiettivo strategico tende a verificare e revisionare nell'ottica del riallineamento della carta dei vincoli con la mutata realtà dei fatti.

Ovviamente detta revisione del piano regolatore generale, in particolare la parte strutturale di questo, avrà come effetto finale l'inserimento di misure di detrazione all'espansione delle zone edificate e tenderà al recupero di suolo classificato come edificabile a fini di rimboschimento, ove la naturale evoluzione del fenomeno boschivo lo consenta.

Le azioni da mettere in campo comprendono: completamento della ricognizione all'interno del PRG delle zone individuate come deputate; discussione in sede di 1^ Comm. Cons. su lavori di elaborazione bozze

		<p>con eventuale parere favorevole della stessa (p.to 6.2.1);  Preparazione bozze normative in aggiornamento delle NTA P.S., anche ai sensi art. 263, L.R. 1/2015, in linea con p.to 6.2.1. <i>“Revisioni dello strumento urbanistico generale PRG volte, con utilizzo degli strumenti normativi previsti dalla legislazione regionale, a perseguire l’obiettivo del consumo “0” del suolo”</i> del DUP;  presentazione della proposta di variante al PRG, Parte strutturale, al Consiglio per la adozione e successiva approvazione.</p> <p>FINALITA’ DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• INVESTIMENTO: Il raggiungimento di quanto esposto non comporta investimenti in conto capitale.</li> <li>• EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: il punto programmatico in oggetto non prevede erogazione di servizi;</li> </ul> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): Il punto programmatico trova riscontro tra gli obiettivi del PTCP, quali l’individuazione delle emergenze naturalistiche meritevoli di tutela, la classificazione e mappatura ed infine la salvaguardia del territorio naturale.</p>				
	6.2.2. favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente e delle aree per insediamenti produttivi dismesse mediante revisioni del PRG.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</p> <p>Il punto programmatico si lega strettamente a quello precedente (6.2.1.). Si è li argomentato come la finalità di raggiungere l’azzeramento del consumo di suolo passi per il recupero del patrimonio edilizio esistente ed uno dei casi maggiormente significativi di recupero almeno del suolo ove non sia possibile recuperare il patrimonio è il riutilizzo delle aree sedi di stabilimenti produttivi dismessi.</p> <p>L’evoluzione dei modelli economici ha portato purtroppo al depauperamento del tessuto produttivo locale con conseguente sua ricollocazione e più spesso delocalizzazione in altre aree se non in altri paesi, questo oltre la naturale dinamica di trasformazione e mobilità delle attività produttive.</p> <p>Il territorio si trova a doversi così confrontare con la presenza, a volte anche ingombrante, di realtà produttive non più operanti e che col tempo assumono il ruolo di detrattori ambientali. Tali elementi costituiscono al contempo una forma di degrado del tessuto urbano e sociale ed uno</p>	2018-2020	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Assetto del territorio, Resp. Area Edilizia

“spreco” di territorio mentre magari contemporaneamente si asseconda la domanda di reperimento di nuovo suolo per il fisiologico sviluppo del territorio. Compito di una gestione attenta e responsabile dell’ambiente è quello di correggere tali dinamiche ed indirizzarle verso risultati meno semplici e scontati ma maggiormente responsabili e rispettosi dell’ambiente stesso.

Gli strumenti delle premialità e compensazioni che le nuove normative mettono a disposizione dovranno essere utilizzate per permettere il riuso di aree dismesse, a volte con eliminazione di superfetazioni e se necessario con mutamenti di destinazioni d’uso o con l’integrazione sinergica di queste che funzionino da catalizzatore per nuove e più attuali funzioni che possano rivitalizzare l’ambiente urbano.

La revisione del PRG, questa volta anche unitamente alla sua parte operativa, dovrà analizzare puntualmente le singole realtà e trovare i modi più coerenti ed efficaci affinché queste zone trovino una nuova collocazione e suscitino rinnovati interessi da parte di tutti i settori sociali, economici o ricreativi.

FINALITA’ DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:

- INVESTIMENTO: Il raggiungimento di quanto esposto non comporta investimenti in conto capitale.
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: il punto programmatico in oggetto non prevede erogazione di servizi;

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): Il punto programmatico trova riscontro tra gli obiettivi del PPR, infatti:

*“Il P.P.R. persegue i seguenti obiettivi:*

*identifica il paesaggio a valenza regionale, attribuendo gli specifici valori di insieme in relazione alla tipologia e rilevanza delle qualità identitarie riconosciute, nonché le aree tutelate per legge e quelle individuate con i procedimenti previsti dal D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche, alle quali assicurare un’efficace azione di tutela;*

*prevede i rischi associati agli scenari di mutamento del territorio;*

*definisce le specifiche strategie, prescrizioni e previsioni ordinate alla tutela dei valori riconosciuti **e alla riqualificazione dei paesaggi deteriorati.**”;*

questo come primo riferimento tra i molteplici che è possibile individuare all’interno delle relazioni tecniche e programmatiche

costituenti il piano paesaggistico regionale.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>				
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>142.476,00</b>	<b>142.476,00</b>	<b>142.476,00</b>	<b>142.476,00</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	147.476,00	147.476,00	147.476,00	147.476,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017	Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti		<b>Previsione di competenza</b>	<b>150.476,00</b>	<b>147.476,00</b>	<b>147.476,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>			
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>			
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>147.476,00</b>	
2	Spese in conto capitale		<b>Previsione di competenza</b>			
			<b>di cui già impegnate</b>			
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>			
			<b>Previsione di cassa</b>			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	150.476,00	147.476,00	147.476,00
			di cui già impegnate			
			di cui fondo pluriennale vincolato			
			Previsione di cassa		147.476,00	

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate



**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6.1. Sicurezza alimentare: azioni di promozione per favorire l'aumento del consumo di prodotti locali e a filiera corta nella popolazione scolastica e promozione delle buone regole di alimentazione	6.1.1. progetto "Vivere sani per vivere meglio" nelle scuole del territorio attraverso la creazione di un orto sociale al fine di aumentare il consumo di prodotti a Kilometri 0 nelle mense scolastiche	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Utilizzare prevalentemente alimenti a filiera corta, nella percentuale minima del 25%, cioè impiego di prodotti che abbiano viaggiato poco e abbiano subito pochi passaggi commerciali prima di arrivare alla cucina e alla tavola.</p> <p>PROMUOVERE l'autoproduzione ortofrutticola dedicata alle mense scolastiche.</p> <p>SOSTENERE lo sviluppo dell'agricoltura territoriale.</p> <p>PROMUOVERE e RAFFORZARE l'organizzazione dei piccoli produttori agroalimentari del territorio.</p> <p>PROMUOVERE occasioni che consentano al cittadino di conoscere la produzione locale e l'autoproduzione e di acquistare direttamente dal produttore.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:            Promuovere l'utilizzo all'interno delle mense dei prodotti derivanti da autoproduzione nei terreni attualmente incolti.            Progettare e realizzare attività volte alla facilitazione ed incentivazione del consumo di prodotti a km zero            Progettare e realizzare attività didattiche legate alla produzione nell'orto sociale</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): "Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica" della Regione Umbria – DGR n.59 del 3 febbraio 2014.</p>	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area socio-educativa
	6.1.2. promozione progetti di educazione alimentare, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: PROMUOVERE corrette abitudini alimentari.</p> <p>PROMUOVERE azioni formative ed informative in materia di Educazione alimentare rivolte alla popolazione ed a gruppi di popolazione.</p>	2018-2020	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area socio-educativa

	competenti, nelle scuole del territorio	<p>EDUCARE e sensibilizzare i bambini ad un'alimentazione e ad uno stile di vita più sano e sostenibile.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>Promuovere un atteggiamento critico e di ricerca rispetto all'educazione alimentare nei docenti.</p> <p>Promuovere conoscenze relative al contesto territoriale: filiere produttive, tecniche di produzione, sicurezza alimentare, ecc.</p> <p>Promuovere conoscenze relative all'ambito nutrizionale e psicologico relazionale.</p> <p>Promuovere una sensibilizzazione al consumo consapevole nei genitori</p> <p>Promuovere comportamenti alimentari e motori consapevoli nei bambini</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): "Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica" della Regione Umbria – DGR n.59 del 3 febbraio 2014.</p>				
6.2. Nella gestione del territorio e conseguente pianificazione delle scelte perseguimento dell'obiettivo finale "consumo zero di suolo"	6.2.3. Redazione di un regolamento che disciplini il procedimento amministrativo a fronte di istanze per l'abbattimento e la potatura straordinaria di alberature appartenenti a specie tutelate situate in aree private e condominiali	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Necessità di un Regolamento comunale per interventi riguardanti piante tutelate in aree private e condominiali</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: regolamentare il procedimento amministrativo per l'autorizzazione all'abbattimento o potatura straordinaria di piante tutelate ai sensi della L.R.28/2001 e del R.R. 7/2002 in aree private e condominiali</p>	2018-2020	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Edilizia

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>75.000,00</b>	<b>164.437,58</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>30.000,00</b>	<b>240.281,84</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>35.000,00</b>	<b>55.656,16</b>	<b>35.000,00</b>	<b>35.000,00</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	140.000,00	460.375,58	135.000,00	135.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	<b>167.300,00</b>	<b>-29.883,36</b>	<b>173.300,00</b>	<b>173.300,00</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	307.300,00	430.492,22	308.300,00	308.300,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	119.689,60	<b>Previsione di competenza</b>	261.120,69	261.300,00	257.300,00	257.300,00
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		380.989,60		
2	Spese in conto capitale	3.502,62	<b>Previsione di competenza</b>	45.000,00	46.000,00	51.000,00	51.000,00
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		49.502,62		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	123.192,22	Previsione di competenza	306.120,69	307.300,00	308.300,00	308.300,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		430.492,22		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma: 3 Rifiuti**

**LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO**

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6.4. Incremento raccolta rifiuti in forma differenziata	6.4.1. estensione ad ulteriori parti del territorio comunale della raccolta dei rifiuti differenziata "porta a porta";	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: L'obiettivo della amministrazione comunale è quello di perseguire gli obiettivi di legge stabiliti (che prevedono per l'anno 2017 il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata nel territorio comunale) e pertanto si rende necessario perseguire tale finalità "affinando" il modello porta a porta alle diverse tipologie di abitazioni (case singole/condomini/plurifamiliari...) esistenti sul territorio. Si ritiene inoltre indispensabile la costituzione di un nucleo di controllo ambientale dedicato al controllo delle modalità di raccolta sopra esposte e formato da personale all'uopo formato.	2018-2020	No	Ass. salute, ambiente e qualità della vita urbana, intercult	Resp. Area Lavori Pubblici
	6.4.2. attuazione del progetto di ampliamento, con conseguente spostamento della localizzazione, della ricicleria comunale.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: in un'ottica di miglioramento del servizio di raccolta differenziata e, visti i risultati sempre più incoraggianti dei quantitativi conferiti presso i due impianti comunali, l'ampliamento del sito di Ellera (e la sua conseguente delocalizzazione) è reso necessario dalla possibilità di accogliere in un'area più vasta rispetto a quella attuale un maggior numero di tipologie di prodotti e nel contempo prevedere la realizzazione di un centro di riuso che permetta il recupero di beni ancora utilizzabili.	2018-2020	Sì	Ass. salute, ambiente e qualità della vita urbana, intercult - Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
6.5 Promuovere il riciclare come modo di vita.	6.5.1. porre in essere delle azioni per la diffusione e la promozione del riciclaggio come modo di vita dei cittadini	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: a seguito dell'adesione della strategia rifiuti zero ed in coerenza con la gerarchia europea per la gestione dei rifiuti Direttiva 2008/98/CE, il programma nazionale di prevenzione dei rifiuti "decreto direttoriale 7 ottobre 2013" del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del programma prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti si è scelto di incrementare le campagne di informazione e gli istituti di partecipazione, di incrementare la coerenza delle azioni promuovendo la consapevolezza che gli scarti quotidiani non sono rifiuti di cui disfarsi ma risorse da valorizzare. Promuovere iniziative che favoriscano l'effettivo recupero dei materiali	2018-2020	No	Ass. salute, ambiente e qualità della vita urbana, intercult	Resp. Area Lavori Pubblici

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>	<b>5.404.690,50</b>	<b>13.648.049,66</b>	<b>5.439.690,50</b>	<b>5.439.690,50</b>
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>66.041,30</b>	<b>211.483,43</b>	<b>66.041,30</b>	<b>66.041,30</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>				
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>		<b>52.500,00</b>		
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.470.731,80	13.912.033,09	5.505.731,80	5.505.731,80
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-1.290.005,40	-6.284.307,01	-1.325.005,40	-1.325.005,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.180.726,40	7.627.726,08	4.180.726,40	4.180.726,40

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	3.446.999,68	<b>Previsione di competenza</b>	4.152.826,40	4.180.726,40	4.180.726,40	4.180.726,40
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		7.627.726,08		
2	Spese in conto capitale		<b>Previsione di competenza</b>	87.509,68			
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.446.999,68	Previsione di competenza	4.240.336,08	4.180.726,40	4.180.726,40	4.180.726,40
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		7.627.726,08		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**  
**Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali**

**LINEA 8 : INFRASTRUTTURE**

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8.1 Favorire, mediante realizzazione di infrastrutture tecnologiche, l'attivazione di investimenti in banda larga e di nuove tecnologie della comunicazione in genere, sia da parte dell'Ente che dei privati	8.1.1. realizzazione infrastrutture propedeutiche in fibra ottica per aumentare i servizi digitali fruibili dal cittadino, dall'ente e dalle imprese del territorio.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: al fine di facilitare la connessione e quindi l'accesso ai servizi web da parte sia delle aziende del territorio che dei cittadini delle aree attraversate da tali infrastrutture si tenderà a favorire l'implementazione delle reti dati esistenti sul territorio anche per mezzo di tecnologie "non invasive" per lo stesso (si fa riferimento al recente accordo raggiunto con TIM per l'aumento della capacità di rete esistente fino a prestazioni simili a quelle di una fibra ottica senza impattare sulle viabilità esistenti con scavi e disservizi conseguenti)	2018-2020	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
8.2 Azioni tese a diffondere "la qualità urbana" e la cura dei luoghi.	8.2.1. manutenzione straordinaria viabilità comunale, individuando zone territoriali secondo priorità e creando percorsi di collegamento pedonale tra i centri storici e gli abitati ad essi contermini ove non esistenti	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: in un'ottica di miglioramento delle problematiche connesse alla congestione dei flussi veicolari in alcune frazioni del territorio comunale, potranno essere individuati gli assi viari di collegamento principali fra le diverse frazioni da sottoporre a manutenzione straordinaria al fine di innalzarne i livelli di sicurezza sia per ciò che concerne il traffico veicolare che pedonale ciò anche tramite realizzazione di tratti di marciapiede che consentano il transito pedonale in sicurezza.	2018-2020	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
	8.2.3 efficientamento energetico della pubblica illuminazione esistente	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: tale obiettivo potrà essere raggiunto tramite procedura di gara per l'affidamento della concessione del servizio di P.I. in forma di partenariato pubblico privato (ai sensi dell'art. 179 c. 3 ed art. 183 del D.Lgs. 50/2016) attraverso il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa (titolo IV del d.Lgs. 50/2016). La procedura sopra esposta consentirà l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e della relativa fornitura di energia elettrica a fronte della sostituzione di circa 4.000 punti luce con tecnologia LED	2018-2020	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
	8.2.4. Aumento degli interventi di manutenzione	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: tale obiettivo rientra in quelli necessari a mantenere lo standard	2018-2020	No	Ass. Lavori pubblici,	Resp. Area Lavori Pubblici

straordinaria riferiti ai centri storici.	manutenitivo di aree che, per precipua caratteristica, abbisognano di continui interventi di manutenzione anche in relazione alla particolare conformazione ed alla attrattiva turistica che ne può derivare.			associazionismo e sport
---	---	--	--	-------------------------

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>				
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>				
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>		<b>100.733,92</b>		
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		100.733,92		
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>1.141.431,68</b>	<b>1.569.959,49</b>	<b>867.596,96</b>	<b>967.596,96</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.141.431,68	1.670.693,41	867.596,96	967.596,96

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	60.279,39	<b>Previsione di competenza</b>	865.829,37	837.558,68	823.596,96	823.596,96
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		897.838,07		
2	Spese in conto capitale	468.982,34	<b>Previsione di competenza</b>	1.306.722,54	303.873,00	44.000,00	144.000,00
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		772.855,34		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	529.261,73	Previsione di competenza	2.172.551,91	1.141.431,68	867.596,96	967.596,96
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.670.693,41		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 3 Interventi per gli anziani**

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5.1. potenziamento collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio per creare rete di servizi che accompagni persone e famiglie nelle varie fasi della vita	5.1.1. interventi a sostegno della popolazione anziana residente mediante associazioni di volontariato (assistenza domiciliare, telesoccorso e teleassistenza, trasporto sociale)	<p><b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</b> La vulnerabilità è una particolare condizione che si sta diffondendo nella nostra società, in essa la parte più vulnerabile è rappresentata dagli anziani: il crescente invecchiamento della popolazione, la contestuale trasformazione del tessuto sociale e familiare, e non in ultimo le sempre più scarse disponibilità economiche creano tra la popolazione anziana frequenti e critiche situazioni di isolamento e di emarginazione.</p> <p>A tale livello programmatico l'Amministrazione si propone di coinvolgere attivamente le associazioni di volontariato, che operano sul territorio comunale, nelle strategie sociali creando una rete di servizi in grado di supportare le persone e le famiglie nelle proprie strategie di vita quotidiana e durante le diverse fasi di vita, con le risorse riconosciute e/o attivate sul territorio. Significative in questo senso sono le collaborazioni in atto con i volontari del Centro sociale di Ellera, con l'Organizzazione per il volontariato sociale (OVUS) e con l'associazione "Fondo Di Solidarietà", collaborazioni che l'Amministrazione intende continuare e potenziare, restituendo alle numerose associazioni del territorio il ruolo di protagoniste nella promozione e nella gestione delle azioni di solidarietà in favore delle fasce sociali più deboli, concretizzando in tal modo il concetto della sussidiarietà orizzontale secondo i principi sanciti dalla L. 328/2000 e dal Piano Sociale Regionale. In particolare, al fine di conferire organicità ai diversi interventi di carattere sociale, il Comune si propone di favorire un coordinamento delle Associazioni culturali, di volontariato e sociali, operanti sul territorio, all'interno del quale svolgere il ruolo di arbitro, con lo scopo di facilitare la comunicazione interna e la messa in rete delle iniziative che le singole associazioni promuovono nei confronti di soggetti e nuclei familiari bisognosi, in un'ottica di aiuto reciproco e di potenziamento e razionalizzazione degli interventi.</p> <p><b>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</b>  In tale contesto ed allo scopo di arginare per quanto possibile tali criticità, in favore della popolazione anziana l'Amministrazione</p>	2018-2020	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area socio-educativa



	<p>comunale pone in essere:  Prosecuzione del servizio di TELESOCORSO E TELEASSISTENZA, attivato nel 2009, rivolto ad anziani e/o a persone non autosufficienti, come strumento di prevenzione, controllo e supporto nei casi di emergenza, e come sostegno psicologico nei casi di solitudine e abbandono; il servizio viene gestito, mediante convenzione, dalla Organizzazione di Volontariato per l'Utilità sociale (O.V.U.S.).  Prosecuzione del servizio TELEFONO D'ARGENTO, attivato già da molti anni, rivolto ad anziani autosufficienti che vivono soli; viene svolto, mediante convenzione, dai volontari del Centro Anziani di Ellera; la finalità del servizio è quella di offrire sostegno morale e aiuto materiale a quanti si trovino in condizione di disagio personale, familiare e sociale tale da impedire una completa gestione del quotidiano.</p>				
--	--	--	--	--	--

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>				
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>				
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>16.350,00</b>	<b>19.705,00</b>	<b>16.350,00</b>	<b>16.350,00</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	16.350,00	19.705,00	16.350,00	16.350,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	3.355,00	<b>Previsione di competenza</b>	26.350,00	16.350,00	16.350,00	16.350,00
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		19.705,00		
2	Spese in conto capitale		<b>Previsione di competenza</b>				
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.355,00	Previsione di competenza	26.350,00	16.350,00	16.350,00	16.350,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		19.705,00		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**

LINEA 3 : SCUOLA E WELFARE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3.2. Azioni tese a favorire l'integrazione della popolazione immigrata.	3.2.1. conferimento della cittadinanza onoraria ai figli minori di immigrati residenti a Corciano, con cerimonia pubblica da celebrarsi in occasione della festa della Repubblica.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Dare ancora più rilevanza al <b>conferimento onorario</b> nel giorno della nascita della Repubblica Italiana quale Istituzione nuova dopo la Monarchia in seguito al referendum del 2/6/1946, descrivendolo anche nella delibera di Consiglio Comunale, nonché stimolare il Legislatore ad emanare una legge per la quale ai bambini nati in Italia da cittadini stranieri gli possa essere automaticamente riconosciuta la cittadinanza <b>ius soli</b>.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• può agevolare un percorso di integrazione reale che veda affermata l'idea di una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema e in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri della nostra Costituzione siano capisaldi fondamentali;</li> <li>• anche attraverso l'utilizzo di locali o sale comunali per la cerimonia se non è effettuata su spazi aperti (tipo piazze o parchi), considerando eventuali costi delle pergamene o gadget offerti al momento del conferimento in base al numero dei destinatari, se previsti, nonché della copia della Costituzione consegnata;</li> <li>• accompagnare il percorso di conferimento della cittadinanza onoraria con un progetto cittadino di sensibilizzazione "all'accoglienza ed alla cittadinanza responsabile" che coinvolga le scuole, le famiglie dei minori stranieri e la cittadinanza tutta;</li> </ul>	2018-2020	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area Amministrativa
	3.2.2. progetto di sensibilizzazione all'accoglienza e cittadinanza responsabile, attività informativa su acquisto della cittadinanza	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La vigente normativa in merito prevede l'informazione ai minori stranieri della cittadinanza per nascita e comunque un servizio degli operatori addetti anche attraverso il sito istituzionale</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p>	2018-2020	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area Amministrativa

	<p>per i figli minori di stranieri nati in Italia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte dell'Italia, è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente ed abitualmente (art.6 paragrafo 4, lettera C), pertanto si intende favorire l'integrazione legalmente delle minoranze, partendo dal territorio comunale, dalle scuole, dagli uffici competenti, per sensibilizzare ed informare in merito i cittadini;</li> <li>• i figli nati in Italia da genitori stranieri danno un importante contributo alla natalità Italiana e che questi giovani vivono nello stesso contesto scolastico dei nostri giovani, parlano l'italiano, studiano la storia d'Italia e sono figli di cittadini stranieri regolari che lavorano all'interno dell'economia del nostro Paese e pagano regolarmente le tasse;</li> <li>• Occorre però tenere conto del costo per l'atto ordinario di Stato civile, poi i costi delle raccomandate AR e delle copie della Costituzione Italiana che vengono consegnate il giorno del giuramento. Inoltre va considerata la trasmissione della lettera AR di invito ai residenti ininterrottamente in Italia dalla nascita al 18esimo anno di età per poter organizzare il conferimento della cittadinanza italiana;</li> <li>• Si è verificato negli ultimi tempi che i figli di cittadini stranieri nati in Italia e residenti dalla nascita fino al compimento del 18 esimo anno di età si presentano in Comune <b>direttamente</b> senza aspettare la raccomandata di invito dell'Ufficio Stato Civile, dal momento che ormai è stata veicolata la comunicazione e le informazioni in merito.</li> </ul>				
	<p>3.2.3. progetto FAMI di seconda accoglienza Minori Stranieri Non Accompagnati</p>	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Programma mirato a politiche di inclusione dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) ed a individuare strumenti operativi "innovativi" in grado di garantire un standard qualitativamente e quantitativamente ottimale nell'ambito dell'obiettivo specifico 1 - obiettivo nazionale 1 – lett. E) - "potenziamento della capacità ricettiva del sistema di seconda</p>	<p>2018-2020</p>	<p>No</p>	<p>Ass. Coesione sociale Ass. Intercultura</p>	<p>Resp. Area socio-educativa</p>

accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020.

L'azione si pone l'obiettivo di far fronte al massiccio afflusso migratorio, che ha ormai superato il carattere della "emergenzialità" ed assunto connotati di persistenza strutturale, proseguendo nel lavoro già intrapreso da anni, di favorire lo sviluppo di interventi finalizzati all'accoglienza dei MSNA.

FINALITA' DA CONSEGUIRE :

Percorso progettuale a sostegno dei MSNA si propone:

- a. interventi articolati nel periodo di accoglienza al fine di provvedere la presa in carico del minore straniero non accompagnato (MSNA), tenendo conto del percorso già avviato nei precedenti periodi di accoglienza;
- b. l'avvio graduale del MSNA verso l'autonomia e l'inclusione nel tessuto sociale del territorio con specifica attenzione anche alla presa in carico di MSNA portatori di particolari fragilità;
- c. collocamento in luogo sicuro del MSNA, presso famiglie selezionate, secondo la normativa vigente, tenendo conto, in modo particolare dell'età e del paese di provenienza del minore.

Il progetto "A misura di bambino – percorsi di Affidamento Professionale di MSNA" si propone di:

- Gestire efficacemente la seconda accoglienza di MSNA;
- Promuovere azioni efficaci di inserimento sociale dei minori nel contesto territoriale, familiare, sociale e con il gruppo dei pari;
- Favorire un positivo inserimento del minore nella famiglia affidataria;
- Creare interventi efficaci di mediazione linguistica e soprattutto culturale che favoriscano l'inserimento dei minori nel tessuto sociale, culturale e familiare di accoglienza;
- Costruire percorsi individualizzati per ogni minore accolto;
- Garantire al minore un ambiente idoneo di crescita e conoscenza del contesto sociale;
- Sostenere le famiglie affidatarie nel lavoro di cura e responsabilità genitoriale in quanto affidatari;
- Promuovere l'affido professionale anche per minori stranieri non accompagnati;
- Creare una rete consolidata di famiglie affidatarie sul territorio;
- Costruire una rete di soggetti pubblici e privati del territorio al fine di implementare un sistema alternativo di accoglienza e presa in carico multidimensionale, in un'ottica di complementarità e sussidiarietà dei soggetti coinvolti;

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare e costituire una rete di “famiglie solidali” sul territorio.</li> </ul>				
3.3. Contrastare l'esclusione sociale delle categorie svantaggiate favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro.	3.3.1. attivazione di progetti di borse lavoro, destinate a categorie di persone in condizioni di svantaggio economico - sociale, da attivare presso aziende del territorio comunale.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Programma mirato a promuovere politiche di contrasto al crescente fenomeno di vulnerabilità sociale ed a individuare strumenti operativi “innovativi” in grado di garantire un standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un’ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione attraverso una ridefinizione del contributo economico da sostegno assistenziale a strumento di inclusione sociale attraverso l’erogazione di servizi e/o l’attivazione di interventi quali il progetto “Borse lavoro”.</p> <p>L’azione si propone di promuovere azioni di contrasto alle nuove povertà ed all’esclusione sociale attraverso la definizione di misure di sostegno ed accompagnamento verso un lavoro, ovvero attraverso la definizione di percorsi individualizzati di (re) inserimento lavorativo di persone più vulnerabili dal punto di vista personale e sociale.</p> <p>FINALITA’ DA CONSEGUIRE :</p> <p>Percorso progettuale a sostegno di famiglie “normali” di fascia sociale intermedia, coinvolte nella attuale crisi in termini di riduzione o perdita di reddito e che, per il combinarsi di più fattori negativi, rischiano di scivolare nel disagio e nella povertà .</p> <p>Il progetto “Borse lavoro” si propone di costruire percorsi di reinserimento socio lavorativo a persone che versano in stato di disoccupazione, di realizzare interventi di supporto all’inserimento lavorativo ed al reinserimento nel mondo del lavoro di quanti sono stati espulsi per crisi aziendali.</p>	2018-2020	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area socio-educativa
3.4. Contrastare le situazioni di disagio economico e nuove povertà.	3.4.1. progetto di recupero delle eccedenze alimentari presso aziende ed esercizi pubblici del territorio, gestori di mense, scolastiche ed aziendali, in favore dei nuclei fam. svantaggiati.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: promuovere lo sviluppo di un’economia solidale attivando un’azione pilota sul territorio del Comune di Corciano, volto alla generazione di un sistema integrato di recupero delle eccedenze alimentari.</p> <p>Il contesto all’interno del quale si muove il progetto è l’attenzione che lo Stato Italiano ha dato a questi temi, con il dettato della Legge 155/2003 “Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale”, conosciuta come “Legge del Buon Samaritano”. Il 2014 è inoltre l’Anno Europeo contro lo spreco alimentare, per cui gli interventi che qui vengono proposti verranno a concretizzarsi in una cornice internazionale e troveranno una adeguata eco a livello di attenzione anche da parte di enti ed istituzioni sia locali che nazionali.</p> <p>Inoltre, i dati relativi all’assistenza economica erogata dal Comune di Corciano e dal Fondo di Solidarietà nell’ultimo anno, evidenziano un netto incremento della richiesta di sostegno finalizzato alle spese per la</p>	2018-2020	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area Socio-educativa

		<p>sussistenza, in particolare per l'acquisto di prodotti alimentari indispensabili, nonostante il supporto già garantito attraverso la rete di solidarietà locale, significativamente presente ed attiva sul territorio:  la spesa alimentare influisce in modo importante sul budget delle famiglie, soprattutto se diretta a garantire una alimentazione sufficientemente adeguata, ma è anche uno degli aspetti dell'economia familiare sul quale più facilmente le persone in difficoltà applicano delle scelte restrittive soprattutto in termini qualitativi, ad esempio riducendo progressivamente l'acquisto di prodotti freschi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE :</p> <p>Programma di recupero delle eccedenze alimentari sul territorio che ha avviato un percorso graduale di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati locali che pur con ruoli ed obiettivi diversi, possono essere interessati a concorrere alla sua realizzazione.</p> <p>Il "Programma di sostegno partecipato" viene attivato dal Servizio Sociale Territoriale in relazione ai bisogni e alle necessità dei nuclei familiari vulnerabili e si articola in tre azioni fondamentali</p> <p><u>Ritiro alimenti non distribuiti nelle mense scolastiche ed ospedaliere e distribuzione alle famiglie in situazione di fragilità economica nel rispetto delle legge vigenti in materia igienico-sanitaria</u></p> <p><u>Raccolta, selezione, stoccaggio e distribuzione</u> di prodotti alimentari freschi e a lunga conservazione conferiti dalla GDO in due punti aperti al pubblico 2 ore al giorno dal lunedì al venerdì</p> <p><u>Incremento occupazionale</u> con l'inserimento lavorativo per n.° 3 di persone svantaggiate.</p>				
--	--	--	--	--	--	--

#### LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

5.4. promozione dell'integrazione degli immigrati	5.4.1 attivazione tavoli di lavoro con associazioni ed istituzioni a livello nazionale per sviluppare e promuovere progetti concreti di integrazione della popolazione immigrata	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:  costituzione di una rete di supporto allargata e di protezione in risposta alle emergenze sociali, attraverso la definizione di modelli operativi "innovativi" integrati, in grado di garantire uno standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:  sperimentazione delle modalità innovative di erogazione dei contributi economici in sinergia con il Fondo di Solidarietà;  convenzione con l'Associazione consumatori ACU quale ulteriore strumento a sostegno delle diverse difficoltà che numerose famiglie oggi</p>	2018-2020	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area Socio-educativa
---	--	---	-----------	----	-----------------------	----------------------------

		si trovano ad affrontare, primo fra tutti il problema degli sfratti. convenzione con la OVUS; l'ASD Ellera Calcio che ha portato un significativo contributo nella gestione dei Centri Estivi accogliendo anche giovani portatori di handicap.				
--	--	--	--	--	--	--

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>176.005,00</b>	<b>315.054,00</b>	<b>82.986,00</b>	<b>82.986,00</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>				
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	176.005,00	315.054,00	82.986,00	82.986,00
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>413.085,00</b>	<b>437.459,28</b>	<b>393.085,00</b>	<b>393.085,00</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	589.090,00	752.513,28	476.071,00	476.071,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
1	Spese correnti	163.423,28	<b>Previsione di competenza</b>	551.273,00	588.690,00	475.671,00	475.671,00
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		752.113,28		
2	Spese in conto capitale		<b>Previsione di competenza</b>	200,00	400,00	400,00	400,00
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		400,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	163.423,28	Previsione di competenza	551.473,00	589.090,00	476.071,00	476.071,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		752.513,28		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate



**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**  
**Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato**

LINEA 1 : LAVORO, CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA, RICERCA E SVILUPPO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1.1. Facilitare il divenire di nuove realtà imprenditoriali, per diffondere nel territorio maggiore cultura imprenditoriale	1.1.1. Costituzione di una Corciano Factory in collaborazione con altri enti pubblici, università, associazioni di categoria per favorire la diffusione, specialmente tra i giovani, delle conoscenze	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il progetto Corciano Factory nasce dall'esigenza di dare risposte alle nuove sfide che il territorio affronta e di puntare su elementi di innovazione e di eccellenza. Corciano Factory intende promuovere lo sviluppo attraverso la formazione e la ricerca, in collaborazione con l'Università, la Camera di Commercio, Sviluppumbria, Banca di Mantignana e di Perugia, costituendo un "luogo" dove si possano mettere a disposizione di giovani aspiranti imprenditori "start upper" le reti, le strutture, le sapienze materiali e immateriali, favorendo il nascere di nuove realtà imprenditoriali. L'Amministrazione in questo modo si propone come uno dei motori dello sviluppo locale, diffondendo una cultura imprenditoriale più solida e promuovendo "buone pratiche" per aiutare le imprese del territorio a trovare nuovi modelli di sviluppo.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo dell'imprenditorialità – puntare su innovazione, ricerca e sviluppo;</li> <li>• Essere punto di riferimento nei confronti delle imprese.</li> </ul>	2018-2020	Si	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. area sviluppo del territorio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>				
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>				
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>24.449,00</b>	<b>24.449,00</b>	<b>24.449,00</b>	<b>24.449,00</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	24.449,00	24.449,00	24.449,00	24.449,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>24.449,00</b>	<b>24.449,00</b>	<b>24.449,00</b>	<b>24.449,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>24.449,00</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza	24.449,00	24.449,00	24.449,00	24.449,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		24.449,00		

Le spese relative sono previste, al momento, nella missione 14, programma 2 “commercio ed altre reti distributive”.

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**  
**Programma: 3 Sostegno all'occupazione**

LINEA 1 : LAVORO, CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA, RICERCA E SVILUPPO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1.2 Favorire il riscontro tra domanda ed offerta di lavoro, soprattutto con riferimento ai giovani.	1.2.1 Individuare aziende disponibili ad ospitare giovani per esperienze lavorative, stage estivi in azienda favorendo così l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: offrire ai giovani una esperienza lavorativa che possa avvicinarli al mondo del lavoro e riempire con valori socializzanti ed educativi il lungo periodo di vacanza. Significativo è il coinvolgimento delle attività produttive del territorio che partecipano attivamente al progetto, nella consapevolezza di svolgere, in collaborazione con il Comune, un importante ruolo sociale in favore dei giovani e delle loro famiglie.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:                      intervento territoriale volto a facilitare i giovani nel riconoscere e decodificare la propria vita quotidiana ed i propri percorsi di transizione da una condizione (es. di giovane, studente) ad un'altra (es. adulto, lavoratore). Ciò attraverso una politica capace di orientare ed accompagnare, attivando lungo questo percorso sperimentazioni incentrate sull'esperienza e sul confronto.</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE: Accordo di Programma Quadro "I giovani sono il presente".</p>	2018-2020	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area socio-educativa
	1.2.2. mettere a disposizione, mediante erogazione di contributi economici, risorse a favore delle piccole imprese del territorio tenendo conto della disponibilità ad incrementare l'occupazione	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la politica di sviluppo del Comune si caratterizza, da un lato, quale sostegno alle attività economiche presenti sul territorio e, dall'altro, quale elemento di attrazione delle risorse e delle potenzialità dei territori circostanti in una logica di miglioramento dell'economia e dei livelli occupazionali. La volontà dell'Amministrazione è rappresentata dalla duplice esigenza di: creare le condizioni per la nascita e l'insediamento sul territorio di nuovi operatori economici; mantenere e consolidare, in un'ottica di sistema, le forze produttive già insediate sul territorio. In questo senso l'erogazione di contributi economici alle piccole imprese del territorio rimane punto cardine delle politiche di sviluppo.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo dell'imprenditorialità: facilitare la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese esistenti;</li> <li>• Favorire l'incremento occupazionale.</li> </ul>	2018-2020	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>				
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>				
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
<b>Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)</b>	<b>32.550,00</b>	<b>32.550,00</b>	<b>32.550,00</b>	<b>32.550,00</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	32.550,00	32.550,00	32.550,00	32.550,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>39.060,00</b>	<b>32.550,00</b>	<b>32.550,00</b>	<b>32.550,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>32.550,00</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		Previsione di competenza	39.060,00	32.550,00	32.550,00	32.550,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		32.550,00		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

**Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**  
**Programma: 1 Fonti energetiche**

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
	6.3.3. monitoraggio e reporting periodico del PAES "Patto dei Sindaci" per la attuazione del Protocollo di Kyoto.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il comune ha sottoscritto nel 2009 il Patto dei Sindaci Europei per l'Energia e l'Ambiente e ha altresì approvato, a fine 2010, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile "Corciano in...Azione". Lo strumento, che si muove nell'arco temporale di 10 anni, è oggetto di un monitoraggio e di un aggiornamento costante: il primo monitoraggio completo è stato effettuato, come richiesto dal Covenant of Mayors Office, a febbraio 2015, i monitoraggi successivi vanno effettuati ogni due anni (il prossimo è previsto per fine agosto 2017, salvo proroga), perché il PAES sia costantemente al passo con le nuove esigenze ed opportunità del territorio. L'impegno del Comune rimane quello di ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020 attraverso la riduzione dei gas ad effetto serra, l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili (eolica, solare, biomassa) e la riduzione del consumo di energia grazie ad una migliore efficienza energetica (strategia 20-20-20).</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavorare in ottica di sviluppo sostenibile</li> <li>• Conseguimento degli obiettivi della strategia europea 20-20-20</li> </ul> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE: coerenza con la strategia europea in tema di sviluppo sostenibile e ambiente "20-20-20".</p>	2018-2020	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</b>				
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>				
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>359.000,00</b>	<b>359.148,82</b>	<b>360.900,00</b>	<b>360.900,00</b>
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>				
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	359.000,00	359.148,82	360.900,00	360.900,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	<b>9.783,00</b>	<b>305.072,36</b>	<b>7.883,00</b>	<b>7.883,00</b>
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	368.783,00	664.221,18	368.783,00	368.783,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2017		Previsioni definitive 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>295.438,18</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>368.783,00</b>	<b>368.783,00</b>	<b>368.783,00</b>	<b>368.783,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>664.221,18</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>295.438,18</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>368.783,00</b>	<b>368.783,00</b>	<b>368.783,00</b>	<b>368.783,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>		<b>664.221,18</b>		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

## **7. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI: situazione economico-finanziaria ed obiettivi**

In merito al dettaglio degli organismi gestionali del Comune si rinvia all'apposito paragrafo della "Sezione strategica".

Nella stessa è stata altresì riportata la situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati.

Come già evidenziato in precedenza, entro il mese di settembre 2017, dovrà essere effettuata una revisione straordinaria delle società partecipate, al fine di verificare quali di esse hanno i requisiti per poter essere conservate e quelle che, invece, risultando carenti degli stessi, devono essere oggetto di cessione, liquidazione o riorganizzazione (art. 24 D.Lgs 175/2016).

In merito agli obiettivi, si evidenzia che il Comune dispone di partecipazioni al capitale di società in misura piuttosto modesta e, comunque, non ha partecipazioni di controllo o di collegamento. Peraltro, solamente la società TSA Spa svolge la gestione di un servizio (rifiuti) per conto dell'Ente, servizio affidato non dal Comune ma dalla competente Autorità d'Ambito (ATI2 Umbria). Conseguentemente l'ente può solo proporre agli organi di governo specifici obiettivi gestionali alle società partecipate, alla luce anche delle norme sul controllo delle partecipate contenute nell'art. 147-ter del D.Lgs 267/2000 e nel regolamento comunale sui controlli interni. Per l'anno 2017 tali obiettivi sono stati stabiliti dalla Giunta comunale con deliberazione n. 77 del 27/4/2017 e per gli anni successivi saranno opportunamente adeguati alla luce dell'eventuale accoglimento e realizzazione degli stessi da parte delle società partecipate, nonché dell'esito della revisione straordinaria appena sopra citata e delle evoluzioni normative in materia.

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

## **SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

**Periodo 2018-2020**

**Parte seconda**



## **1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI**

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. In allegato si riporta lo schema di programma triennale 2018-2020, redatto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016, secondo lo schema del modello ufficiale (**Allegato A-1**).

## **2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

Ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 267/2000, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come previsto dall'art. 39 della L. 449/1997.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale tiene conto dei vincoli imposti dalle vigenti norme in materia, riportati nella sezione strategica del documento.

Il programma è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione del 02/11/2015 e successivamente modificato con deliberazione n. 41 del 21/03/2016 , con deliberazione del n. 114 del 11/07/2016, con deliberazione n. 9 del 26/01/2017 e con deliberazione n. 91 del 22/05/2017.

### **PROGRAMMA FABBISOGNO DEL PERSONALE 2017-2020**

#### **anno 2017**

##### assunzione a tempo indeterminato

- ulteriore assunzione di nr. 1 unità con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo di istruttore amministrativo e contabile, cat. C, oltre a quella già programmata con Deliberazione di Giunta n. 9 del 26/01/2017, tramite lo scorrimento della graduatoria approvata con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 112/1181 R.G. del 15/11/2012, previo esperimento delle procedure previste dall'art. 34 e 34 bis del d.lgs n.165/2001 che resterà assegnata all'Area Lavori

Pubblici in quanto candidato idoneo in graduatoria da assumere risulta essere un dipendente interno dell'Amministrazione che presta già servizio presso la predetta Area;

- assunzione di nr. 1 unità con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo di Terminalista CED , cat. B3, posizione economica B3 (a copertura del posto resosi vacante a seguito dell'assunzione di cui alla D.G. n. 9/2017), tramite lo scorrimento della graduatoria approvata con determinazione del responsabile dell'Area Amministrativa n. 178/1363 R.G. del 03/12/2010, previo esperimento delle procedure previste dall'art. 34 e 34 bis del d.lgs n.165/2001, con assegnazione all' Area Economico- Finanziaria e Tributi;
- conferma dell'assunzione di nr. 1 unità con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo di Collaboratore Amministrativo, cat. B3, posizione economica B3, così come prevista nella programmazione del fabbisogno del personale, anno 2016, approvata con D.G.C. n.114 del 11/07/2016, e non ancora perfezionata a causa dei vincoli imposti dal comma 424 della Legge di Stabilità (legge 23 dicembre 2014, n. 190 alle capacità assunzionali degli Enti territoriali nel biennio 2015 e 2016), pur essendo stata già esperita la procedura di mobilità obbligatoria ex art. 34 e 34 bis del d.lgs n.165/2001, con assegnazione all'Area Assetto del Territorio;

#### assunzione a tempo determinato:

- rimodulare l'assunzione di nr. 1 unità con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, con il profilo di collaboratore amministrativo, cat. B3 con posizione economica B3, attingendo dalla graduatoria per assunzioni di personale a tempo indeterminato con pari profilo, approvata con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n.77/980 R.G. del 20/10/2008 già prevista nel precedente fabbisogno del 26/1/2017, per la durata complessiva di 12 al fine di fronteggiare le situazioni temporanee ed eccezionali evidenziate dal responsabile dell'Area Sviluppo del Territorio tramite relazione scritta presentata;
- una unità C1, con profilo amministrativo e contabile o equipollente, anche attingendo da graduatorie vigenti presso altri comuni, previa convenzione, per la durata di 12 mesi con decorrenza non prima del mese di agosto 2017, esperite le relative procedure amministrative, con assegnazione all'Area Socio Educativa al fine di fronteggiare le situazioni temporanee ed eccezionali evidenziate dal Responsabile dell'Area Socio Educativa tramite relazione scritta; tale previsione di un convenzionamento ai fini della scelta, nasce dalle circostanze di fatto che la graduatoria comunale vigente per il profilo di cui trattasi sono in fase di esaurimento anche alla luce delle programmate assunzioni a tempo indeterminato e di cui sopra

#### altre tipologie

- incarico professionale nella forma di collaborazione coordinata e continuativa, ad esperto in materia archivistica per il riordino e sistemazione dell'archivio deposito del Comune di Corciano e in particolare dell'archivio corrente nel settore dei lavori pubblici e

patrimonio ancora da completare con relativa catalogazione degli atti e dei documenti in base alla normativa vigente di riferimento, con conseguente eliminazione delle carte superflue e relative attività accessorie e connesse di merito, oltre dell'archivio corrente dell'Area Sviluppo del Territorio, nonché del settore Organi Istituzionali e della Segreteria Generale anche in vista della procedura dell'archiviazione digitale in corso prevista dalle normative vigenti, per la durata di mesi 12 ed per il complessivo importo di € 7.000,00, comprensivi degli oneri a carico del professionista.

### **anno 2018**

#### **assunzione a tempo indeterminato:**

- assunzione di nr. 1 unità con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato, con il profilo di assistente sociale, mediante procedura di mobilità volontaria ex art.30 del d.lgs n.165/2001 tra amministrazioni soggette ai medesimi vincoli in materia di assunzioni e di spesa di personale, con assegnazione all'Area Socio- Educativa;

### **Anno 2019**

Immissione in ruolo e/o extra dotazione di personale non dirigenziale in relazione ai limiti di capacità assunzionale dell'Ente, calcolata secondo le disposizioni in materia tempo per tempo vigenti e per effetto del collocamento a riposo del personale attualmente in ruolo;

Per l'anno 2020 si conferma quanto indicato per l'anno 2019.

### 3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come Patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale.

#### PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O DELLE VALORIZZAZIONI DEGLI IMMOBILI RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI CORCIANO NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE 2018-2019-2020

##### ELENCO DEI BENI COMUNALI ALIENABILI O VALORIZZABILI TRIENNIO 2018/2020

N.	Tipologia	Descrizione	Dati catastali	Superficie (mq) ca.	Destinazione urbanistica attuale	Valore indicativo di stima
1	Fabbricato	San Mariano "Girasole"	C.F. Foglio 46, particella 454, sub 22	175	A10	97.119,00
2	Fabbricato e terreno	Ellera Quartiere il Rigo	C.U. Foglio 37 part. 556 e 1196/r	166	C4	70.805,00
3	Terreno	Ellera	C.T. Foglio 38 part. lle 1961, 1944 C.U. Foglio 38 part. lle 1962, 1947	1.436	Zona "B"	77.583,60
4	Terreno	Ellera Quartiere Polis	C.T. Fg. 38 part. 240/a	240	Zona "Vpr"	3.600,00

5	Terreno	Ellera Quartiere Polis	C.T. Fg. 38 part. 240/b	250	Zona "Vpr"	<b>3.750,00</b>
6	Terreno	San Mariano	C.U. Fg. 49 part. 330/p	130	Zona "Fpu"	<b>1.950,00</b>
7	Terreno	Ellera – Quartiere Il Rigo	C.T. Fg. 37, part. 1.385	184	Zona in parte "Vpr" ed in parte "Ecr"	<b>2.760,00</b>
8	Terreno	Ellera – Quartiere Il Rigo	C.T. Fg. 37, part. 1.386	154	Zona in parte "Vpr" ed in parte "Ecr"	<b>2.310,00</b>
9	Terreno	Ellera – Quartiere Il Rigo	C.T. Fg. 37, part. lle 1.387- 1.384	619	Zona in parte "Vpr" ed in parte "Ecr"	<b>6.190,00</b>
10	Fabbricato rurale + terreno	Mantignana – voc. "La Fraternita"	C.F. Foglio 7 part. 3 e 272 C.T. Foglio 7 part. 273	6.701	Zona ECR per mq 4.420, zona Zs per mq 1.551 e zona E1 per mq 730	<b>310.991,05</b>
11	Terreno	Ellera	C.T. Fg. 37 part.69, 348, 1292, 70,134, 1291	7.690	Nuovi insediamenti residenziali	<b>244.944,00</b>
12	Terreno	Taverne	C.T. Fg.26, particella 857	2.990	Zona "PRA18"	<b>137.430,00</b>
13	Fabbricato	Chiugiana – via Grimau	C.F. Fg. 38, particella n°107 sub 1- 2	110	Zona "A"per il quale è consentito il cambio di destinazione	<b>37.125,00</b>

					d'uso (art.19 N.T.A)	
14	Terreno	Taverne Via A. Negri	C.T. Fg. 27, particella 1442/r	200	P	<b>3.000,00</b>
15	Fabbricato	Ellera	C.F. Fg. 39, particella 1501	286,80	n. 16 Fabbricati	<b>146.268,00</b>
a) Fg. 39 Part. 2638 Sub. 2 C/6 2°				19		9.690,00
b) Fg. 39 Part. 2638 Sub. 3 C/6 2°				18		9.180,00
c) Fg. 39 Part. 2638 Sub. 4 C/6 2°				18		9.180,00
d) Fg. 39 Part. 2638 Sub. 5 C/6 2°				18		9.180,00
e) Fg. 39 Part. 2638 Sub. 6 C/6 2°				18		9.180,00
f) Fg. 39 Part. 2638 Sub. 7 C/6 2°				19		9.690,00
g) Fg. 39 Part. 2638 Sub. 8 C/6 2°				18		9.180,00
h) Fg. 39 Part. 2638 Sub. 9 C/6 2°				10		5.100,00
i) Fg. 39 Part. 2640 Sub. 2 C/6 2°				18		9.180,00
l) Fg. 39 Part. 2640 Sub. 3 C/6 2°				18		9.180,00
m) Fg. 39 Part. 2640 Sub. 4 C/6 2°				19		9.690,00
n) Fg. 39 Part. 2640 Sub. 5 C/6 2°				20		10.200,00
o) Fg. 39 Part. 2640 Sub. 6 C/6 2°				20		10.200,00
p) Fg. 39 Part. 2640 Sub. 7 C/6 2°				21		10.710,00
q) Fg. 39 Part. 2640 Sub. 8 C/6 2°				20		10.200,00

r) Fg. 39 Part. 2640 Sub. 9 C/6 2°				14		6.528,00
16	Terreno	Corciano	C.T. Fg. 29, particella 535/p	165	Zona "Zc"	<b>1.980,00</b>
17	Terreno	Ellera "Il Rigo"	C.T. Fg. 38 Part. 1029 e 1032	283	Zona VPR	<b>4.245,00</b>
<b>Totale</b>						<b>1.152.050,65</b>

**ELENCO DEI BENI COMUNALI PER I QUALI E' NECESSARIO PROVVEDERE AD ACCATASTAMENTO ED A TRASCRIZIONE AI FINI DICHIARATIVI DELLA PROPRIETA' COMUNALE (Art. 58 comma 3, 4 e 5 del D.L. 25/06/2008 n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008 n. 133)**

N.	Tipologia	Descrizione	Dati catastali	Superficie (mq) ca.	Destinazione urbanistica attuale	Valore indicativo di stima
1	Terreno	Ellera	C.T. Fg. 39 part. 1616/p-1620-1623	5384	Strada Zs	18.063,00
2	Terreno	Corciano	C.T. Fg. 24 part. 1462, 1463/p, 226/p, 227/p, 197/p, 229/p	750	Strada E2	4.500,00
3	Terreno	Ellera	C.T. Fg 374, part.lle 133, 1146, 1145, 1142, 1141, 1138, 1139, 1137, 1140, 430, 357, 1143, 1144, 429, 1155, 351 e 356	15.456	Strada Zs Fpv Vpu	45.000,00
4	Terreno	Taverne	C.T. Fg. 26, part.lle 269, 508, 507, 322, 325, 235	3.969	Strada Cai 1	12.000,00
5	Terreno	Ellera	C.T. Fg. 39, part. 1337-1338-2629	375	Strada e rimpetto stradale	1.950,00
6	Fabbricato	Mantignana	C.T. e C.F. Fg. 13, part. 409-410	710	Fpu	7.100,00

7	Terreno	Mantignana	C.T. Fg. 15 part. 1437	42	E	252,00
8	Terreno	Corciano	C.T. Fg. 24, part. 150-151	1.780	7s	7.120,00
9	Terreno	Solomeo	C.T. Fg. 46 part. 560	235	Vpr	1.175,00
10	Terreno	Ellera	C.T. Fg. 39 part. 774	100	Zs	500,00
11	Terreno	Ellera	C.T. Fg. 39, part. 1336	140	Zs	700,00
12	Terreno	Capocavallo	C.T. Fg. 17 part. 150	1550	Vpr	930,00
<b>Totale</b>						<b>99.290,00</b>

Nota Bene: tutti i valori degli immobili sono indicativi e fatta salva la relazione di stima definitiva che sarà approvata con determinazione dirigenziale per ciascuno di essi prima della valorizzazione.



#### **4. PROGRAMMA BIENNALE DELL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI 2018-2019**

L'art. 21 del D.Lgs 50/2016 stabilisce che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4. 8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti: a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali; b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale; c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute; d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo; e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti; f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali

le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento. 9. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3. **Si evidenzia che l'art. 1, comma 424, della L. 232/2016 ha rinviato l'obbligo della predisposizione del programma qui in esame al 2018, pur se l'Ente ha comunque predisposto il programma già in relazione al biennio 2017-2018.** In mancanza del decreto che deve stabilirne il modello, il programma è stato redatto utilizzando lo schema che segue:

Area	Oggetto fornitura / servizio	importo totale previsto (inclusa iva) €	Anno affidamento	Anno imputazione spesa		Fonte di finanziamento	Capitolo
				2018 (€)	2019 (€)		
Area Economico-fin. e tributi	Servizio di pulizia degli uffici e dei locali comunali (ipotesi 3 anni)	209.050,20	2018	69.683,40	69.683,40	Bilancio Comunale	Diversi su differenti programmi
Area Lavori Pubblici	Servizi di Gestione Operazioni Cimiteriali	261.308,99	2018	130.654,50	130.654,50	Bilancio Comunale	951350
Area Lavori Pubblici	Servizio Manutenzione del verde pubblico (varie imprese)	200.000,00	2018-2019	100.000,00	100.000,00	Bilancio Comunale	931351
Area Lavori Pubblici	Servizio di Manutenzione P.I. e fornitura Energia elettrica - Global Service	7.012.500,00	2018	467.500,00	467.500,00	Bilancio Comunale	831318
Area Lavori Pubblici	Servizio di Manutenzione Verde Pubblico (Agenzia Forestale) (delega annuale)	104.000,00	2018-2019	52.000,00	52.000,00	Bilancio Comunale	931350
Area Lavori Pubblici	Servizi di telefonia e dati (rete dati intercomunale e telefonia fissa)	42.700,00	2018	24.908,33	42.700,00	Bilancio Comunale	51321
Area Amministrativa	Affidamento servizi postali di corrispondenza non riservati al Fornitore del Servizio Universale mediante RDO sul Mepa	€ 64.238,23 iva inclusa (tre anni) con eventuale proroga di due anni per un totale di € 107.063,72 iva inc.	2018	21.412,74	21.412,74	bilancio comunale	21351

## **5. PIANO TRIENNALI DI RIQUALIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA 2016-2018**

Tra gli altri strumenti di programmazione rientrano anche i piani triennali di riqualificazione razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 16 comma 6 del DL 98/2011. In base alla citata norma i piani devono essere approvati entro il 31 marzo di ciascun anno. Il Comune non ha approvato nuovi piani di razionalizzazione della spesa per il triennio 2017-2019. Pertanto, per l'anno 2018 restano applicabili i piani approvati nel 2016 per il triennio 2016-2018, con deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 31/03/2016, che vengono riportati nella **allegato A-2**.

I piani saranno eventualmente aggiornati o implementati, per il triennio 2018-2020, entro il termine di legge del 31/03/2018.

## **6. PIANO TRIENNALE CONCERNENTE MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DEI BENI 2018-2020 (art. 2, commi 594-599 L. 244/2007)**

Si riporta nell'allegato (**allegato A-3**) il piano triennale concernente misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni per il triennio 2018-2020, ai sensi dell'art. 2, commi 594-599 della L. 244/2007.